RM 162
[1]

Il Conte di Belumore

Atto 1°

Di Marcello di Capua

Originale

RM 162[1]
BIBLIOTEKA
MUZEUM w [illegible]
Nr 22.677 Dział
D.IV.7
22.677



BIBLIOTECA MUSEUM

Lubomirska.

Violini in Clave

Pe Pa Introduzione a S.

Viola

Vlc.

Cb.

Fag.

Corni

Trombe

Timpani

Alle Violini

fmo.

p.

fmo.

p.

p.

fmo.

p.

calibrite colorchecker CLASSIC


fmo.
f.
fmo.
f.
fpo.
pf.
p. cresc.
fmo.
p. cresc.
fmo.

Pov. fugav leasose belve

par fugav leascose belve

Van latrando i cani snelli fan dell'lor le amiche selve Lauve

Van latrando latrando i cani snelli

Van latrando van latrando i cani snelli

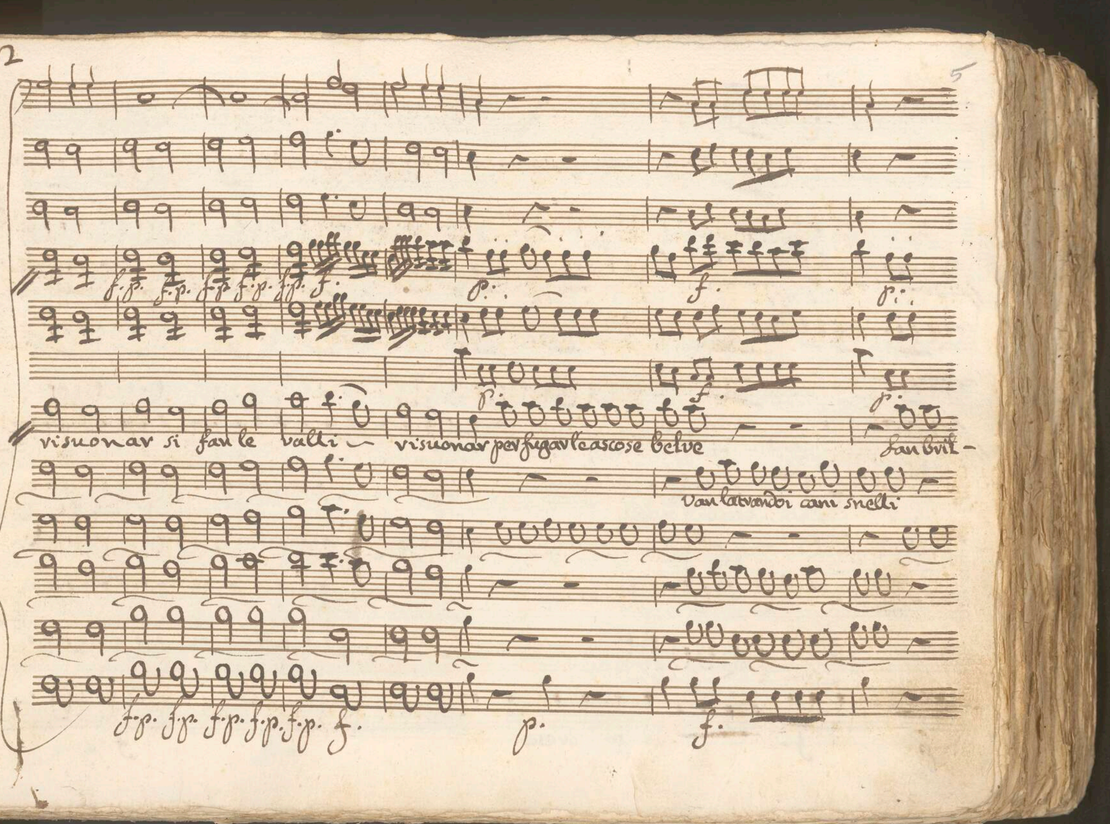
Van latrando i cani snelli

Van latrando cani snelli

Lauve dola ci vaghi augelli Lauve dola ci vaghi augelli ed i concavi metalli fan le valli risuona fanno

gi vaghi augelli


Boff
fan le valli
p. cresc.
fino.


visuonar si fan le valli
visuonar per fugar le ascose belve
fan urli
Van latrando cani snelli

f. p. cresc. f.

Le Reamiche selve

Lavre dolci vaghi augelli

ed i concavi metalli fan le valli risuonare fan le valli risuo-

ed i concavi metalli fan le valli risuo-

ed i concavi metalli fan le valli risuo-

p. f. p. cresc. f.

p. cresc. fmo

nar

nar fan le valli risuonar

nar fan le valli risuonar

fan le valli

p. cresc. fmo.

fan le valli risuonar

fan le valli risuonar

fan le valli risuonar

fan le valli risuonar

fan le valli risuonar

f.

per fugar le ascose belve

van lavando con i suoi rai

Sanbrilla le amiche

selve

l'onde delicie vaghi augelli

di concavi metalli fan le valli risuonare fan le valli risuo-

di concavi me- talli fan le valli risuo-

p. cresc. fmo.

nav fan le valli risuonar fan le valli risuonar fan risuonar fan risuo—

nav fan le valli risuonar

nav fan le valli risuonar

p. cresc. fmo.

nav fa risuonar

pmo.

f. p.

per ambi cangia tosto affetto vo' se—

f. p.

Aria

Oboi

guen dolcaro oggetto ch'io sagriendo il caro oggetto che lu-singa che lusinga che lusinga il

mio pensier che lusinga il mio pensier

cie- -ca-

mov tu non — m'inganni son nemico degli affanni degli affanni e la caccia il mio pia-

cer il mio piacer dico amor tu non m'inganni son nemico degli affanni e — la caccia il mio

Dict

piacer e La caccia il mio il mio piacer il mio il mio piacer

Ori

la pecorella contenta move grazia pur ch'io consiglia a non move stiamo il fine di osser-

vau stiamo il fine da osservar

voi ballate la fur

caro amico voi ve mate

fana voi ballare la furlana

c'una fiora vamontana che vemas così a far

è una fiera tramontana che tremar così ci fa! che tremar così ci

è una fiera tramontana

pof. p. cresc. p.

su compagni su compagni ecco là!

fa! si che tremar così ci fa!

f. f. p.

belva ecco la belva.

salva salva salva salva

alla forte alla forte

chi ha coraggio si veda chi ha co

si veda la mia destra chi ha coraggio si veda

vaggio ñ vedra!

nonti temo

nonpavento nonpavento

due civette sul mazzolo c'è da ridere per mia fe c'è da ridere per mia

me ne vido amor di tanto mere vido amor di tanto

dagli sotto

riff in testa

viada bravo

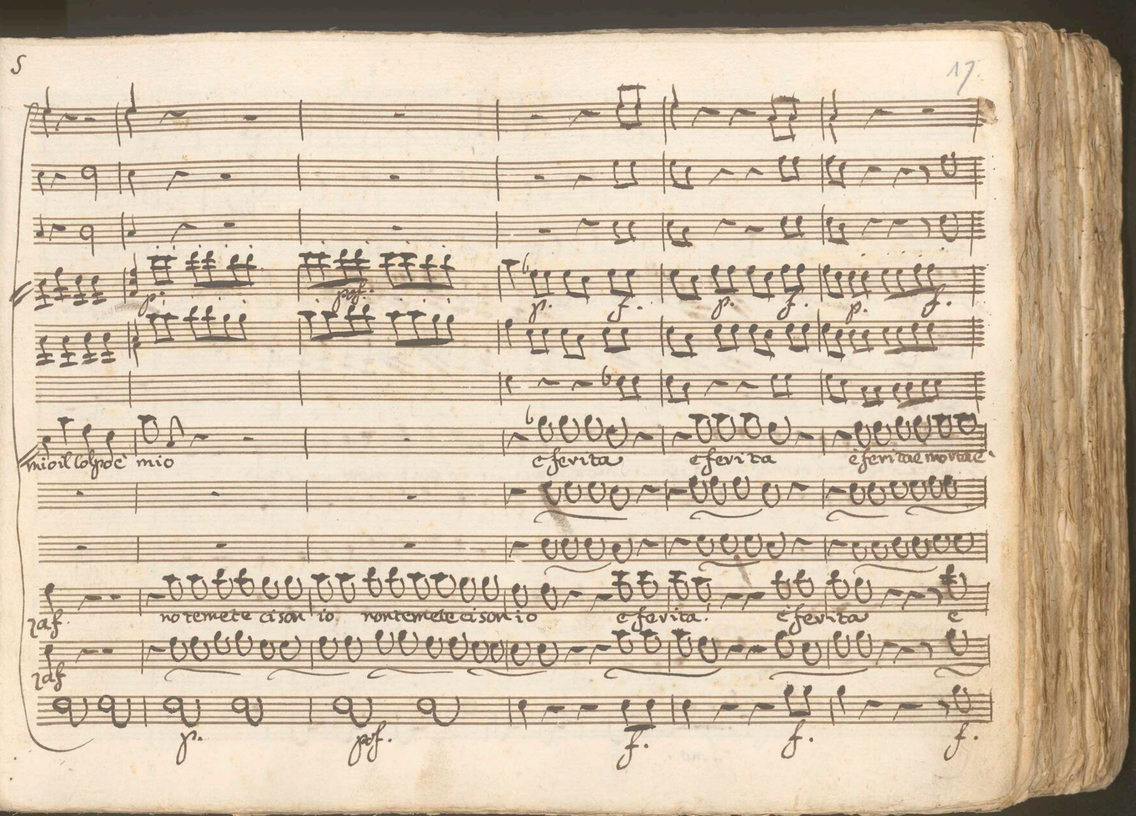
dagli sotto via da bravo riffein

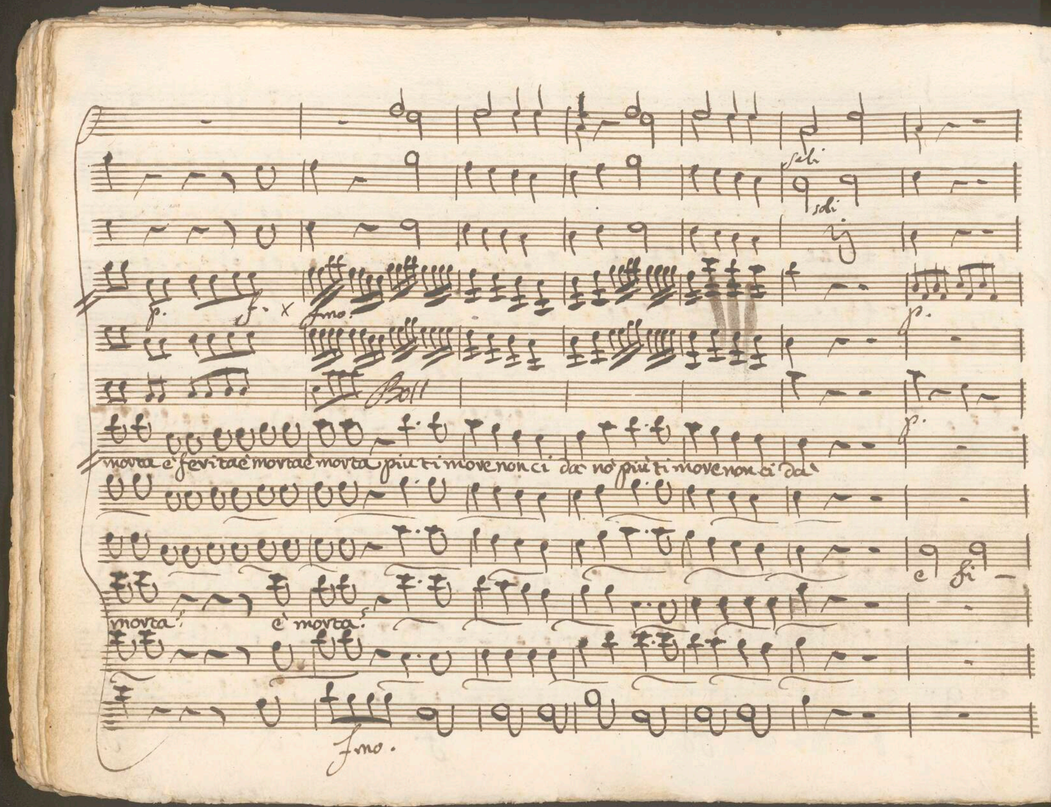
riff in petto sotto dagli via da bravo

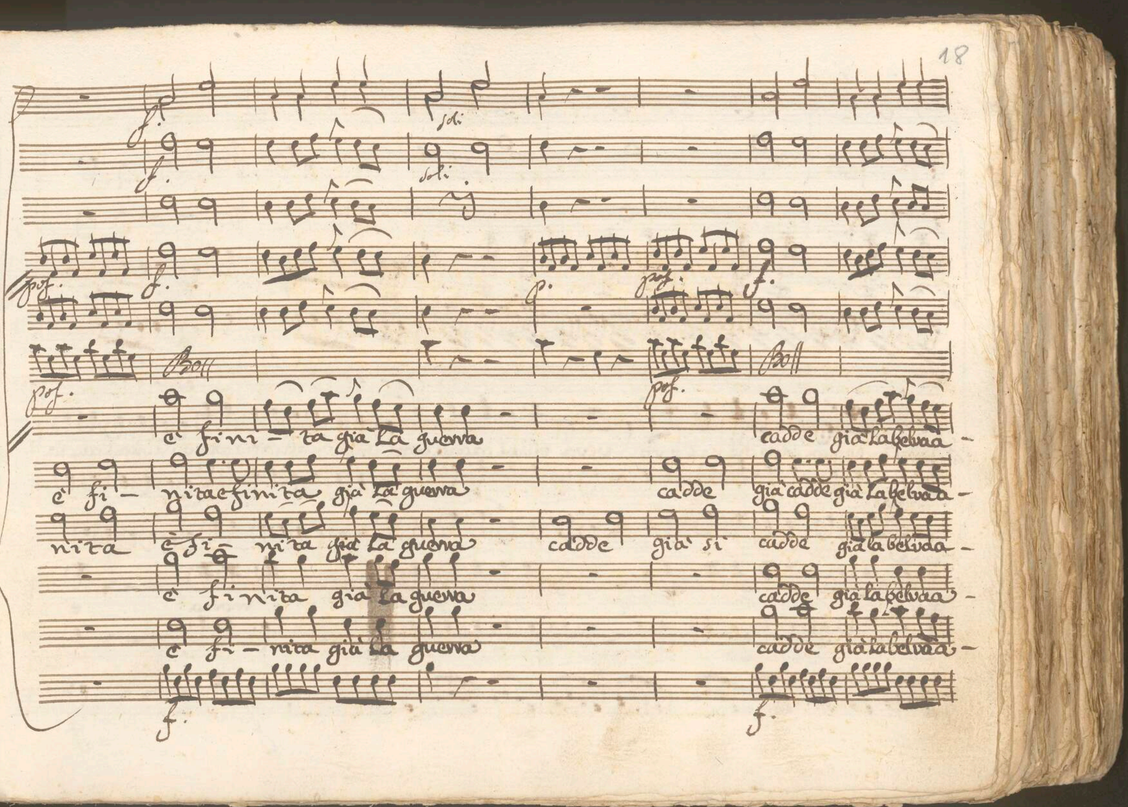
testa riff in petto riffe riffe riffe raffe riffe riffe riffe la'

cavo amico già l'ho detto lavit


il colpo è
forti amici forti amici
tocca a me
la vittoria tocca a me


mio il colpo è mio
è ferita
è ferita
è ferita morta è
non temete di sorte
non temete di sorte
è ferita
è ferita
è


sdi
sdi
fino
Boll
morta e ferita e morta e morta più ti move non ci dà no più ti move non ci dà
morta!
morta!
fino.


sdi
sdi
Boll
pof.
pof.
pof.
pof.
c' fini – ta già la guerra
c' fi – nita già la guerra
nita
c' fi – nita già la guerra
c' fi – nita già la guerra
c' fi – nita già la guerra
cadde già la belva
cadde già cadde già la belva
cadde già si cadde già la belva
cadde già la belva
cadde già la belva
f.
f.

tova che gran colpo che val bove viva viva! caccia tove viva viva! caccia tove viva viva! caccia

tova

tova

tova

è morta!

è

f.

f.

p. cresc.

tove bella fonte viva si bella fonte viva

che gran colpo che val bove viva viva! caccia

viva viva! caccia

morta!

viva viva! caccia

p. cresc.

p. vesc. fmo. p. vesc. fmo.

Bell' Bell'

toc bella forain verita — bella forain verita bella

tor bella forain verita bella

tor bella forain verita bella

p. vesc. fmo.

Bell' Bell'

forain verita in verita in verita in verita

D. Aurora in abito virile, Il Conte, il Barone, D. Pappafico, ed Armellina

Bar. mi son portato bene? Cont. a meraviglia D. Pap. sudo a tante di

Cont. goccie veramente gran coraggio gran forza D. Aur. il Baron =

cino è grazioso e mi piace in queste spoglie senza farmi conoscere

Bar. scopirò se mai fosse impegnato in amor Bestia fe =

D. Pap.
roce te l'hò fatta ci sei mi meraviglio e privati va

Arm. D. Pap.
mia tremate ancora e ci fate da bravi chi lo dice!

Bar. D. Pap. Bar
come sarebbe a dire? il mio coraggio... il mio colpo ercolino...

D. Pap. Bar. Arm.
non osservaste ben? non hà veduto? si si non parlo

D. Pap. Bar. D. Aur. Cont. Bar.
più soccorso aiuto che fù? che mai vi accadde? eh niente

D. Pap.
niente gl'hò dato un altro colpo l'hò ferita di nuovo

Bar. D. Pap.
quando son riscaldato mi sfogo con gli morti io per lo più

quando hò qualche arma in mano se non posso far altro la prendo con li gatti

Arm. D. Aur.
questi sono d'aver due belli matti Armellina và in

Arm.
casa prepara per vestirmi gl'abiti più galanti la servi=

D. Aur. Arm.

ro procura che sia pronta ogni cosa altro non dico gia si pre=

Scena II

para a inginocchiar l'amico Il Conte, D. Aurora, Barone, e D. Pappatico

D. Pap. Bar. D. Pap.

che bel pezzo di bestia pare il ritratto vostro è un gran boc=

Cont.

cone non lo perdo di vista Signora il vostro spirito mi sor=

D. Aur.

prende m'incanta amo il Barone ma oh dio! celai finora la

2

fiamma del mio cor ora vorrei fingermi in queste spoglie il frate d'una

Cont.

Dama che brama di vederlo il mio decoro .... Lo sò che non per=

D. Aur. Con.

mette d'esser prima a spiegarvi Ah, voi protreste .... lasciatevi ser=

vir Son fatto à posta per gl'intrighi d'amor, benche nemico di questa

D. Aur. Con.

vil passione deh' movetevi ò Conte à compassione or prin=

Bar.
cipio l'assalto caro Signor Barone come si fa l'amore niente

Cont.
fatto sono fuor d'esercizio. molto bene voi la pensate giusta

Bar.
a dirla schietta: ho passato più guai per le bellezze mie, che

Cont. Bar.
non ho denti in bocca. ed ora; ed ora per scanzar ogni

lite ogni fracasso. mangio bevo riposo e vado a spasso

Cont.
bravo. Le permettete in questo Cavaliere vi presento un a=

Bar
mico anzi gradisco il nobile presente benche per Altro

Cont. D. Aur. Cont.
non m'importa niente Lo sentite e grazioso ha per so=

D. Aur.
rella una Dama gentil. giovane e bella il

Bar Cont.
il Conte un volt scherzar Se si potesse La vedrei volentier. Sarà mia

cura presentarvi alla Dama, ma dirla non vorrei ch'ella s'immamo=

Bar. D.to.

rasse oh questo è certo se mi vede è finita gli direi volen=

Bar.

tier ch'è già ferita con permesso questa sua sorellina è di buona sa=

D.to Bar.

lute finad ora non sof=fri nessun male. se mi vede dov=

ra senza rimedio. per un amor frenetico patir di convul =

D.to Bar

zioni e dar in Etico. possibile tant'è l'amia bel=

tà Cagiona mortalità di femine in Stricoli vo=

levano sposarmi settecento ragazze in Cali cutte i Ger=

Cont. D.to

bini gelosi mi ruppero la testa prosit, mi di=

Bar.

spiace eh non è niente di queste bagat=telle ne ho ricevute

molte; e per non farvi un discorso prolisso vi dirò che do

vunque io sono stato per le bellezze mie fui bastonato

Segue Aria

Aria Se sa fui bastonato

Corni in G

Oboe

Viola

Bass

andante
con moto

che vuol far ci vol pazienza ci vol pazienza la bella pace un

don del cielo la bellezza è un don del cielo c con tutta convenienza

l'ha voluto dove a mè l'ha voluto dove a mè a mè a mè sigliavvisi di Parigi

sentivetei miei prodigi sentivetei miei prodigi sul avvisi di parigi l'ha de-

scrittinlinguaarabbicail famoso cacasenno in polacca meopatacca inlatino bevtol-

dino cacasenno meopatacca bertoldino bertoldino

dil vero lhà stam-

pato un autor che non è nato ma fra poco nascerà lhà descritti cacasenno lhadescritti meopa-

tocca l'hà sentito Bertoldino Cacasenno meopatacca Bertoldino Bertoldino

Di il resto l'hà stampato un'altro che non è nato ma fra poco nascerà ma fra poco nasce

va' si nascera' si nascera'

per le strade per le piazze come

allo spiritoso.

mosche le vagazze come mosche come mosche le vagazze chi mi chiama chi mi vole

divuò divini dueparole favorisca L'aspettiano è più cavo purgva—

rioso ci fa il scrio_ farfpve rioso è più cavo purgvarioso favorisca favo—

p.

p.

p.

visca l'aspettiamo basta basta non saprei Leidi me' non ha' pieta' non ha' pie-

p.

f. pmo.

f. pmo.

ta' non ha' pieta' Donne Gole Donne Putte Donne vedue Donne giovani Donne

f.

f. pmo.

p. cresc.

p. cresc.

p. cresc.

p. cresc.

alte donne basse donne secche donne grasse donne lunghe donne corte donne vive donne morte belle

p. cresc.

fmo.

fmo.

fmo.

Quarre vecchie giovani alte basse secche grasse lunghe corte vive morte tutte tutte tutte tutte tutte tutte vecchie par

fmo.

pmo.

p.

mo tutte cieparano parmer favorisca l'aspettiano epur cavo pur grazioso ei fa il servio

p.

1

p.

fa il grazioso epur cavo pur grazioso favorisca favorisca l'aspettiano basta basta non sapirei lei di

p.

p.

f. pmo.

f. pmo.

mè non hà pieta non hà pieta non hà pieta

f.

f. pmo.

donne belle donne biate donne

vechie donne giovani donne alte donne basse donne secche donne grasse donne lunghe donne corta donne vive donne

p. cresc. fmo.

p. cresc. fmo.

p. cresc. fmo.

p. cresc.

morte belle brutte vecchie giovini alte basse secche grasse lunghe corte vive morte tutte tutte tutte tutte tutte

p. cresc. fmo.

crepano per mè tutte crepano per mè si si per mè si si per mè si si per mè

Con.

Demo che dica il vero il nostro affare parche principi

Aur. Con.

bene ah caro amico vi son troppo obligata sopra

tutto vi prego di secondarmi nelle burle ne i scherzi che son il condi-

Aur. Con.

mento dei raggiri amorosi vi prometto di far quanto mi dite

Con.

quand è così si vincerà la lite

Scena IV.

Barone poi D. Papafico

Bar. Che disgrazia è la mia il giorno che so scrivere non so

leggere affatto avrei bisogno di mettermi a memoria, il complimento

solito che faccio alle ragazze, e più ci provo men lo posso studiare

D. Pap. e ne pur mi riesce di compitare la Bestia caro amico mi

Bar. bolle per la gola io non ci penzo altri tempi altre cure dimmi

D. Pap. un poco mi faresti un piacere: che domande vi servo a prima

Bar. vista oh manco male leggi un poco scorrendo questo bel compli-

Pap. mento manoscritto ce lo avete stampato Bibò dunque è ti-

Bar. mito non ne faremo niente perchè Pap. perchè io non leggo se non

sono Epitaffj o veramente sopra scritte di Balle e qualche

volta quando è tempo cattivo non sò legger ne pur quello che scrivo

Bar. Pap.

amico à quelche vedo siam due virtuosi ditemi un poco

Bar. Pap.

dove avete studiato in Atene. in Atene; che la gran Capi=

Bar.

tale del Regno di Subiaco appunto e voi dove apprendeste

Papa:

mai il Letterario Latte; in Piperno, ove nascon le mi=

Bar. Pap.

gnatte che ingegno che testone. che cervello di bronzo

Scena V.

Conte e Detti

Con.

Frà mezz'ora Baroncino garbato po=

Bar. Cont.

trete far la visita Son pronto à dargli quest' onore D. Papa=

Pap. Cont.

fico bramavo bramavo di parlarvi dica sa=

restè al caso di far con tutto spirito la parte di Buf=

Pap. Cont.

fone cioè vè una Damina bella vaga gentile ma

seria è melanconi'ca dovreste, con le facezie vostre

Pap. Bar.

rallegrar la un tantino. io non saprei accetta accetta a

Cont.

mico ecco una borza di doppie di Zecchini à tuo piacere

Pap.

Disporre ne potrai mi meraviglio ci è qualche cosa a conto.

Cont. Pap.

eccoti adesso due doppie di caparra ah benedetto le

Bar. Pap.

voglio Sigillar. quant'anni sono, che non l'hai più vedute appresso à

poco saran certo vent'anni basta à dir che mi chiamo, à gloria del mio

Cont.

nobile Paese D. Papafico arsura Calabrese dunque

Cont.

Presto si vada à visitar la Dama e in aria di Buffon libera e

42

Sciolta quello che dovrai fare amico ascolta

Siegue L'Aria

Da Capo amico ascolta

Corni in Clafsi

Oboi

Violini

Cont.

Andante
con moto


pof.
f.
pof.
fmo.
pof.
fmo.
p.
p.
pof.p.
Nel mirar la bella Dama
p.
pof.p.

che fa guerra a più d'un cove che fa guer – raa più — d'un

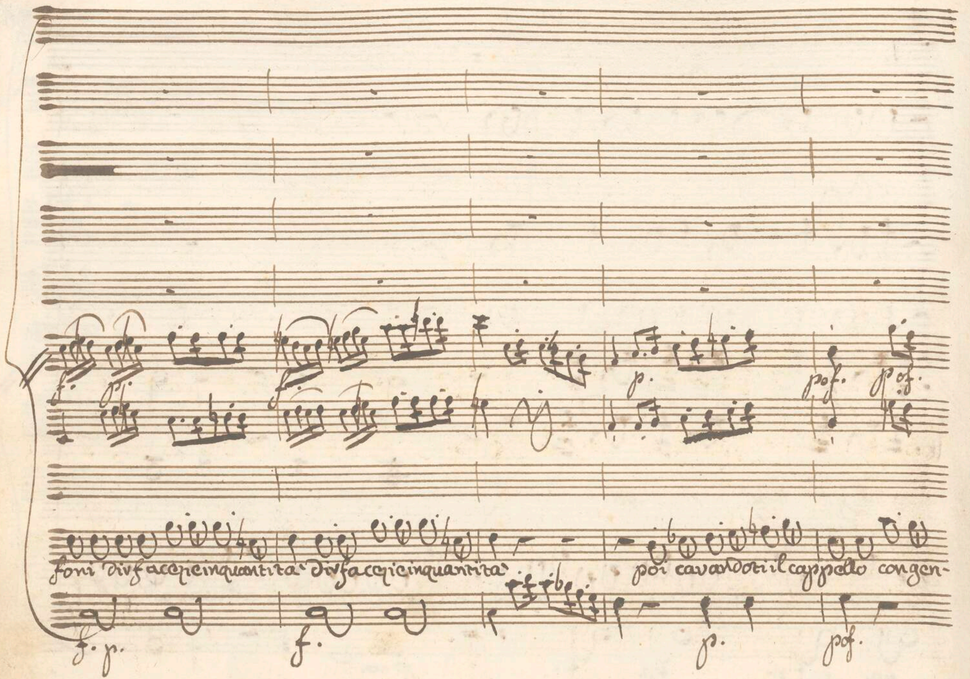
cove

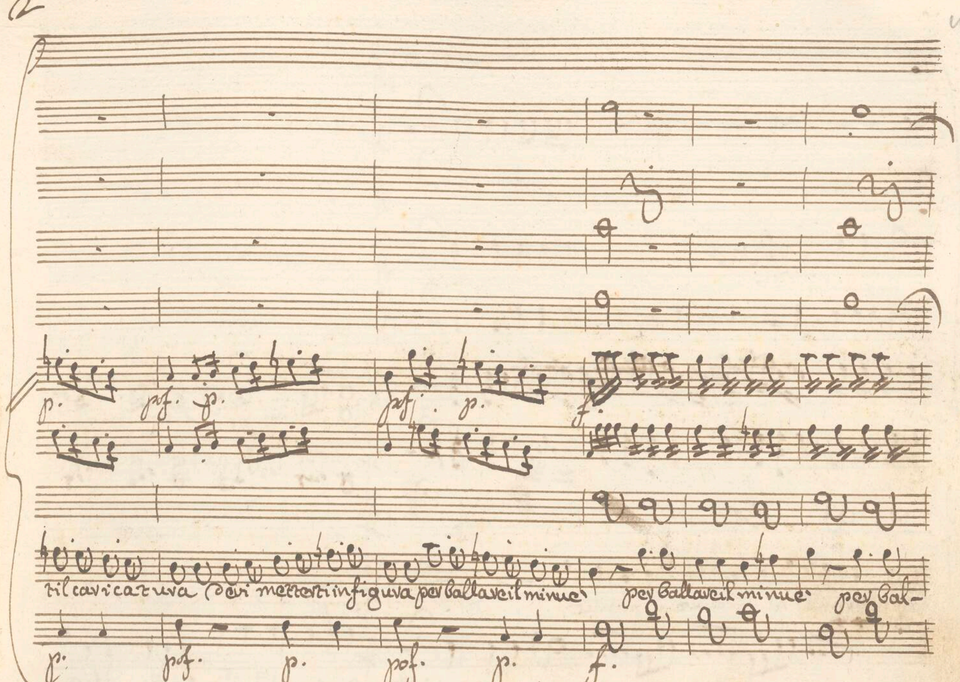
turichiamaalbel'rimove

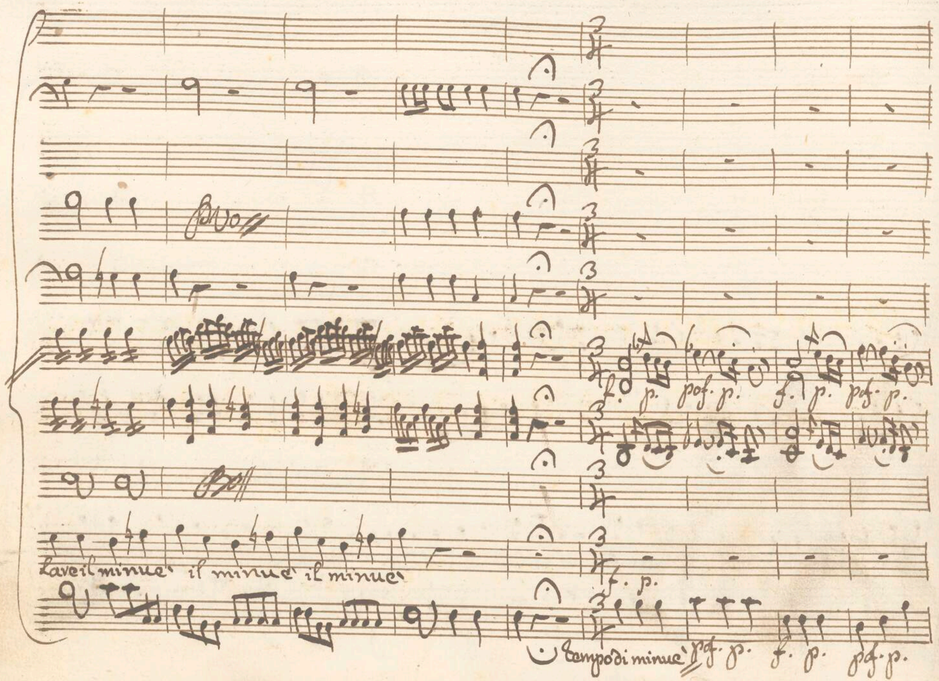
eprepavaaria scherzar eprepavaaria scherzar

priadi tutto dei parlare di convitie di festini di romanzi parigini di sonetti di can-

loni di convitti di festini di sonetti di canzoni all'usanza dei buffoni all'usanza dei buf.

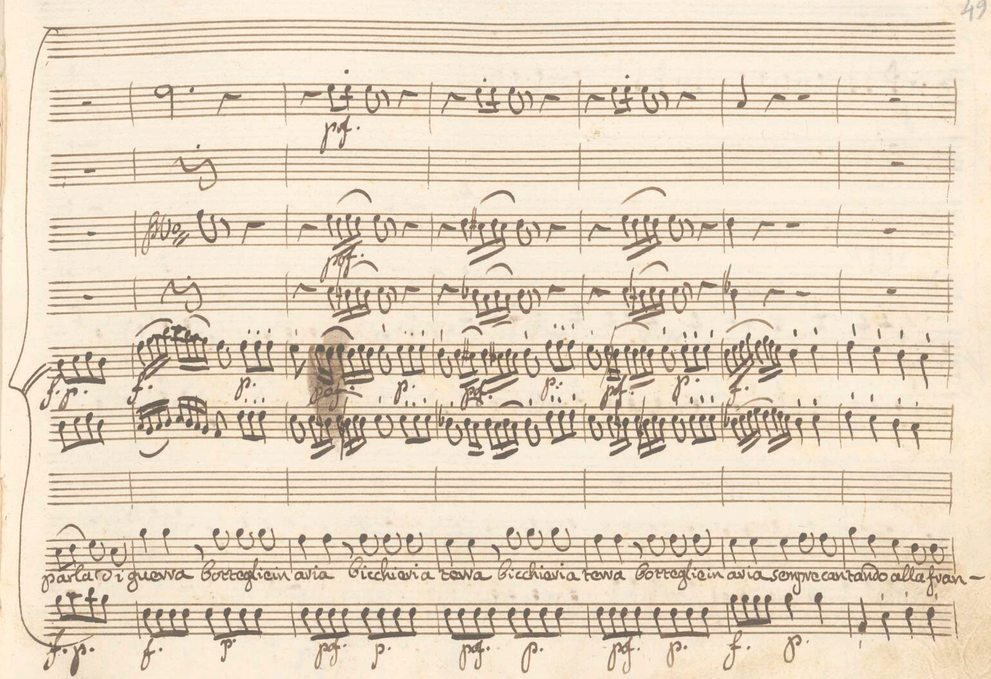

soni di sfacciginquanta sfacciginquanta
poi cavandosi il cappello congen-


til cavicatura (doi metterti in figura per ballare il minue
per ballare il minue
per Bal-


Tempo di minue




Poi stando in tavola fa vai dei Cimbri si parla di pace parla di guerra parla di pace
alle spiritoso


parlar di guerra Borreggi in aria Bicchieria terra Bicchieria terra Borreggi in aria sempre cantando alla fran-

se mădam tusce mădam sciante alon mădam dançe dançe allegraman allegraman allegramam a

buau a buau mădam sciante mădam dançe allegramam a buau a buau suu cmo amici se cio fau ai ma sepor

t'altrevi savannoi guai savannoi guai sonpunigliososhdjpavola unapi-

stola a pengeva unapistola cipengeva madamtusca madamscanze alonmadamdavye davye al-

p. cresc.

p. cresc.

allegramen allegramen allegramen a chiava chiav che bella scena già si preparava volesser cava parvenza

ta volesser cava parvenza

son puntiglioso sono pavolta una pistola ci porgevà una pi-

stola ci perceva unagni stola ci perceva ci perceva ci perceva ci perceva ci perceva

138

Bar.

Via Baron Tartaruca mettiamoci in campagna un'altra Donna

per le bellezze tue si avvicina à morir quel focaraccio che dagli

occhi tramando per uccider le Dame. Supera l'acqua forte e il verde

rame

5354

Scena VI.

Armellina Contr. e D. Iacafico

Arm. Di che umore bis betico sie

Contr. fatta la padrona poverina quanto la compatisco Arm

lina gentil vi riverisco Arm. m'inchino al Signor Conte.

Iac. addio ragazza chi non more s. incontra. Arm. che vuol

Contr. fare La sorte è stata mia dov'è ma =

Arm. Dama e'in camera si verte Cont. trattenetevi fra poco verra fuora Arm. se e'per =

Cont. messo che vuol quel galantuomo e'il mio buffone viene per divertire la

vostra padroncina spassatevi anche voi cara Armellina Arm. dunque

D. Pap. lei mio Signore sa far bene il buffone debolmente procuro d'inge =

Arm. gnarmi ha'viaggiato per prendere lo stile dei Paesi stra =

D. Pap:
Unieri e in che maniera son stato a colli sciopoli a Soriento a Paz=

Arm.
zuolo... eh bagatelle dico se e stato in Francia in Inghilterra in

D. Pap.
Spagna in Portogallo nei Paesi Bassi quelli Paesi Bassi nep=

Arm.
pure li conosco io che sono ragazza son stata in Petro=

burgo Bulgaria Circassia nell'Asia, e nel Siap=

D. Pap.
pone uh' che sparate

Arm.
questo e il modo di

D. Pap:
farmi due nirate pare una batteria

Arm. D. Pap. Arm.
ju' spichi Angris spiegatevi cioe par=

D. Pap. Arm.
le'vu' pa' franse come ai la vostis panolos

D. Pap. Arm.
ma che diavolo dice guardate che begli uomini

voglion far da gradassi e' non son stati nei Paesi

Bassi

Siegue l'ottava

Parte pa nei paesi Cassi

56

Vla

Bsn

allegro

p. cresc.

cresc.

f.

p. cresc.

sf. p. sf. p. sf. p. sf. p.

Benche vede una vaga fresca in ver più d'una

rosa fresca in ver più d'una rosa sono stata assai vezzosa ho giurato il mondo ancor ho gi-

vato ho giurato l'inglesi in l'hotra tari con rispetto e

serietà li spagnoli l'hoguardari con sussiego grave

ta con francesi poi brillante tutt'allegro alla scia mante tutt allegro alla scia mante con piacevole può dar—

vace una vaga arpa fresca in vero pur d'una rosa sono stata assai curiosa ho gi—

tato sempre a gloria di pari sempre a gloria sempre a gloria di pari sempre a gloria di pari benche

vato il mondo a voi mariano vi ragiono a miei uno sciocco come

alto=vivace

Lei

sembra appunto un bondì stucco un sacramento ha un manducco certo certo senza

fallo può servir di pappagallo può servir di pappagallo fra le gabbie del perù fra le gabbie del perù

gl'inglesi ma l'ho viaggiati con rispetto e servitù

Li spagnoli l'ho guardati con sussiego e gravità con francesi poi brillanti e tutta allegra dolcezza

mante sempre a gloria di pari ma no vi dia gran mi ci uno sciocco come Lei sembri oppur uno Omo istrutto un sim-

mio tor un ma la lucco certo certo senza fallo può servir di pappagallo può servir di pappagallo fra le gabbie de pe-

ri fra le gabbie de peru certo certo senza fallo può servir di pappagallo può servir di pappagallo fra le

gabbie de peru fra le gabbie de peru fra le gabbie de peru fra le gabbie de peru fra le gabbie de peru

Scena VII D. Pappatico poi D. Pas.

D. Aur. poi Conte, ed Amelia

guardate che Ciarliera non è

nata è fa la dottoressa... ma pensiamo a qualche bizzaria per

rallegrar la dama D. Aur. Servi dove è il Buffone D. Pap. chi mi chiama son' D. Aur.

io quella Signora che divertir dovete D. Pap. oh mia Padrona

anzi serva umilissima lei sappia che il presente il futuro anzi il pre-

terito volgendo al suo gran merito gl'occhi cioè gli occhiali secondo li bi=

D. Aur.

segni e l'occasione gli presento un bravissimo buffone mi fa' ridere da=

D. Pap.

vero ma voltatevi che almen possa vedervi i pari miei

D. Aur.

hanno sempre due facie cospetto mi' farete venire il capogatto da

D. Pap.

Darvi con licenza questo non si può fare in mia presenza bravo

D. Pap.

bravo da vero non vi porta tema le oh mi' che vedo me lo fanno le=

D. Aur.

recchi'e o' e' D. Aurora la bella che adorai questo nastro gentil mi piace=

D. Pap.

sai che serve e' lei senz'altro addio facezie bisogna far da=

D. Aur.

vero bel contrasto che fanno il bianco e' il nero

D. Pap.

ma si=

D. Aur.

quora mi ingannò ossiete D. Aurora qual con fidenza seguitate a scher=

62

B. Pap.

zare ovi faccio dai servi bastonare più veggere non posso

oh B. Aurora movetavi a pietà B. Pappa= fico crepa schiatta per voi

B. Pap. B. Pap.

mi meraviglio facete e seguitate a farmi da Buffone che buf=

B. Pap. B. Pap.

fone sperdo la pazienza fa qualche sproposito ove siete genti servi accorrete

B. Pap. Arm. Cont. B. Pap.

ora ci sono il topo e'in bocca al gatto che facete che ardirci ioniente affatto

Segue L'Astrea

Se prima niente affatto

63

Corni in F.

Oboe

p. cresc. f. p. pof. f.

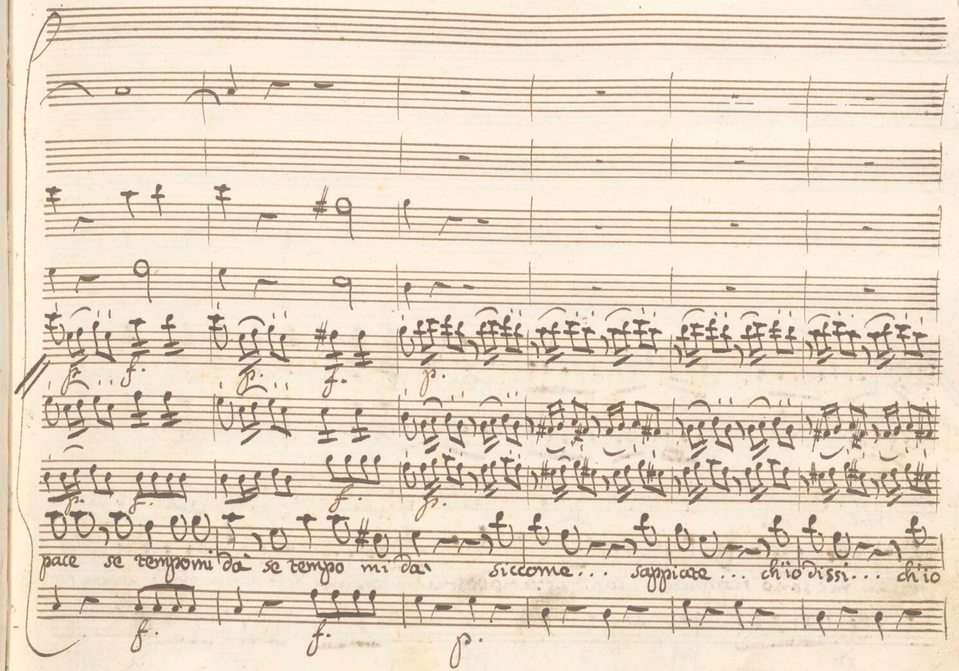
Bass

p. pof. f.

Pappa: ma-

Allor. cresc. f. p. pof. f.


dama ... signove ... con flemma ... con pace ... con flemma ... con pace Io vendo ca-


pace se tempo mi dai se tempo mi dai sicconne ... sappiate ... ch'io dissi ... ch'io

feci... mi sono scappate con tutta modestia ah sono una bestia non serve hà vagion non

serve non serve non serve hà vagion si si son una bestia non serve hà vagion non serve

ha ragion non sarve ha ragion ha gli occhi di foco

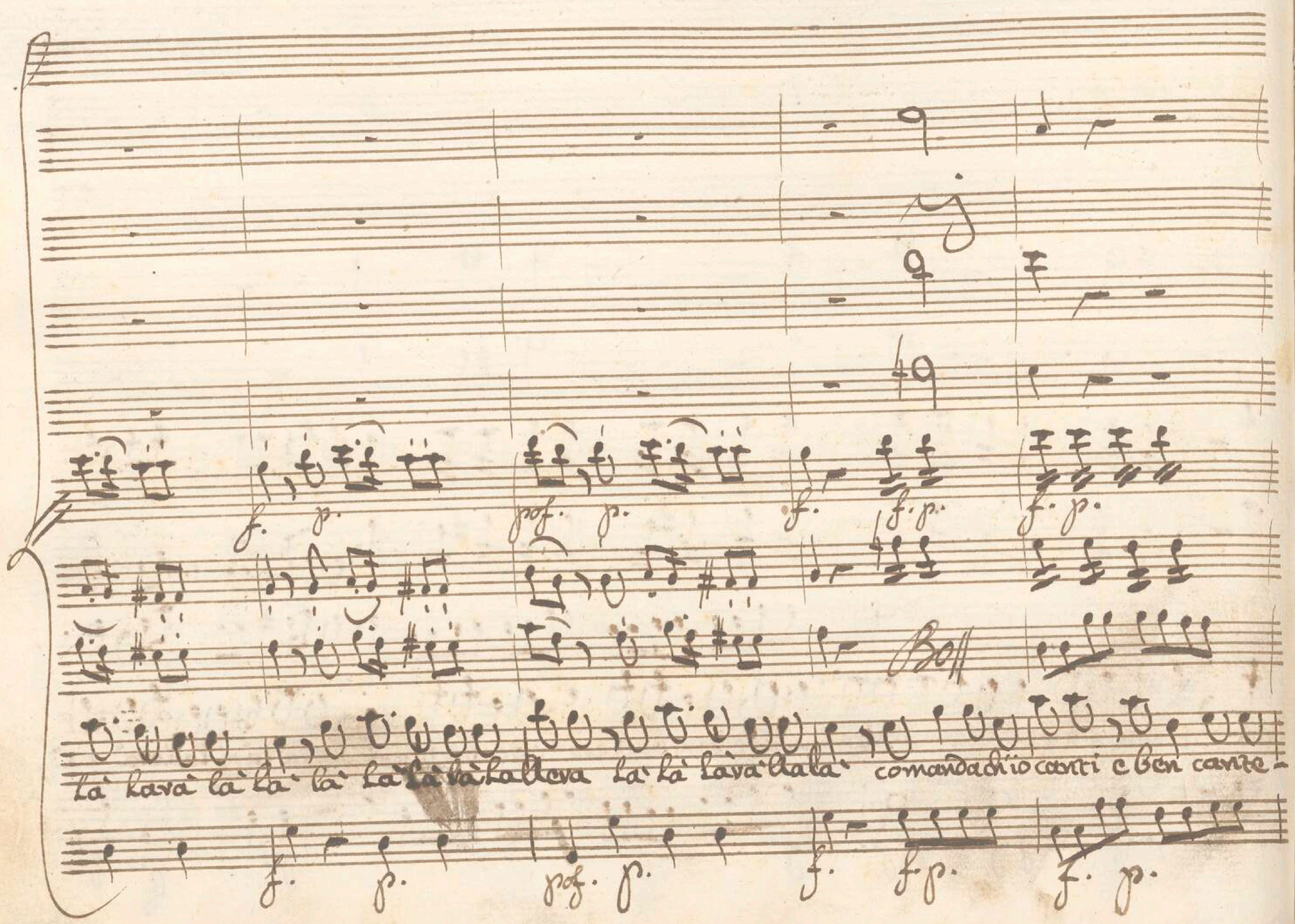
di me cen'è poco di me cen'è poco comanda chi o

BIBLIOTEKA
MUZEUM w ŁĘCZYCY
Nr 2968 Dział

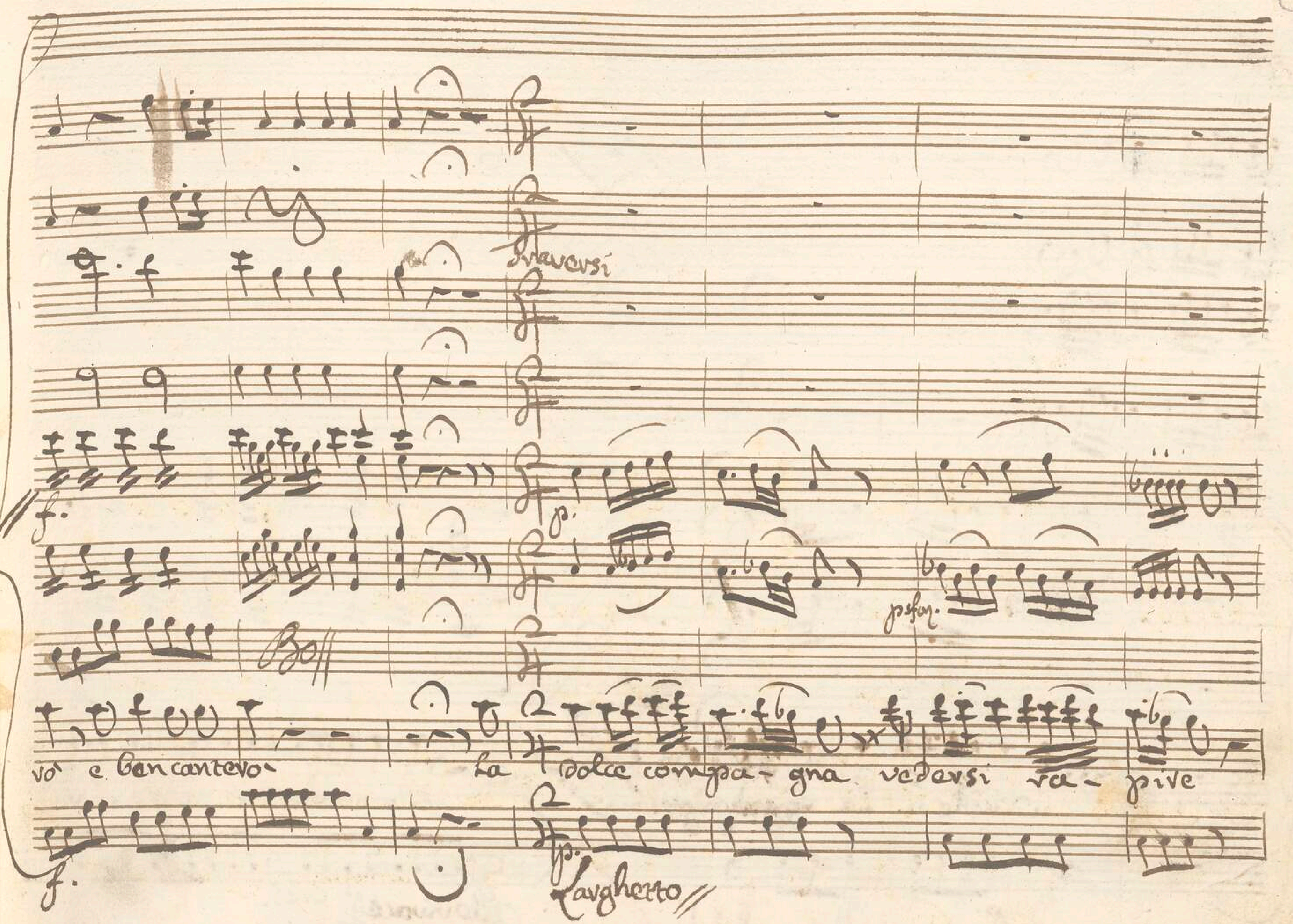
rida?

c ben vi dero c ben vi dero ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah ah

ah comanda ch'io balli comanda ch'io balli c ben ballero c ben ballero la là là là là là là



f. p.
pf. p.
f. p.
f. p.
f. p.
Bøll
là lavà là là là là là là lallera là là lavà lalà comandachio canti e ben cante-
f. p.
pf. p.
f. fp.
f. p.



Traversi
f.
p.
pf.
Bøll
vò e ben cantevo
La dolce compa- gna vedersi ra- pire
f.
p.
Larghetto

Soli

Soli

Bell

udiche si la

ci trova che Dive ne pur ve và

Allegro vivace

Bene ne pur ve va Bene ne pur ve và Bene

son rabbie son pene son-

vabbie son pene da favmi cvepar che fatoavvabbiato che stelle nibbedie io naqui son-

f. p. f. p. f. p. f. p. f. f. fas. p. f. p. f. p.

f. p. f. p. f. p.

f. p. f. p. f. p. f. p. f.

fas. p. fas. p. fas. p. fas. p.

f. p. p. cresc. f.

f. p.


f. p.

l'altro nel solcin scorpione nepuve il Buffone nepuve il Buffone mi giova di favnepuvebuf-

fas. p. p. cresc. f.

fonemi giovadi fav madama signiove consfemmaconpace siccome sappiate chiodissi chio

feci son vabbie son pene son vabbieson pene da favmi orcpdo che fatoavvab=


f.
p.
p. cresc.
Boll
fmo.
biato che stelle rubbelle io nacqui senz'altro nel sol in scorpione ne pur vil buffone ne pur vil buf-
fone mi giova di far ne pur vil buffone mi giova di far ne pur vil buffone mi giova di far mi giova di



115

10 Scena VIII D. Aurora

Conte

Arm.

il Conte, d'Armellina

che bell divertimento senza dubbio gli

D. Aru.

Cont.

prende qualche male poverino e pur mi fa pietà se non m'in-

D. Aur.

ganno è il Barone che arriva oh Dio che assalto il

Cont.

cor mi batte in seno avete spirito non vi

manca prudenza io vado in tanto a preparar la

73

machina per un altro bel gioco poi vi spiegarò

Tutto a tempo, e loco

Siegue Cavatina

tempo, e loco

Cavatina

Per pie-

Carchero-

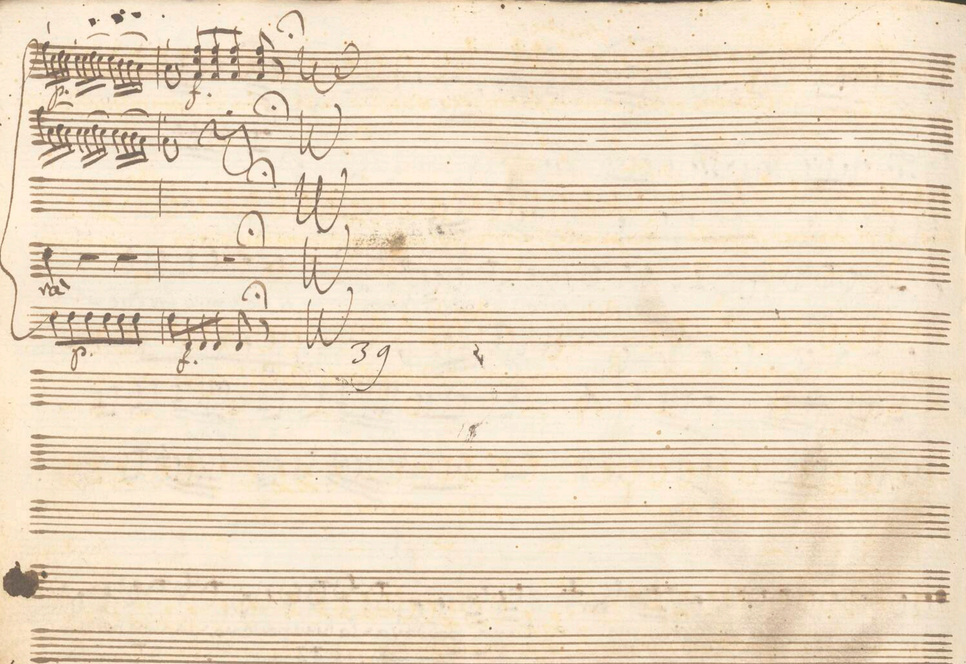
tar miavaga luna non fissare i guardi al sole non fissare i guardi al sole perche adivin dicui die pa-

volle lo splendor v'abbagliva- voi la luna il sole io sono ah pur troppo io lo previdissi io lo pre-

dissi si vedranno fatl'ecclissi si vedranno fatl'ecclissi ma la luna perde-

vai mia vaga luna io sono il sole il sole io sono si vedranno fatl'ec-

clissi si vedranno fatl'ecclissi ma la luna perdeva- la luna perdeva- la luna perde-



Dopo la Cavatina

Baron, ed Aurora

D. Aur. Barone

Barone vi son servo in primo loco v'avviso e vi stravi so non miguardate in-

D. Aur. mio Ba.

viso se vi preme la pelle. ma perchè Signore! voi mi fate restar maravigliata per non

D. Aur. Bar.

farvi morire avvelenata ma pur! ho dentro gl'occhi Dardi, Frezze Saette

aghi punte di chiodi in numero si grande che in mirarmi come succede in guerra a suon di

D. Aur

Tromba potrebbero sparar, Come una bomba voi potete guardarmi senza riguardo alcuno. Jo non son bella.

Bar.
anzia parlarvi schietto la cosa vo andar male il bel sembiante che portate sul collo, senza dubbio temo che m'in fi-

B. Aur. Bar B. Aur.
nocchi. Avete ur pardi bon bé dan to gl'occhj Tutta vostra bontà Mai suo germano si può vedere in casa? E con il-

Bar. B. Aur. Bar
conte per affar di premura andato altrove stiano quanto gli par qui non ci piove Diterni siete amante.

B. Aur.
troppo amio dispetto | oh Dio! | che sento | ma saper si potrebbe qual sia quella beltà che v'inna-

Bar. B. Aur Bar
mora con rispetto parlando a lei Signora? Possibile | respiro ah che pur troppo vi sta la-

B. Aur. Bar
faccia scolorita, e bella non caddeno precipitai da sella Siete molto gentile e

B. Aur.
voi Signora avete qual che piaga? anchi'on el seno Portovna fiamma ce sa amor furbetto frai suoi lacci mi-

B. Pasq. Bar.
vole e per Scena X.a
B. Pappatico, ed.t meso al buffon dir due parole via via don pappatico si discorre sul

B. Aur. B. Pasq. Bar
serio non vogliamo buffoni poverino lasciate le venir oh mancomale il tempo passa giustato non vor-

B. Aur. Bar.
rei che vi piacesse un matto non intendo già la vittoria hoin pugno mi voglio divertir di co

Pap. Bor Pap.

che.. almeno Datemi un occhiatina ma ch'spetto? ci sto per urdi più... voi già sapete che

Bar. Pap. Bar

ardo... Con permesso vol sentir due parole.. al fine io sono più bello del Barone... ma spie-

Aur.

gatevi siete mia, siete sua di chi Diavolo siete Amo, ever mano presso l'arcano pa-

dar se avete spirito Intendermi potrete. In questi specchi Ciascun si miri, ed ascoltate intanto i

Senzi del mio Cor per sollevarvi al fin d'atanti pene or vi faccio il ritratto del mio bene

Siegue Aria D. Aurora.

Pe Pag Del mio bene

78

Arriva la Casa.

p.

p.

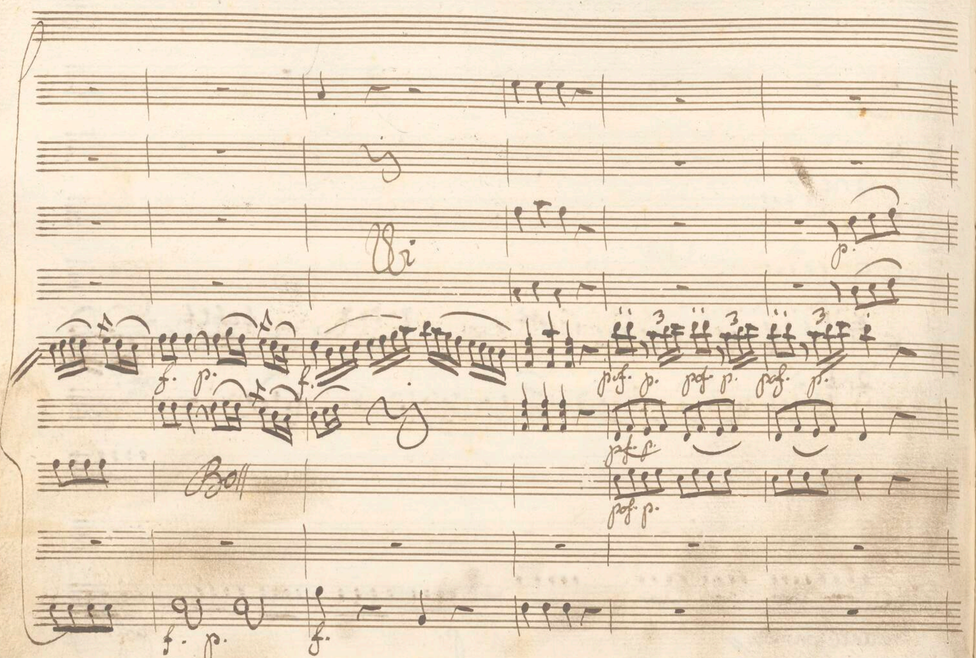
f.

pof.

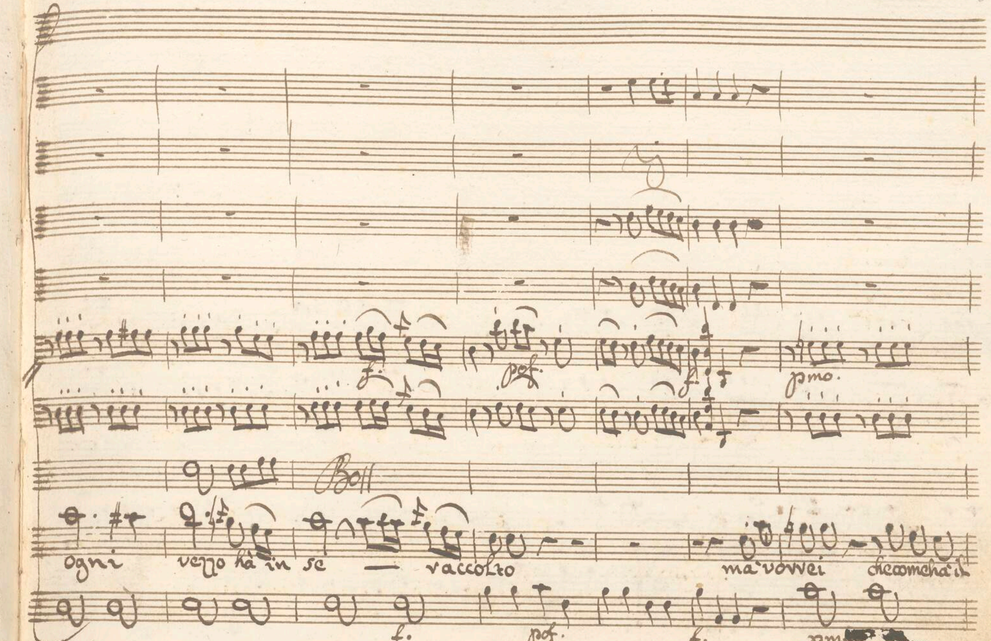
Andante con moto

p.

pof.


Vi
Bc
Bc
mio

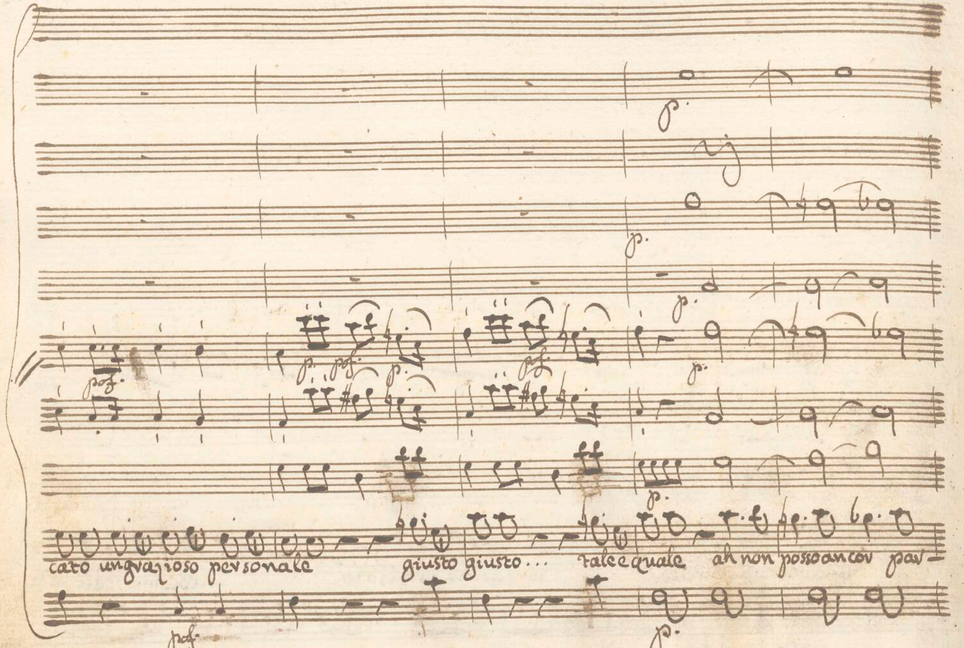

pmo.
ben l'ama — to ogetto ogni vez- to hà in se raccol - to

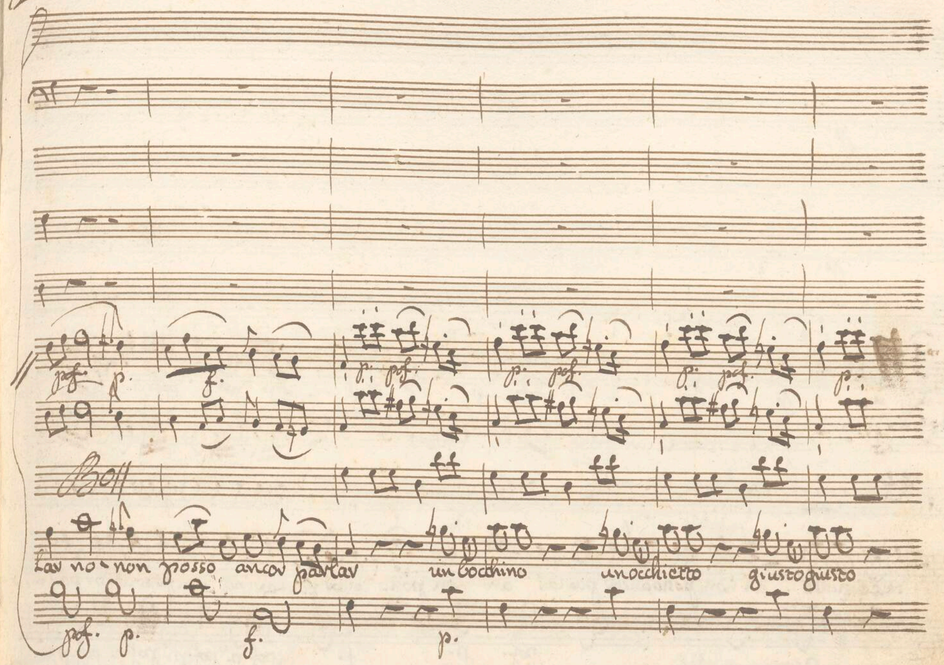

pmo.
ogni vezzo hà in se — raccolto
ma vorrei che ancora

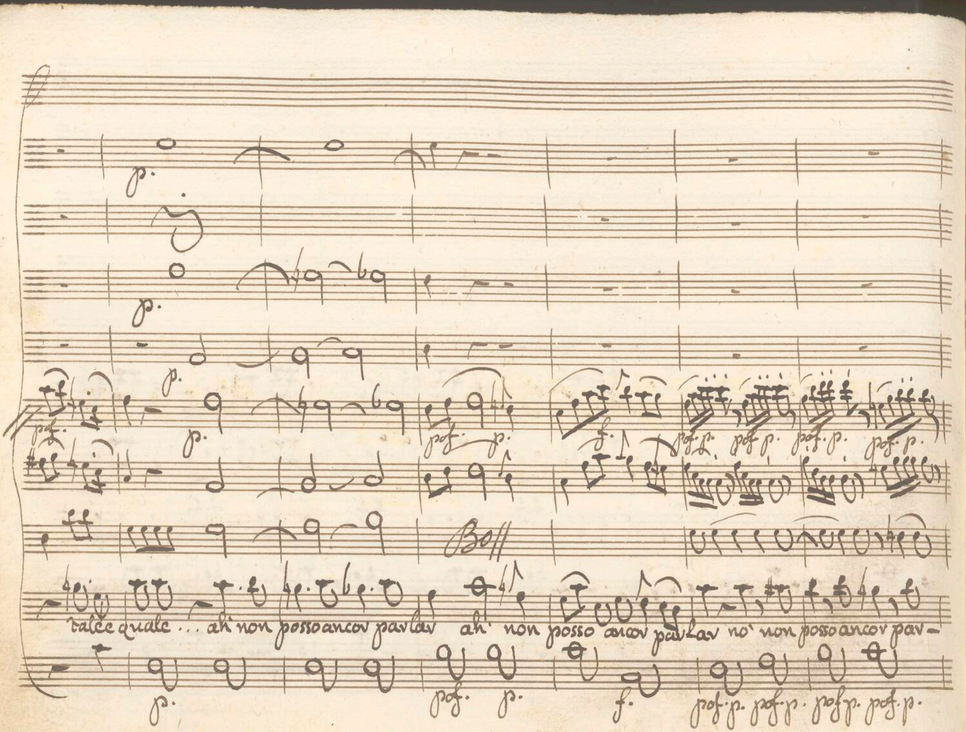
volto così bello avesse il cor avesse il cor amo un viso rotondetto

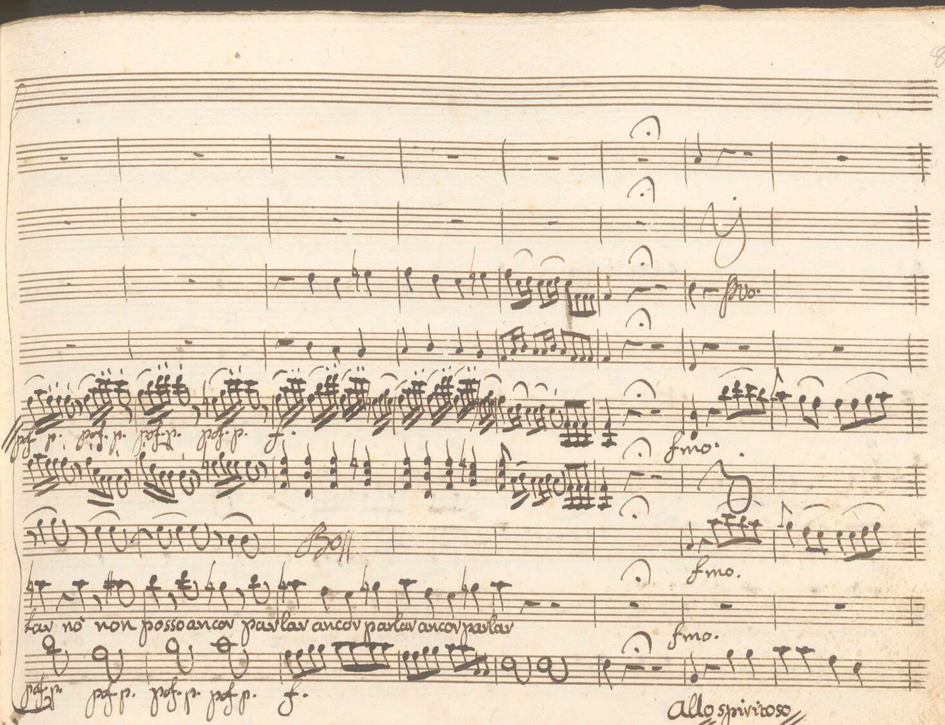
Ball

un occhietto furbarello un nasino profilato un bocchino deli—


cato un gr azioso pers onale
giusto giusto...
tale e quale
ah non posso ancor par


Lav no - non posso ancor parlar
un bochino
un occhietto
giusto giusto


talce quale ... ah non posso ancor parlar ah non posso ancor parlar no non posso ancor par-

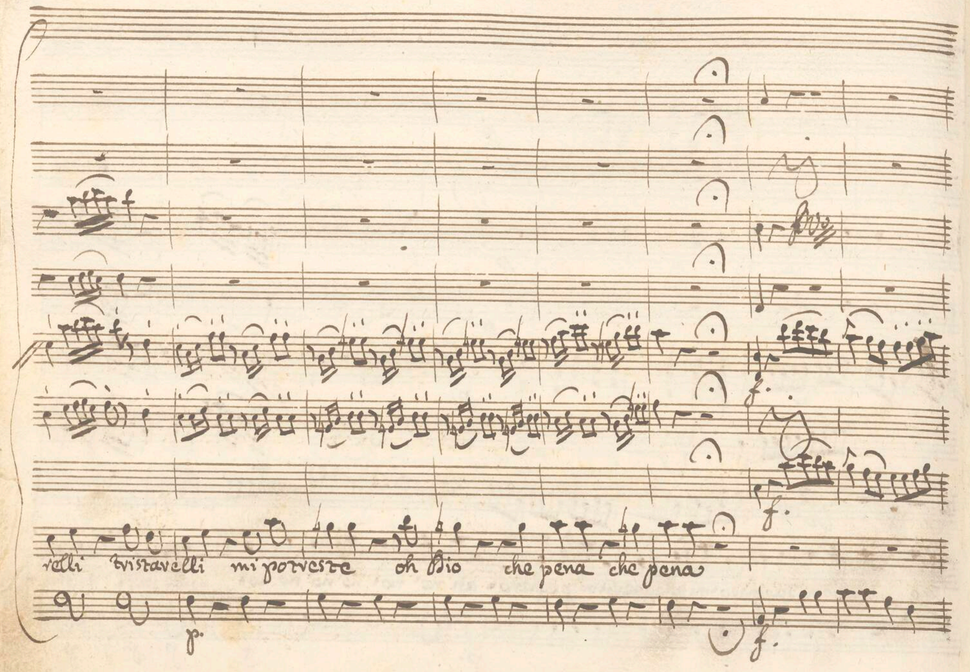

fmo.
fmo.
fmo.
tar no non posso ancor parlar ancor parlar ancor parlar
Allo spiritoso

voi penate o meschinelli

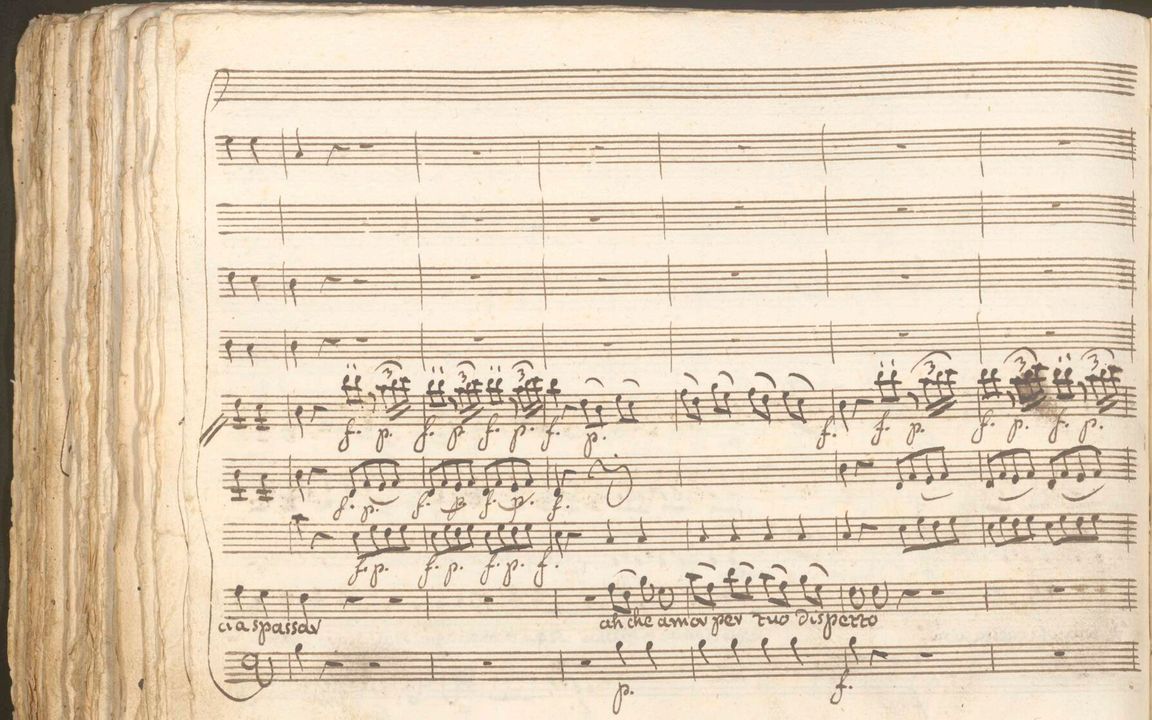
meschinelli voi penate

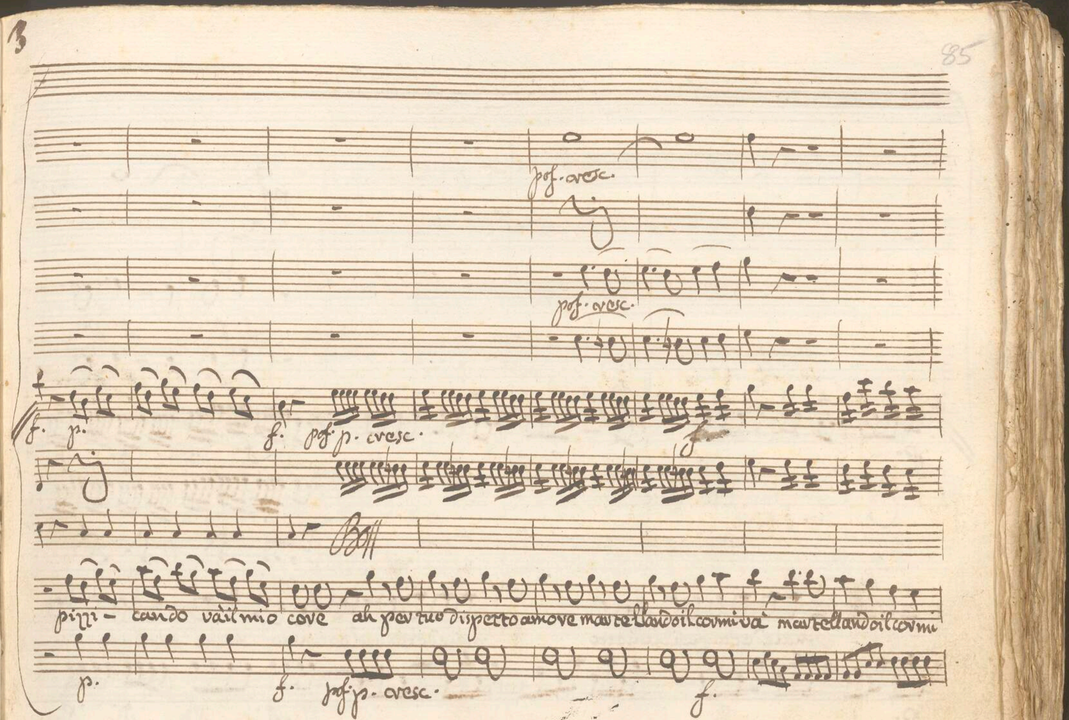
cunque . . . oh!

fio. oh! Dio mi spieghevo mi spieghevo mi spieghevo ah! no! no! no! no! no! no! siete fuibi tvista-


valli tristi valli mi porveste oh Dio che pena che pena


è graziosa questa scena
seguitiamo ci a spasso seguitiamo ci a spasso seguitiamo


ci a spasso
ah che amor per tuo dispetto


3
pizzi - cando vai mio cove
ah per tuo dispetto amore martellando il cor mi va martellando il cor mi

va — maledetto quell'occhietto — maledetto quel bocchino — oh che barbaro de-

stino voi mi fate deliran voi mi fate deliran — ah che amor per tuo dis-

pof. cresc.

pof. cresc.

petto martellando vail mio core ah pertuo dispetto amore mar tel-

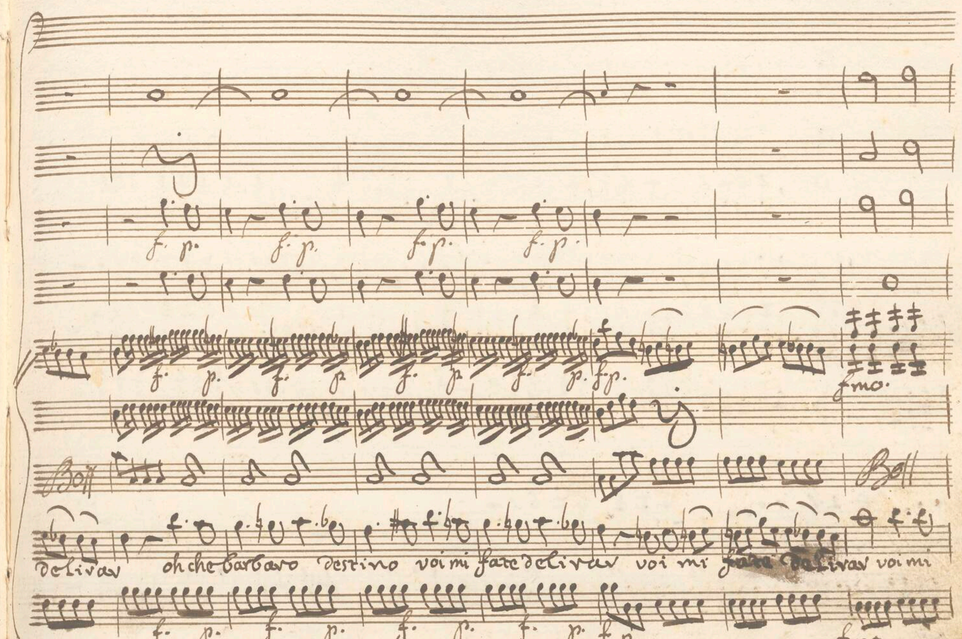
pof. p. cresc.

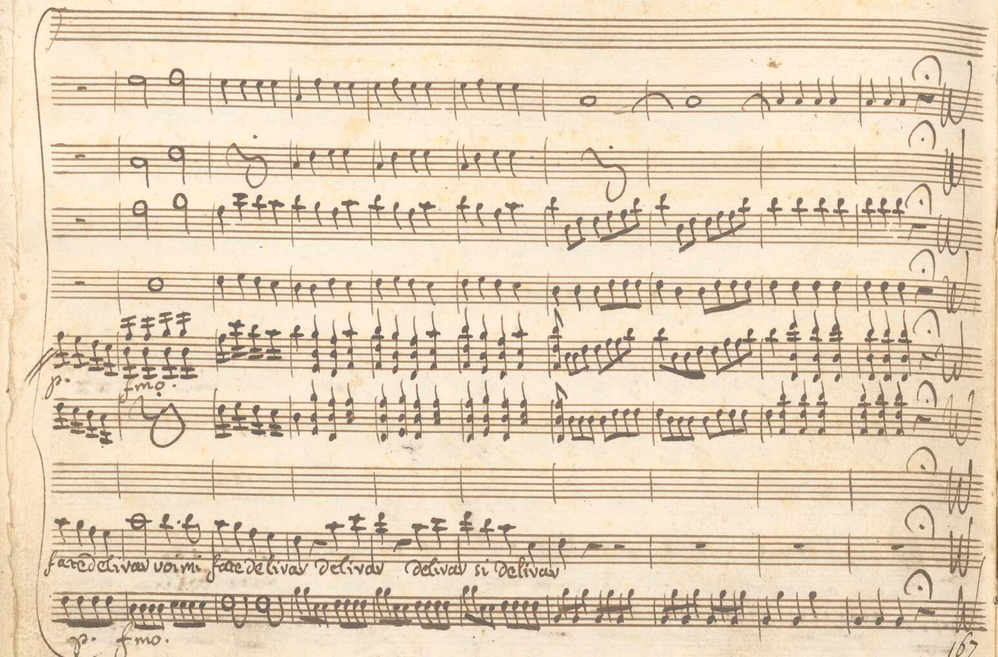
pof. p. cresc.

lando il cor mi và martellando il cor mi và

maledetto quell'occhietto male-


f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p.
detto quel boschino oh che barbaro destino voi mi fate deliran voi mi fate
f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p.


f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p.
fmo.
deliran oh che barbaro destino voi mi fate deliran voi mi fate deliran voi mi
f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p.
fmo.



167

Scena XI Detti, poi il Conte



89

Pap. Bar.

Badate che io son caldo faccio qualche sproposito io son freddo mavi

Pap. Bar.

gelo alla prima con colui ci ho una rabbia canina con quel

Pap. Bar. Conte

pazzo mi ci sento una sete ferma ajuto che fa i conchi=

Bar. Pap. Conte

vete son un toro geloso sono un cane arrabiato già capisco gelo=

Bar. Conte

si a per l'amica appunto È meglio che vi andate a nascondere nella vicina

Bar.

grotta ve lo avviso quel galantuomo ha in corpo venti quattro omicidi non vor=

Conte

rei che di mio fossero venti cinque ho gran paura

Bar.

fate fate a mio modo nella grotta potete esser sicuro batte=

Pap.

rei dalla rabbia il capo al Muro fuggi fuggi codardo d'ar=

vi vero ben io

fin da tante pene or vi faccio un ritratto del mio bene ?

Segue l'aria di Aurora

Com. Pap.

orsi nasconde nella grotta vicina, a vostro Comodo Raggiungerlo potete almeno

Com.

Si mi sfogarò la sete oh che pazzi curiosi io mi diverto intanto a loro

spese . una gran machina nella grotta in alzai; Sono accordate donna aurora e armel-

lina; ad esso io vado per aggiustare il resto di farmi due risate il tempo è questo

Scena XII

Bar.

e l'un'

in questa oscura grotta ne mi trova per certo. ma che vedo qui un Gigante, e tanto-

Barone uscì N. Coppa fig.

Urna ch poveretto

gantaz-e poveretto mà: non vè pericolo il mostro di Cartone è dentro è voto qui veggo un epitaffio le

la batte in quest urna ch

lettere son grosse di leggerle proviam chiunque sia la testa a quel gigante vedrà cose stupende Sovra

mane e portentose: già sono risc aldato voglio far questa testa. Potrò dire ch'hò ammazzato un gi

gante Sf. e terra l'hò tagliata di botto: adesso poi battiamo la Sulvrna per ve-

Pas

dere qualche cosa di bel quest'è la strada. Se lo trovo lo passo a fil di spada

Segue Finale

Corni in Clafa

Re Re 2 Finale

92

Oboe

Viola

Chime soccorso mi corre oppresso mi corre oppresso portelle hascolgemi pra-

Allo

dov'è il barone!

pijio ai dal vi prego ci volga dipio contra l gigante contra l gigante m'ascondevo

vorrei trovarlo

ah Signor Conte che confusione!

povero amico vorrei salvarlo

Cavalier mellina dov'è il Ba-

Sto in gran pericolo de farmi onor

Sto in gran pericolo de farmi onor

Io vo cercando ma non lo trovo

rone! Bo ci il Pavone

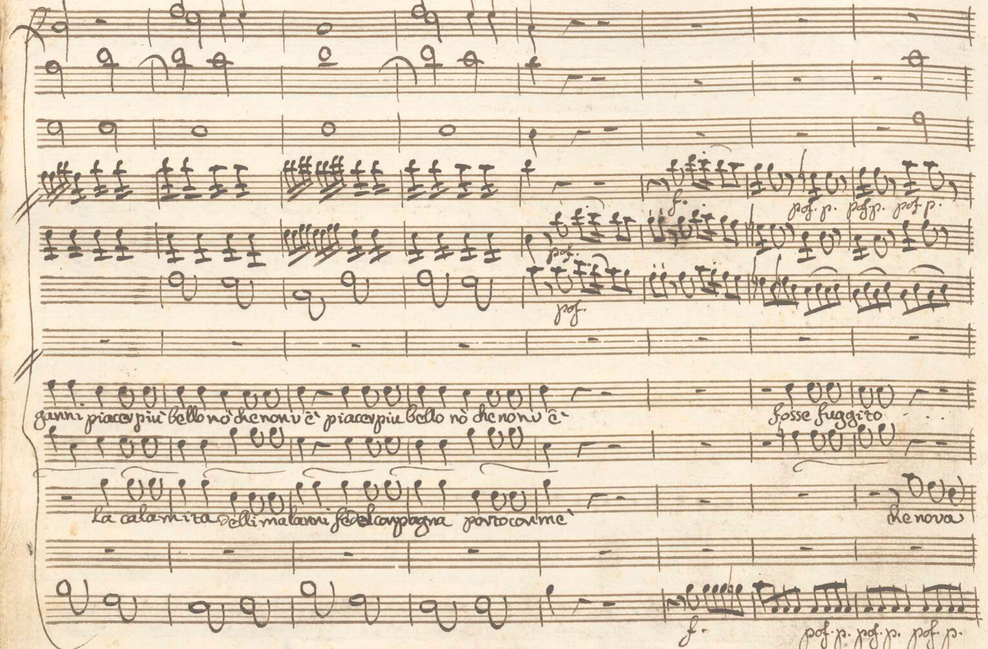
ahi che tormento da far amor giovo

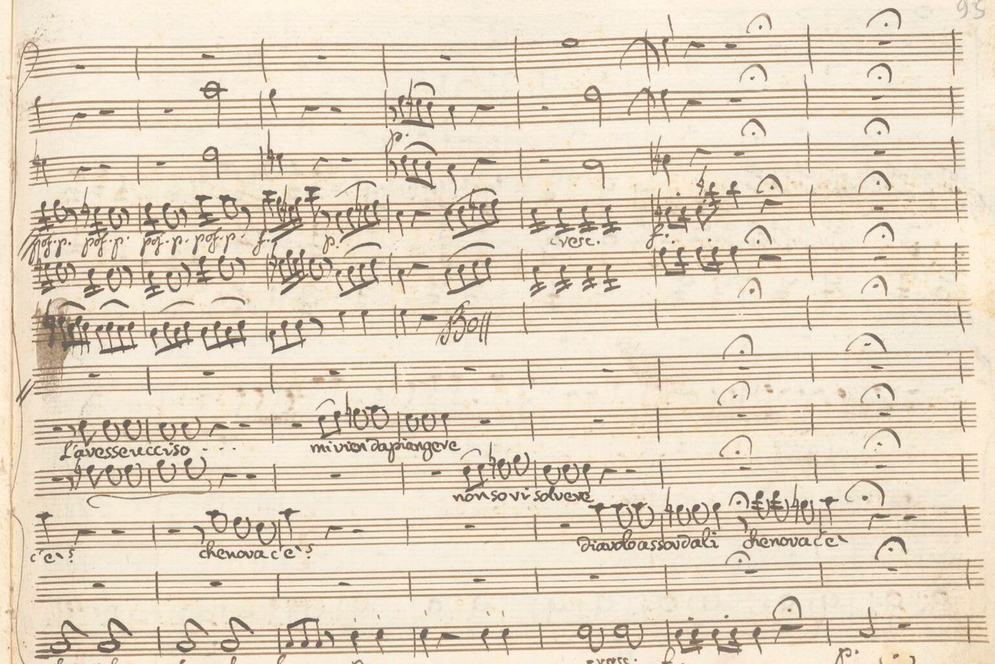
p. cresc.

Di queste Nappole di quest'in

La Calamita delli mali anni fedel compagna per vo anne

p. cresc.


giunni piacca più bello nò che non v'è piacca più bello nò che non v'è
fosse fuggito
la calamita delli malavoi fa la campagna parrocarme
Genova
pof. p. pof. p. pof. p. pof. p. pof. p.
f.
pof. p. pof. p. pof. p. pof. p. pof. p.


pof. p. pof. p. pof. p. pof. p. pof. p. f. p.
l'avesse ecciso
mi vien da piangere
non so vi solvere
c'è?
che nova c'è?
Diavolo assovdali che nova c'è
pof. p. pof. p. pof. p. pof. p. pof. p. f. p.
f.
p.

p. cresc.

pmo. cresc.

p. cresc.

pmo. cresc.

ohime che sento! ohime che sento parlar Gigante parlar Gigante

non vi è rimedio caso più strano

pmo. cresc.

f.

p. cresc.

soccorso...

genti corrette

mostro terribile

aiuto...

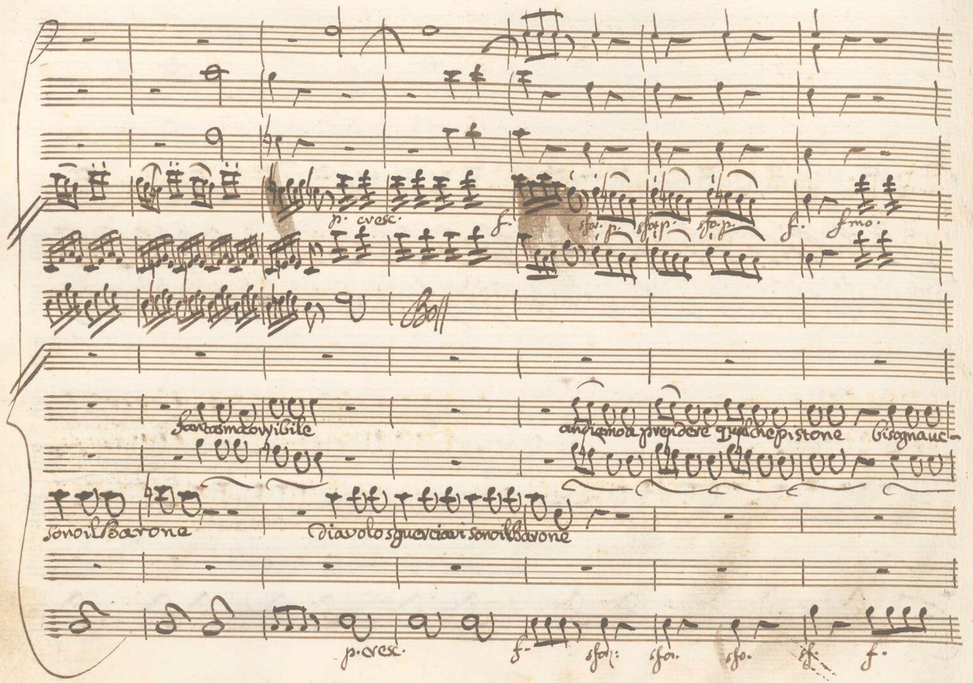
garbe

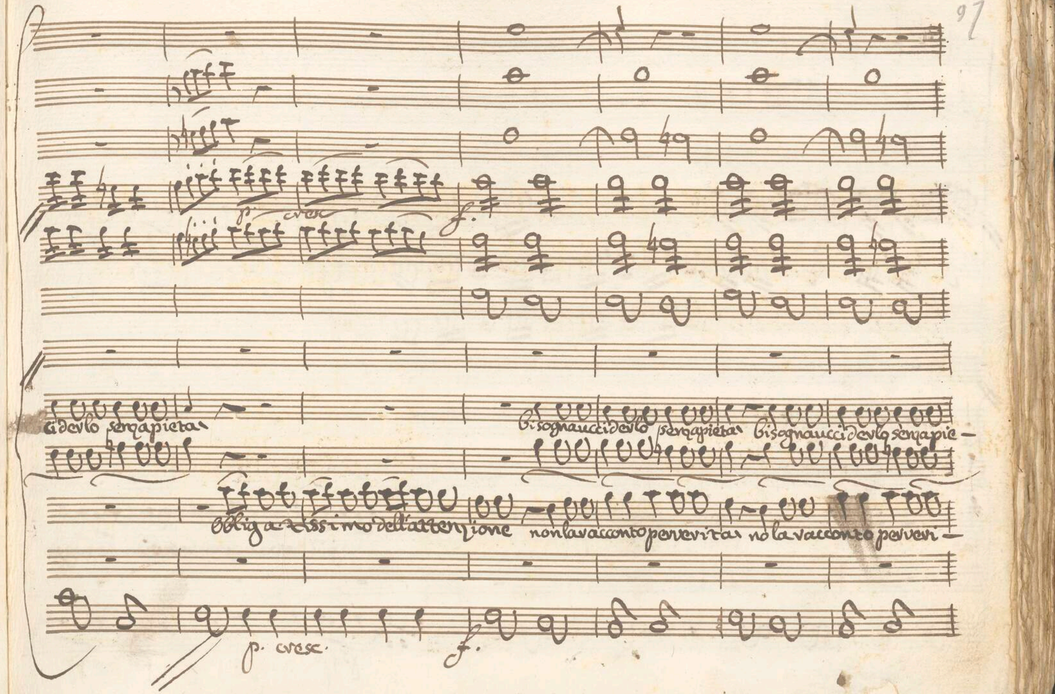
sonil Bavone

non mi vedete

sonil Bavone

f.


p. cresc.
f.
sfp.
sfp.
sfp.
f.
f.mo.
sonoril Barone
Diavolo sguerciar sonoil Padrone
p. cresc.
f.
sfp.
sfp.
sfp.
sfp.
f.


p. cresc.
f.
Obligatissimo dell'attenzione
non lavaccanto perverir
p. cresc.
f.

caso più barbaro giamai non vidi se fuggo

scilla trovo cariddi a gambe a gambe fuggiam d'qua fuggiandi qua fuggiandi qua

Più allo

Son un covo ingelosito un leone già fe-

rito ad Orlando io non la cedo e il Basson la pagherà e il Basson la pagherà

il Gigante che crepò sempre restarà vivo

stav il Gigante quel che vedo senza testa non vò stav senza testa non vò stav senza testa non vò stav

ma' sospetto sospetto che stupove una statua gigantesca gigan-

fmo. p. p. pf. p. p. pf. p. f. p.

la mia testa avvi sta fresca l'ho perduta in verità l'ho perduta in verità

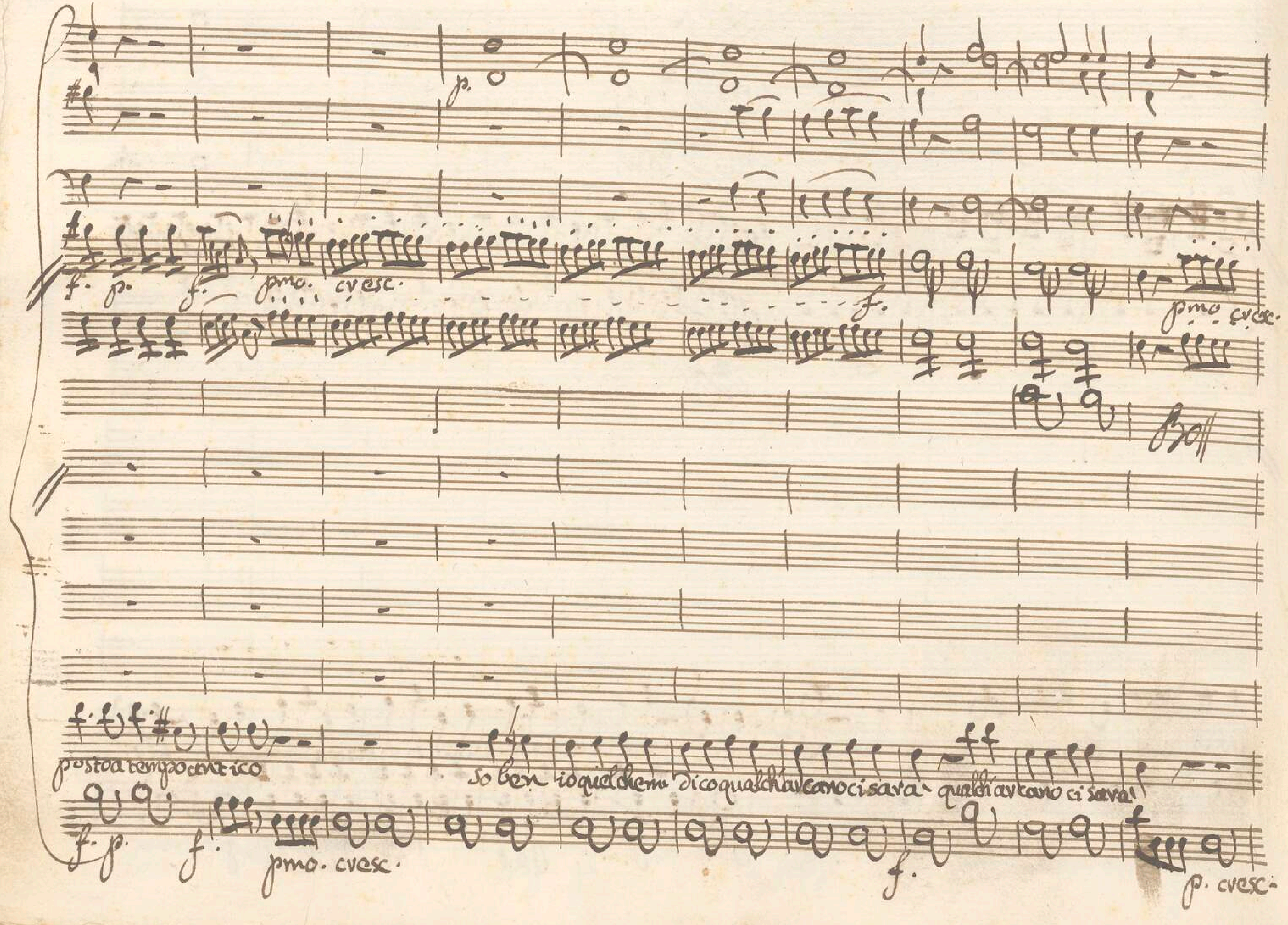
tesca

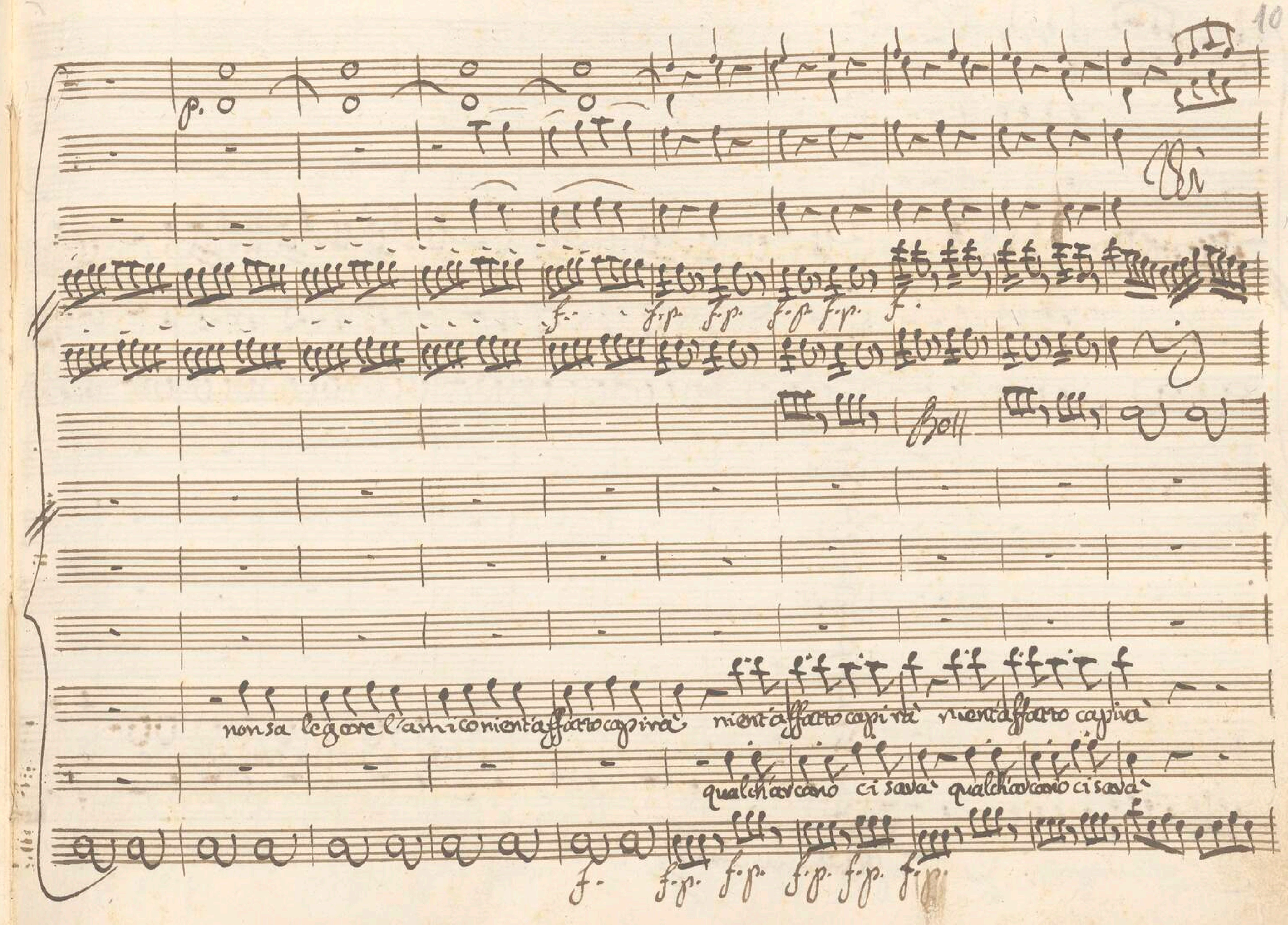
qui vevar

fmo. p. pf. p. pf. p. f. p.

una cortisaijone bella pietra bel lavoro fosse mai qualche tesoro li vi sia stato sotterrato li vi

f. p. pf. p. pf. p. f.


posto a tempo antico
so ben io quel che mi dico qualch'arcano ci sarà qualch'arcano ci sarà


non sa leggere l'animo e niente affatto capirà niente affatto capirà niente affatto capirà
qualch'arcano ci sarà qualch'arcano ci sarà

Andantino comodo

di la testa del gigante in quel

urria bat-taar un bel caso stravagante chi succedere vedrà dunque an-

ro allo spiritoso

pof. f. pof.

si chi

diamo io son curioso donque cordiamo io son curioso si vecida tutti auvisato tutti auvisato

f. p. f.

fosse tocco matto dalascia sela taglia ve la lascia sela taglia

chime costui favella

pfz. pfz. fmo. p. p.

se brama la mia testa la

qual meraviglia è questa qual meraviglia è questa!

p. f. pf. fmo. p.

fmo. fmo. cresc. fmo. cresc.

testa mia sta la testa mia sta la

oibò none possibile oibò none possibile due

fmo. cresc. f.

fmo. p. pf. fmo. p.

Le i badi ai fatti suoi ch'io bado ai fatti

testeaver non puoi Que testeaver non puoi

f. p. f. fmo. p.

pf. p. f. cresc. f. p.

simili

miei neh quattro anni c'sei neh quante par ca me

non serue ho visto Ruto vada la testa cos-

aiuto

pf. p. f. f. p. f. p. f. p. cresc. f.

le vada sempre fare le vada sempre fare

perto la vi tiva comincia adubi dare

ma quest'ergogliomio

non faccia da grado asso non faccia da grado asso

voglio si la voglio la voglio La voglio

dasso dasso

lif una volta

basso

non mi lafica più nò non mi lafica più

non mi viesce più nò non mi viesce più

ma intentivo per il tempo ci volin soluzione la testa di cartone nel

Corni in Cl. fa

Clarini

f.

un'ra battero

nell'urna batterò

Cavalieri

Se il parer di tal folla in volo mi va del giorno son felici cov che vi


torno aure lie — tea vespiro
sonfeli — ce
ovche vitorno aure lieteavespi —


p. simili
vav — — aure lieteavespiro
chestupiov
dove son.
chemevdiviglia
dovemi

son fe-li-ce co-r de ri-tor-no au-re lic-ta re-spi-

que-sto pa-re un mon-do nu-o-vo uno vie-ne e l'al-tro va

trovo

che-stu-por che me-ra-

ra-v au-re lic-ta re-spi-ra-v au-re lic-ta re-spi-ra-v

chi-di-scio-gli-e il fie-ro in-

vi-glia uno vie-ne e l'al-tro va uno vie-ne e l'al-tro va

37

Allo

canto non gerto le forze invano gli si svela mia mano degno premio al

su — o valor

mille grazie... ma per dirla... voi parete...

non saprei.... se non sbaglio... siete un

mi

La mia bella...

taglio...

dell'amica

giache volte gli lo dica giache volte gli lo dica non m'arrova lei mi

pof. p. f. pof. f. p.

pmo.

io son stata non m'arrova ma pigliai le sue sembiante par vedere se possa arrova le vo-

pav

f. p. f. p. f. p. f. p.

stvelalme inna — movav

c'una stvega alla lontana La vingvario del favove La vingvario

Leiche dice? mio signove!

La vingvario

Bvavo Bva-

io non son cosi schifoso se comandami e la sposo

f. pmo. cresc.

pf.

f.

pmo. cresc.

quelvoltarsi a tutti i venti cuna grand abilità

p. cresc.

vissimo

p. cres:

senza tanti complimenti

pf. f. fpmo. cresc.

fmo.

tà cuna grand abilità cuna grand abilità cuna grand abilità

fmo.

B

sul ponticello
sp. cresc.

sul ponticello
sp. cresc.

sp. cresc.

7. allo

f.

p.

7

f.

f.

f. p. f. p. pof. p.

Bell

f. p. f. p. pof. p.

la famosissima lanterna magica mai si vedono gran meraviglie via cari

pof. p. f. pof. p. pof. p. pof. p. f. pof.

Bell

pona salute chi fol fezute poi tereschina

giovani via belle figlie lospasso e nobiltà senza pagar

pof. p. f. pof. p. pof. p. pof. p. pof. p. p. pof.

sul ponticello

sul ponticello

far mormorino pallate taice mixmixpaces

immerso

allegra-mente se si compiace perdiverirci noriamo

l'onesto

non m'dispiace

f. Tutti Violoncello

quas per diver- tira noi siamo qual

f. f.

prima vedremo don Peppe fico che per un celebre virtuoso antico fa il buffone con una dama

pof. p. pof. p. pof. p. pof.

Bell Bell Bell

pof. p. pof. p. pof. p. pof.

questè gvaziosa questè curiosa duicè davidere perverita'

poi tete-

dacui vorrebbe fasi adorar

questè curiosa questè gvaziosa duicè da videre perverita'

comincia male parmiun stvogatto comeungufatto (devostarina'

8

120

schina farmamottina pallate taicentixnixpacav

p. in mezzo

in mezzo

vedranno appresso come il bavone ingelosi - rosi di quel buffone volsar da -

p. f. p. f. pof. p.

quere bellissima e gvaio - sissima qui c'è da vedere

bravo magnes pa-ura dentro al gigante si va a ficcar

bella figura di faccia di esso chi sa in appresso

quere bellissima e gvaiosissima qui c'è da vedere

pof. p. pof. f. f.

perverita'

pona salute chi fol fetute pallate tacete mix pacav

cosa ch'ora.

perverita'

Vedremo por come la Dama che da vivra honori si chiama

questè pur bella valer d'eroi l'amico in-

persincerarsi si finge fata e poppafico ci fa cascar

questè pur bella valer d'eroi l'amico in-

che d'ornafaba che stria ogni mia non ho più

pari meglio adattar

vedrammo alfine se come il libro che trova sempre le buone pronte con cui mel-

pari meglio adattar

fiamma da sopportar

pona salice drifol ferace portesechina

lina dardeschina questi due sciocchi seppe gabar

fa mamottina fallare tarice ninna pacav

fino innalzo

viasposatevi la fata

fino

ah tedescaindiavolata

Signor

All.o vivace.

vosi cate questo chiodo

Sei caduto nella rete

viache serve

contenonè modo

io tavvocovi vivere

voglio dire

voglio

lasciandare...

viasposatevi la fata rosicatequesto chiodo viasposatevi la fata rosicatequesto chiodo viasposatevi la

via via

fare...

viache serve lasciandar viache serve lasciandar

fata

chiodo

chiodo pappagico conle chiome pappagico vuoicie

none modo di trattar none modo di trattar mi finirete la Barbone

viache sevelasciandav

vosicate questo

pave

pappagico conveniona

none modo di trattave

già mi sappala parziena

gramisappalaparziena

vosicate questo chiodo viasposateci la fata

viache seive

lasciam

chiodo viasposateci la fata viasposateci la fata vosicate questo chiodo

vosicate

gramisappalaparziena

calibrite colorchecker CLASSIC 12/22 mm

p. cresc.

p. cresc.

Bell

p. cresc.

fave convenienza con le buone gia l'amicae sotto sopra si rapina si sagrigia qui succede un para

p. cresc.

fare già sorpreso per un marito qualche un la pagheva none modo... Lei m'ha sotto voglio

p. cresc.

fmo. p. poj. p.

:SS:

Bell

:SS:

pigliamo alla fin si placheva alla fin si placheva

Pappafico con le buone Pappafico vuoi ac

fave... voglio fave... qualche un la pagheva via finitela buone

fmo. :SS: poj.

p. cresc.

pfp. p. f. p. cresc.

già l'amicoè sotto sopra si tapina si sca

pave pappagico conviene qua

non c'modo di trattare già mi scappa la pazienza non c'modo... lei m'ha

pfp. f. p. cresc.

p. cresc. p. cresc.

f. pmo. cresc.

pigliaqui succede anpoa pigliamaalla fin si pladieva

già l'amicoè sotto sopra si tapina si sca pigliaqui suc

cottinuoa cresc.

già l'amicoè sotto sopra si ta

già l'amicoè sotto sopra si tapina si sca pigliaqui suc

già l'amicoè sotto sopra si ta

rotto... voglio dire voglio fare già mi

f. pmo. cresc.

f mo.

cada un para pigliarna alla fin si plachera

pina si scapigliara alla fin si plachera

corun para pigliarna alla fin si plachera

pina si scapigliara alla fin si plachera

scappala para ionqua che ti la pagharà

f mo.

alla fin si plachera

qualche di la pagharà

f mo.

via posate vi la fatta

none modo di trattare

f mo.

f mo. cresc.

vo si cate questo chiodo

ch'è escaindi cavolata

f mo.

f mo cresc.

gia l'amico e sotto sopra si tapina si scapiglia qui suc-

gia l'amico e sotto sopra si ta-

gia l'amico e sotto sopra si tapina si scapiglia qui suc-

gia l'amico e sotto sopra si ta-

giami

fmo.

co[n] cor[n]a va pigliama alla fin si plachera

alla fin si plachera alla fin si plachera si plachera si plache-

pria si va pigliama alla fin si plachera

co[n] cor[n]a va pigliama alla fin si plachera

pria si va pigliama alla fin si plachera

scappela parlonga qualche volta pagliera qualche volta pagliera qualche volta pagliera la pagliera la pagliera-

fmo.

va si plachera

va la pagliera

BIBLIOTEKA
MUZEUM w GNIEŹNIE
Nr [illegible] Dział [illegible]



1884

Il Conte di Bell'umore

Parte Prima

Marcello di Capua

RM 162
[2]

Il Conte di Bel'umore

Atto II°

di Marcello di Capua

Originale

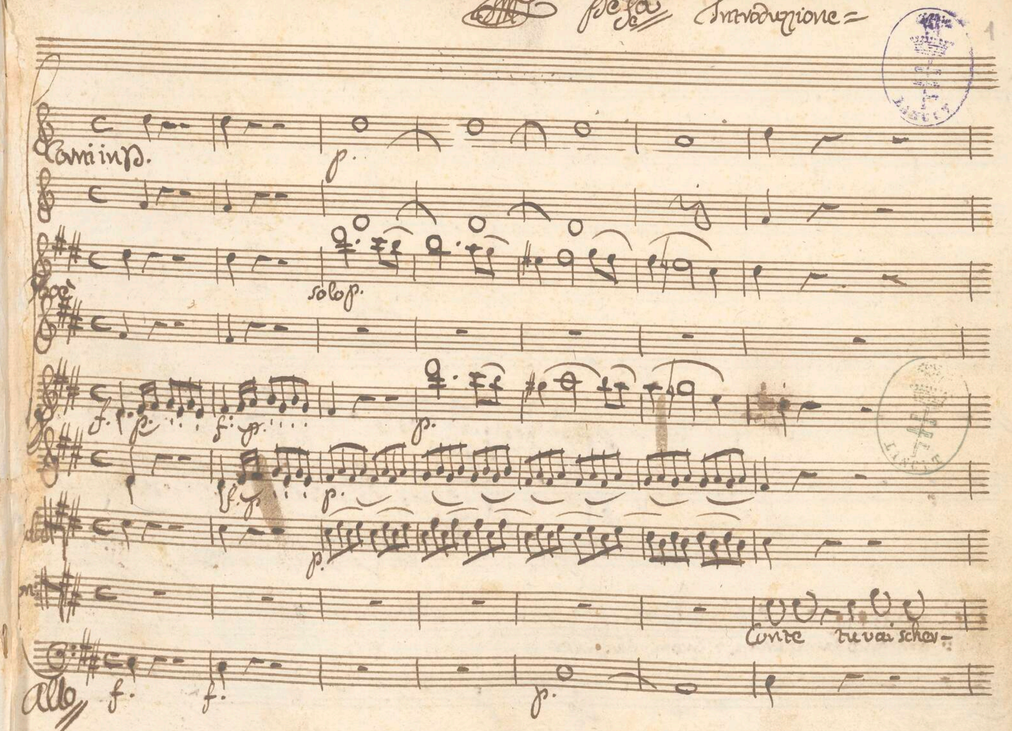
BIBLIOTEKA
MUZEUM w ŁAŃCUCIE
Nr 23.677 Dział Muzyka

D.IV.7
22677

RM 162 [2]

S. Lubomirska

Pella Introduzione=




quando cint'anto donn'a vuova t'incomincia a piacer
ah non vo vver che fosse a mo di spetto un principio d'amor
in selva antica basta


Cavatina
a mezza voce
Cavatina
a mezza voce
pmo.
che avida mi strinco
e in un baleno con disperata cura l'incendio vincitor passa e l'arteria.
ah coraggio o debol core ah coraggio o debol core a l'altrimove! che vil-
pmo.

tà sa che a nov'a poco a poco s'introduce e sembra gioco ma cresce in un momento tutto

vincer il suo valor il suo valor ah non giova in tal cimento neppur prudenza ne con —

siglio no non giova in tal cimen — — — to fuggi o con — te il grande vi — glio il grande —

riglio di salvarsi ha tempo ancor coraggio coraggio e qual viltà fuggi o con te il grande —

vi- glio il gran pe- ri- glio di salvarti hai tempo ancor di salvar- ti hai tem- po an-

cor hai tempo hai tempo ancor hai tempo hai tempo ancor

Doppo Introduzione Parte Seconda

Scena II.

D. Aur. Ancor mi vien da ridere della barba del Conte

D. Aurora poi il Barone

ecco il Barone mi batte in seno il core, Ha gran forza nell'alme un vero a-

Bar. more Aur. Madama Bar. Baroncino Aur. Sta bene Bar. per servirla, ne

Aur. godo, che vol dire questo serio contegno Bar. dica più tosto aria di protez-

Aur. zione ma spiegarevi almen caro Barone Bar. dirò parlo all'inglese quando

Aor. Bar

Sono indi = gesto. dunque adesso avete mal di stomaco eh' ma =

dama madama per voi bevo veleno, mangio tossico, Arsenico

Aor. Bar. Aor.

Baroncino mio Caro Seppiate Ah non vorrei dire dire eh' io

Bar. D. Aor.

Sono tutta vostra possibile. tant'è non trovo loco Se sto da voi

Bar.

tano Canto l'armi pietose il Capi = tano ma pur don Papa fico.

Aor.

Ih quel ridicolo Lo tengo per Buffone non merta d'una Dama l'atten =

Bar. Aor.

zione volevo dir che avete perduto l'adorato. Ah, che pur troppo siete

Bar.

bello e grazioso Se son bello domandatelo all'Africa, all'America.

Aor. Bar.

all'Asia e chi son queste tutte belleze rare impazzire per =

Aor.

me Ah non vorrei, che fra tante belleze oh Dio già sento il figlio in mali =

Bar.
dir forse volete divertirvi à mie spese qui ci vol la Rettorica Francese

Bar.
Adorata mia Sguinzia dehiste mi voi più forte Le palpebri rasciuga io non re

sisto al pestifero pianto Ah' queg'occhiacci, che piangendo mi fate sono al

Avr. Bar.
povero cor tante sassate: posso credervi. oh' Stelle, flami,

Avr.
Fato crepuscoli voi parlate per mei basta vi credo Siete

molto Cortese / questo si chiamerà Sguarcio alla francese

Avr.
con quelle parolino mi rendete la Calma il cor dubioso, già una

dolce speranza Lusinga ed alimento o sia falso o' sia vero

io son contenta

Siegue Aria D. Aurora

Corni in C.

Fagotti

Violini

Viole

Bassi

Andantino grazioso

Quanto piace ancor cara amante il sentirsi lusingar

un amor che sia costante no di- più non può bramar no di più non può bramar voi non-

p.

p.

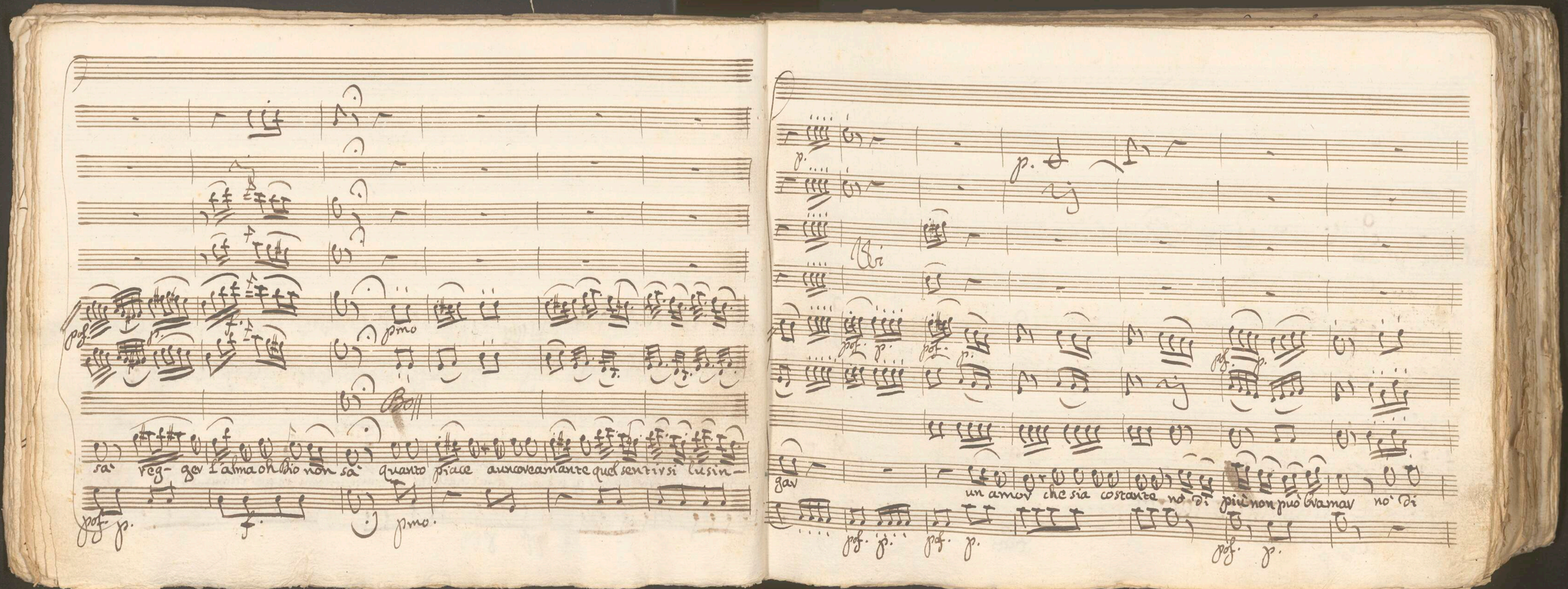
p.

belle innamorate lo sapete e lo provate lo sapete e lo provate e pur suo ogni alma au-

pof. p.

vezza a soffrir d'amor gl'inganni qualche volta a tanti affanni regge l'alma oh Dio non

pof. p.


sà reg- ger l'alma oh Dio non sà quanto piace un cor che ama un amor che sia costante

con Oboe p. solo

pf. p. pf. p.

più non può bramar mai sentir che il ca - voog -

pf. alle Violoncelli Solo. p. Tutti pf. p.

p. p. p.

getto serba fido il cor nel petto a'm'a -

Violoncello Tutti pf. p.

pmo.

mabile dolcepa c'unpiacer chegnialtro ci dà gioja e'unpiacer chi ogni altro dà gioja che dol-

cepa chepiacer chepiacer sie-re voi

Violoncello solo.

Lami - a speranza voi la mia fe li — cità

Voi donzelle innamorate lo sapete lo provate lo sapete lo provate

che dolcezza che piacer che piacer sic – te voi

Violoncello.

lami – a speranza voi la mia fedi – cità

tutti

p.

p.

p.

p.

p. cresc.

p. cresc.

cresc.

p.

f.

f.

f.

la mia fe li

p. cresc.

p.

f.

cita. siete voi la mia speranza voi la mia felicita siete voi la

mia speranza voi la mia felici ta voi la mia felicita voi la mia felicita voi la

mia felicita voi la mia felicita felicita felicita felicita.

Scena III

Barone poi sonne

Per far da damerino non la cedo a Cupido Ah! sula

lingua certamente forette che non me la spettavo, e posso dir chi mi capisce, è

Con. bravo, Barone ho da parlarvi Bar. dite pure ho li orecchie stu=

Cont. rate? voglio, che ci facciamo due risate. Bar. cioè? Con. Don Papa=

fico pretende amoreggiare con la vostra Damina. Bar. Lo so quel teme

rario và cercando malanni. Con. io voglio adesso fargli una burla, voi dovete trave=

Bar. tirvi da Donna Con. da donna, ma cospetto pare=ro una marmotta. Tanto

meglio ci sarà più da rider. fingerete ch'egli v'abbia promesso di farvi sua Con=

Bar. sorte oh bella Con. e poi s'ingrato senza dir niente v'abbia abbandonato

Bar. ma il vantaggio. Con. il vantaggio sarà, che donna Aurora, lo scaccierà de=

3

gnato e allor contento senza verun inciampo, voi potrete restar padron del campo.

Bar. Sapete che mi piace. Con. à travestirvi andate in casa mia: tutte le

cose son di già preparate. Bar. Basta che non finisca. à basto nate.

Scena IV

Con. Di tutte le mie burle questè la più curiosa Pap. parle=

entre poi D. Papafico

Con. rei volentieri con Madama. Amico Si rondeggia? Pap. Sono una Lodo=

Con.

Letta che và girando intorno alla Civetta — mà che mai ci trovate in

Pap.

cortegiar le Donne, per mio destin crudel quel che trovan le mosche intorno al Mele.

Con:

Dite quel che vi pare, ma il diletto è il Barone, e voi siete trattato da buffone.

Scena V

D. Pappatico

Che fai don Pappatico ti ritiri t'invilisci vinci, perdi che fai questo Ba

rone, al veder te la ficca dunque ei soluzione, l'abbandoni sì ingrata, tanto in me s'irrina va l'istoria del Famoso don Chisciotto, ecì vado à finir, col sfracellarte

Segue Aria Pappatico

Con l'ossa rotte

19

Corni in D. pmo.

Oboe pmo.

a mezza voce

Rinunzio fin d'adesso — al feminino

a mezza voce

genere ne vadain questo punto agnimemoriain cenere agnimemoriain cenere non

cresc. f. p.

voglioinvitarmia sentirnepiùparlarnionònonònonònonò

cresc. f. p.

pno.

mal'uomo senza donna e un olmo senza bitte un pino senza vosa un osso senza polpa un corpo senza

pno.

3dc.

pno.

pno.

spirito che vegassi non sa

La donna poi cos'è

pno.

p.mo.

un tossico un aspersenico un spasimo un affanno nõ ride ser ingganno non piange senza fiode e sol festeggia e

f.

f.

f.

p.

f.

p.

f.

p.

gode se cita da corbellar Bon pappa fico ar siuta che pesce uoi pigliar vinuanio

f.

p.

f.

f.

p.

vi nunzio ma' ma' ma l'omo senza donna ciuolmo senza vite vi-

Pole.

pmo.

pmo.

nunzio ma l'omo senza donna ciorspino senza rosa

pmo.

la donna poi mi dorse nico un spasimo mi af-

Più allo

f. simili

f. simili

fo

Bonpappafico avsuva che pesce vuoi pigliar voi savj della grecia voi quaquavic fi-

più allo

losofi da tutte le mie vopo Li vi prego in cortesia in anche d'una parola veni te a consigliar a consi —

vi no gio fin d'adesso al femi ni no gene ve ne vada in questo punto ogni memoria in cen ve la donna che vi in —

p.mo. cresc.

cresc.

p. cresc.

p. cresc.

p. Simili cresc. f.

p.

gianni. La donna è cosa frodi voi quaquevic filosofi un ón che dàimpazzia Che ve-

p. cresc. f.

nitea consigliar/ mal'omo senza donna è con l'omo senza vite un spino senza rosa un osso senza polpa La

p. cresc. f.

cresc.

cresc.

cresc.

cresc.

Donna ch'ai inganni la Donna ch'ai tradi voi qua que vi e filosofi un Om che dain pac=

cresc.

ria che venite a consiglia venite venite che venite a consiglia venite venite che venite a consi=

gliava consigliava consigliava consigliava

Scena VI.

Arm. Con.

Armelina poi entra) Questi due Mamalucchi, ecli siamo godati; Armelina pre-

Arm. Con.

parati a crepar dalle risa. Cioè? devi introdurre, una bella da-

Arm. Con.

mina, che brama di parlare a donna Aurora. -mapur, basta per ora

Arm.

quando saremo in sala capirai tutto il resto mi figuro qualche altra bizza

Con. Aur.

ria per stare allegro ci penso à tutte hore. Si potrebbe ricevere un fa-

Con. Arm. Con.

vore? di pur, io son ragazza gl'anni crescono in somma Ho ca=

Ar.

pito capito hai volonta di prendere marito. Ah ah, che siete astrolo

Con. Arm.

Chi t'anderebbe a genio, non sa=prei... D. Pappafico a dirla non mi dif

Con.

rebbe Signor Conte mi raecomando a lei. non dubitare che

Arm.

pochi momenti nel numero sarai, de mal contenti. purche

Con:

faccia sposa al resto non ci penso oh quanto godo fra i con=

trasti d'amor. guardo le Donne senza passione alcuna, in lor mi

piace il vezzo il brio la grazia mai il cor lo lascio a parte ha non

giova con me lusinga ed arte

Viegue Aria Conte


p. cresc.
Violoncon
Allegro

Corni

Oboe

f. stac.

pmo.

p. cresc. f. stac.

Bellocchi il mio dolce — dal lido — quando più freme il vento

pmo.

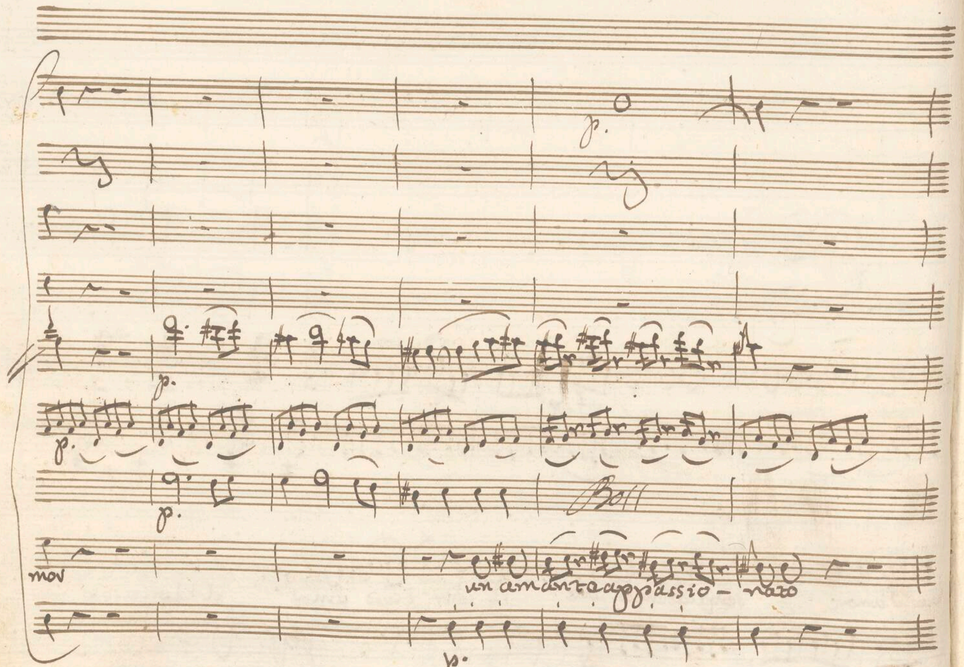
p. f. p. f. p. cresc. f.

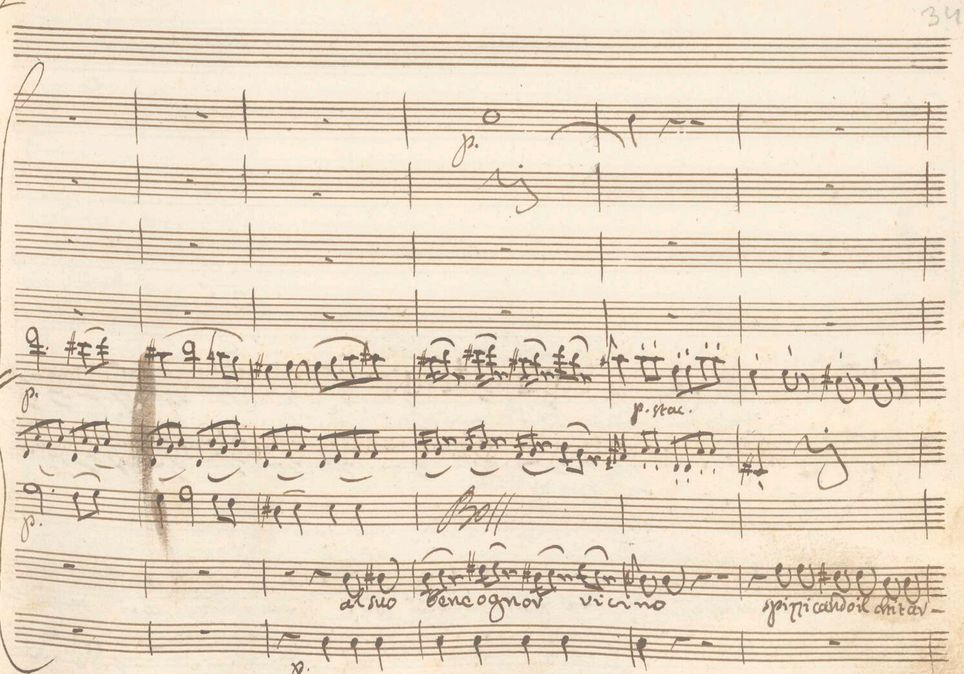
quando più freneik vento dell'elemento in seno Lo sdegno di Giove Lo

sdegno di Giove questi strali che io provo senza cagione ah!

nell'osservar d'amore nell'osservar d'amore il capriccioso umor nell'osser-

van d'amore senza catene del core il capriccioso umor il capriccioso


p.
p.
p.
p.
mor
un amante appassio - nato
p.


p.
p.
p. stac.
p.
di suo bene ogn'or vicino
spiri calor di ta -
p.

vino va parlandogli così va parlandogli così va parlandogli così va parlandogli così va par-

f.

3p. sul ponticello

3 pizzicato.

3p. sul ponticello

andantino



si — sto a tan — ti a fanni mi vedrai morir per te. mi — ve —

Dici — morir — per te ei risponde ei risponde mio Ben

con l'arco. p. p. sul ponte. con l'arco. p. sul ponte.



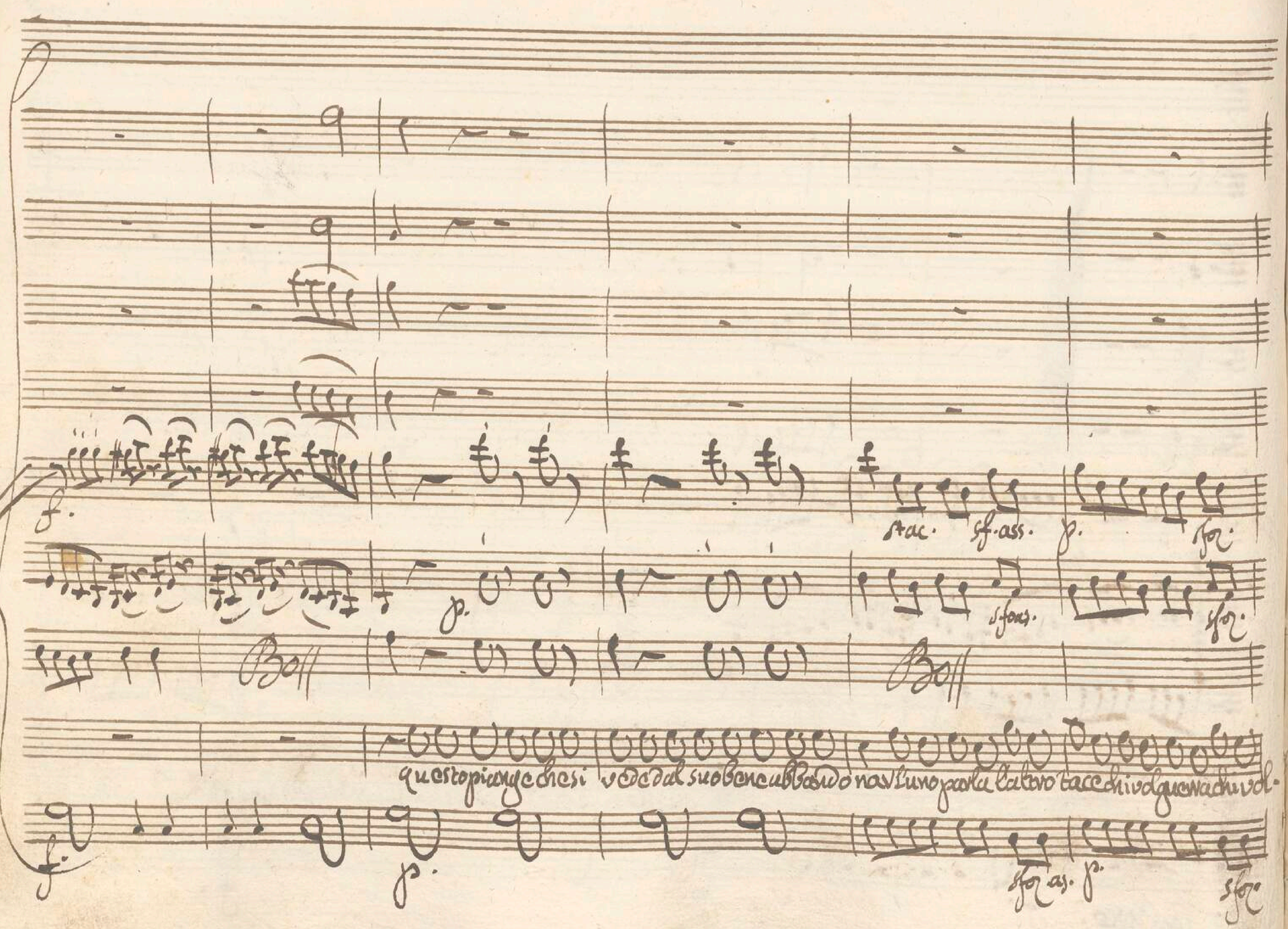
lume se - m'accen - dead at - tro lume

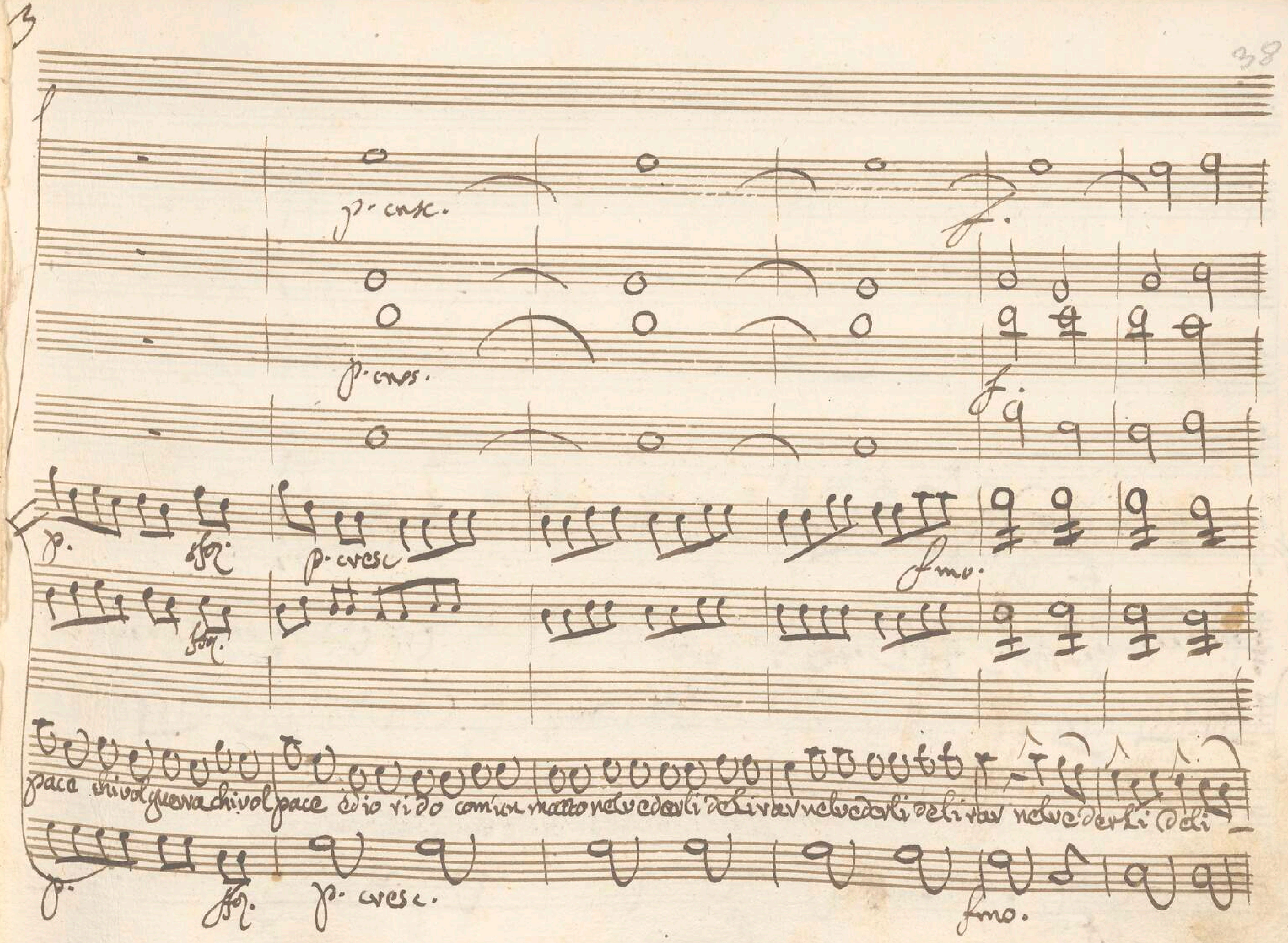
che in cielo il sol non v'è

con l'arco

quello vi de che si deve la sua bellaggiustà de le


Alle // con l'arco.

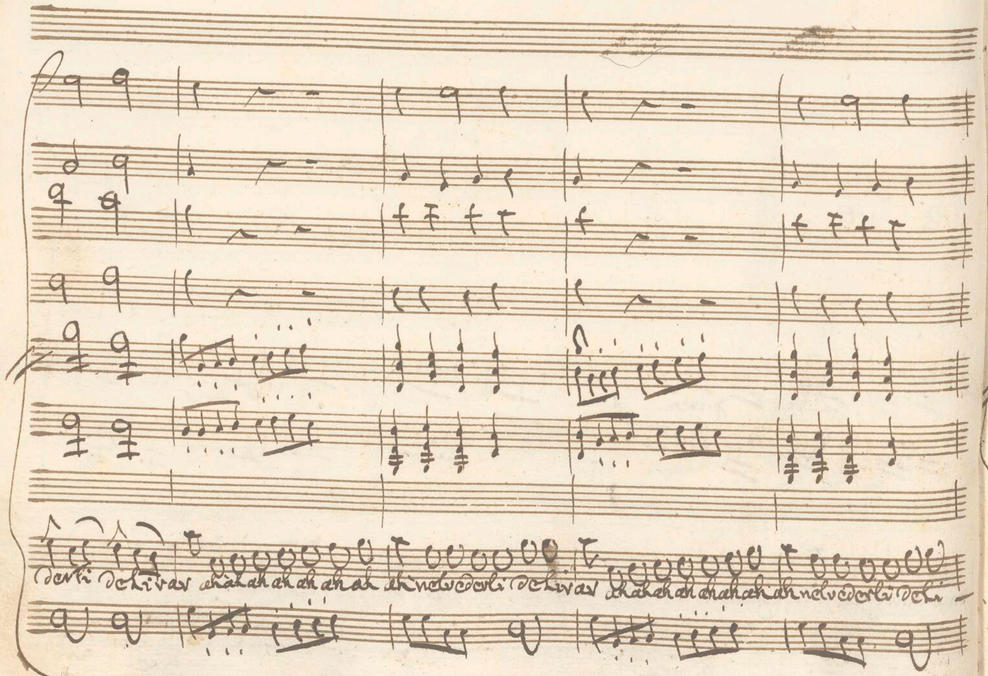

questo piange che si vede dal suo bene abbandonato l'uno parla l'altro tace chi vol guerra chi vol-

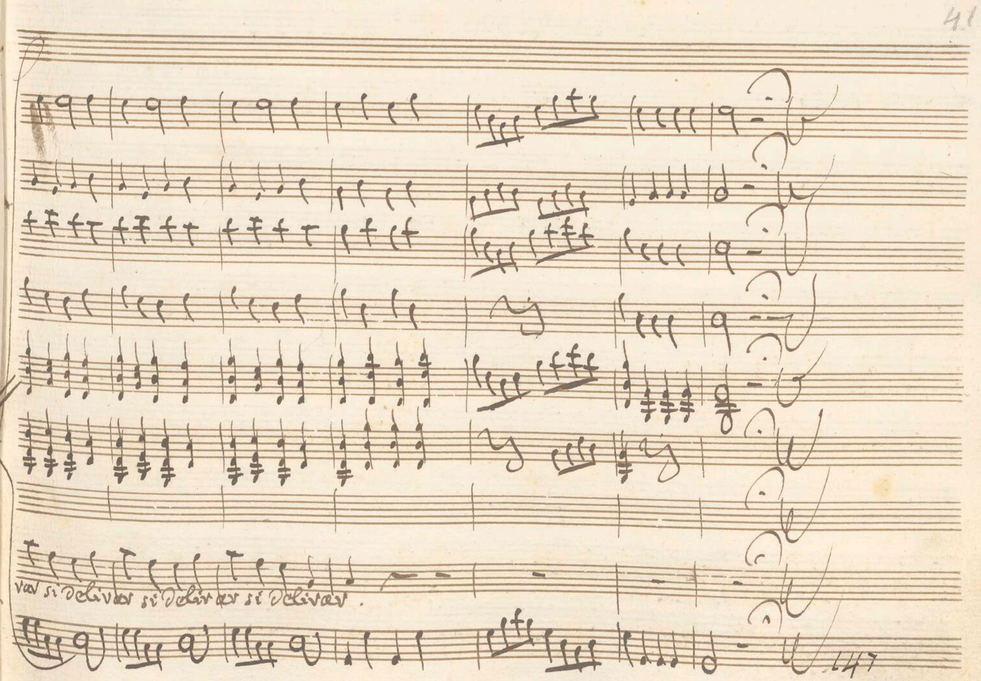

pace chi vol guerra chi vol pace ed io rido com'un matto nel vederli delirar nel vederli delirar nel vederli deli-


quello vide che si vede la sua bella imagine fedele


questo piange che si vede da lui ben albandonata


guerra chi vol pace chi vol guerra chi vol pace questo vide quello piange questo piange quello vide chi vol guerra chi vol
pace chi vol pace chi vol guerra


derti delivrer ah ah ah ah ah ah ah ah ne le cœur li delivrer ah ah ah ah ah ah ah ah ne le cœur li deli


ver si delivrer si delivrer si delivrer.

Scena VII

D. Aur. poi Con: con Papa:

Aur.

A quel che vedo il Conte non vuol malinconia, Si=

Aur.

gnora io vengo in buona compagnia. grazia don Pappafico Siete molto pre

Pap.

zioso che buon vento: vi diro mia ciprigna temevo che il negozio della

Aur.

Sarà. Eh via via bagatelle fù una burla, uno scherzo sò che m'amate assai.

Pap.

Con.

non m'aspettavo mai, si graziosa accoglienza: ho fatto bene a ribattere il Chiodo.

Con. Arm.

Caro amico bisogna venir spesso à Corteggiar madama Signora

Avv.

una gran dama desidera parlarvi. favorisca ricevero Lo=

Con.

nor. Don Papafico tiriamoci in disparte diamogli Liberta forse potrebbe

Pas. Con.

ver qualche segreto da dire in confidenza faccio quelche lei vole, con li

Scena VIII

cenza Barone da Porma e Detti

Bar.

M'inchino mi strascino mi r

piego, mi abasso insomma et cetera fa li suoi complimenti la Contessa pianella =

Con. Pap. Avv.

senza denti bel nome bel Cognome gli son Serva; s'accomodi, mi =

Bar. Pap.

nori. ricevo col sedere i suoi fa=vori Sara Dama Lombarda fà

Avv. Pap. Bar.

molte cerimonie, Se è permesso in che devo Servirla; Ah compa=

Con.

tisca ho un tumor nel ginochio, un Senapismo al piede, che non trovo mai loco. buono dav=

Pas. Bar.

ver. compatira' Se è poco Stampella dove Sei Dammi quà l'odo=

Avv. Bar.

rino Se è lecito che odora. e Spirito d'ortica Lo faccio in casa e una

Avv. Bar.

ricetta antica à trattener le risa ci vol forza à saver. Stampella

Pas.

il microscopio che hò la vista appannata. à mezo giorno accenda la lanterna

Bar. Avv. Bar.

Siete Cara Siete il ritratto mio. bene obligata tutta vostra bontà

Avv. Bar.

Ahi? cosa è Stato? vi diro' in confidenza già qui si può parlare. hò una

gamba di legno un occhio di Cristallo, nella lingua, cio quattro occhi pollini, il

Con.

naso è mezo finto è per l'effetti Sterici hò perduto un orecchia bagat=

Pas. Avv. Bar.

tella. al veder cos=tei hai un dosso un Lazzaretto. è maritata? oi

Avv. Bar.

hò Son vedovella. hà figlioli? ne hò dieci del mio primo marito

Sedici del secondo venti cinque del terzo e poi me ne son morti trenta fra

Pap.

ciechi muti gobbi e storti io dico che sorella del cavallo di

Bar.

Troja Ah! se un ingrato mi conduceva al Talamo contenta e senza af=

Avv.

fanni me facevo altri venti, in sette, o ottanni. Signora à quelche segno sieto

Bar.

stata tradita? un Cavaliere brutto sciocco ridicolo s'invaghì del mio

volto in somma eccetera: venne à chiedermi amore io, che son di buon

core modesta semplicetta corrisposi all'invito e l'accettai per

Con.

settimo marito. Pap. Salute. Bar. che buongusto! il crude=

laccio dopo tante promesse fuggì si ruppe il collo mi lasciò qual'afflitta sorte=

Avv. Bav.

rella — dunque... Ah! presto Stampella lo spirito d'ortica. Avv. che si sente!

Bar.
Stà male? Cibò ditemi un poco avreste mai veduto un taldon Pappa=

Avv. Bar. Avv. Bar.
fico il suo cognome. arsura. è forse quello... questo è quel

traditore per cui vado raminga girando per il Mondo ah se lo trovo lo

Pap.
sbrano, lo divoro, come una Tigre Armena al collo mi gli slancio

Con. Bar.
lei Signora con tesso ha preso un granchio. prudenza ma che

vedo Ah traditore sei qui t'ho colto alfin.. Ah non resisto dammi il

Pap.
braccio Stampella che lo voglio sbranar. per buona sorte è piena di ma=

Avv. Con.
lanni non m'arriva per certo. oh che mai sento far questa brutta azione

Avv. Pap.
chi l'avrebbe creduto con le buone sò difendermi anch'

Bar.
io minacci ancora. faccia di traver=

fino... oimè... soccorso... Lo spirito d'ortica... il mi crocchio... non ci vedo... non

vento... son stor=dita... son matta La Contessa pianella adesso rchiatta presto quel chabà

Scena IX

da essere Armellina acqua fresca Cogolizio – Ci=

Arm: e Detti

cuta che è successo Ah povera Damina come sbalza Oimè che naso freddo non toc=

care che stà lì per un Filo. via madama, sù Fatevi Coraggio Ingrato

Con. Aur. Pap. Bar. Arm.

La sentite Ch'hà con voi cosa hà detto Idolo maledetto... Zito

Pap. Con.

Zito che torna mi dispiace Io vorrei che crepasse à poco à poco La

Pap. Bar.

sincope è finita. male per mè chi mi richiama in vita ...

Aur. Con. Pap.

Spirito non è niente. Amico ci vuol flemma bisogna consolarla mia

Con.

se... non tante ciarle Contessina Don Peppafico vostro vuol chiedervi perdono.

Pap. Bar.

Io mai tal cosa ah finalmente Ingrato sei tornato in te stesso. Lo Sa=

Pap. Bar.

pevo il buono piace à tutti In che linguaggio gl'hò da dir mia Signora, ch'io nep=

Bar.

pur la conosco ah mio mio

Violini

Barone

Viola col Basso

bene mio caro sol esser in cuore la tua bella deh vieni à consolar se m'abban=

doni per rimediar del fatto La cruda piaga antica non mi basta, nõ mi basta Lo spirito d'Eroe

Segue aria Barone

tica

Oboi

Andante commodo

p mo.

p mo.

p mo.

Notte lei -- l'abbandonata che d'amor fu presa al laccio senza il caro mio fal cac cio

spiccato

pizz. p.

pizz. p.

pizz. p.

pizz. p.

pizz. p.

f. smor.

pizz. p.

pizz. p.

pizz. p.

svo laz - zando - me - n'andrò svo laz - zando — men andrò crudo amor con tante tante

arco

f. p.

f. smorz. pmo. pof. p. pof. p. pof. p. pof. p. f. p. pof. p.

Freye vuoi guastar guastar le mie bellezze Non Bocchino tutto mele son colomba

pmo. pof. p. pof. p. pof. p. pof. p. f. p. pof. p.

senza fede giovinetta d'ottant'anni dispe- ra- tato cuc — — — pe-

f. p. pof. p. pof. p. pof. p. f. p. pof. p.

vo notte let-taabandonata chè d'amor fu presa al laccio sovra il caro mio falcaccio

svolazzando — me-n'andro svolaz-zando-men'andro andandomor contro le fiere vuorgia-

Bass

stan - ke mi che deg - ge e tu sordo a tanti gri - di non m'ascolti tene vi - di non m'ascolti tene vi - di

allo vivace

2

Corni

Oboè

tene vi - di tu tene vi - di

dal furbaccio tradi - tore cucco di - lletto sen a -

Si Si Si

f. f. p. f.

move se pietà di me non senti non hai cove o non hai denti non hai cove o non hai denti

f. p. f. p. f.

pmo.

f. f.

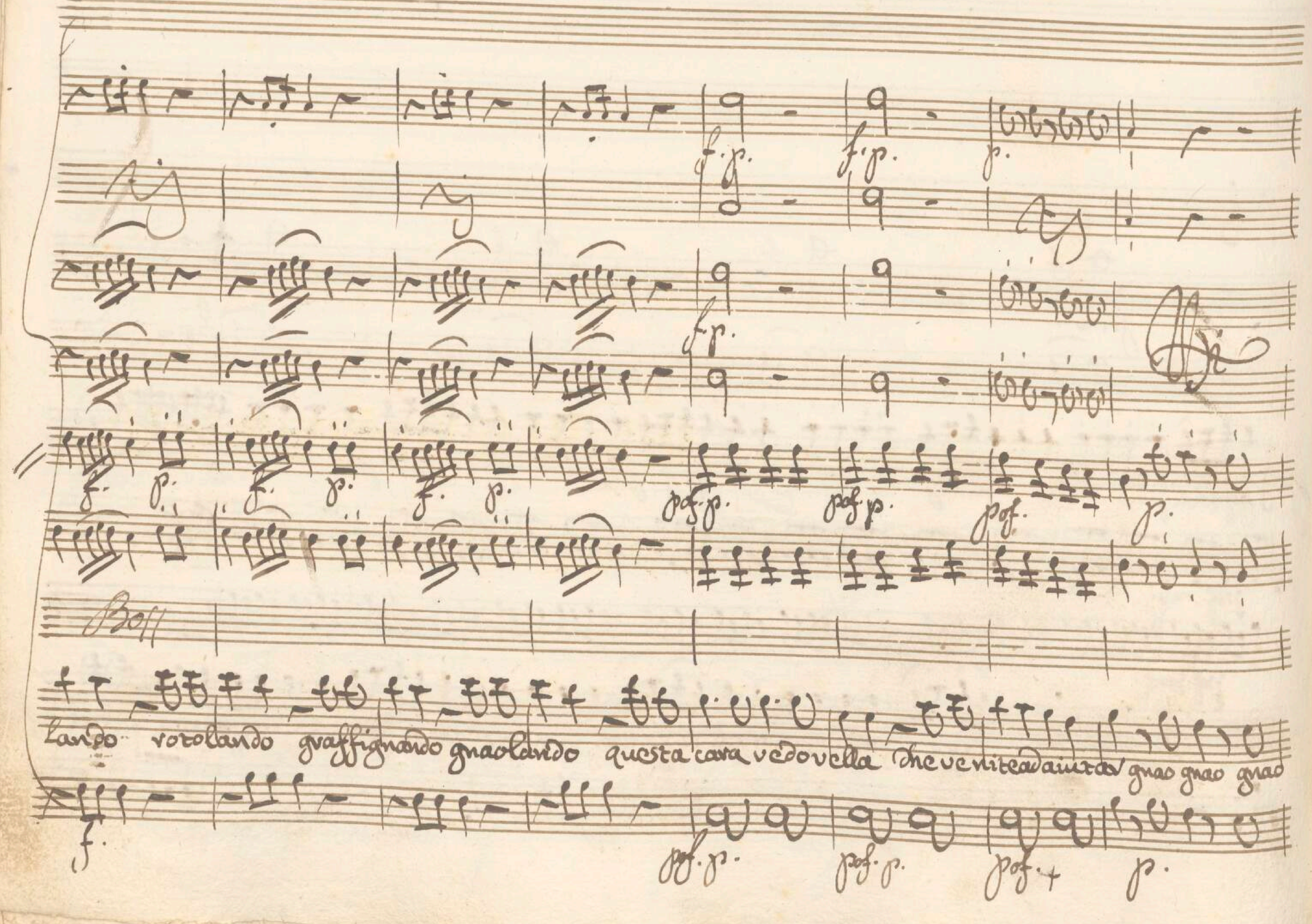
f. pof. smor. p. p. p. pof. p. pof. p. f. p.

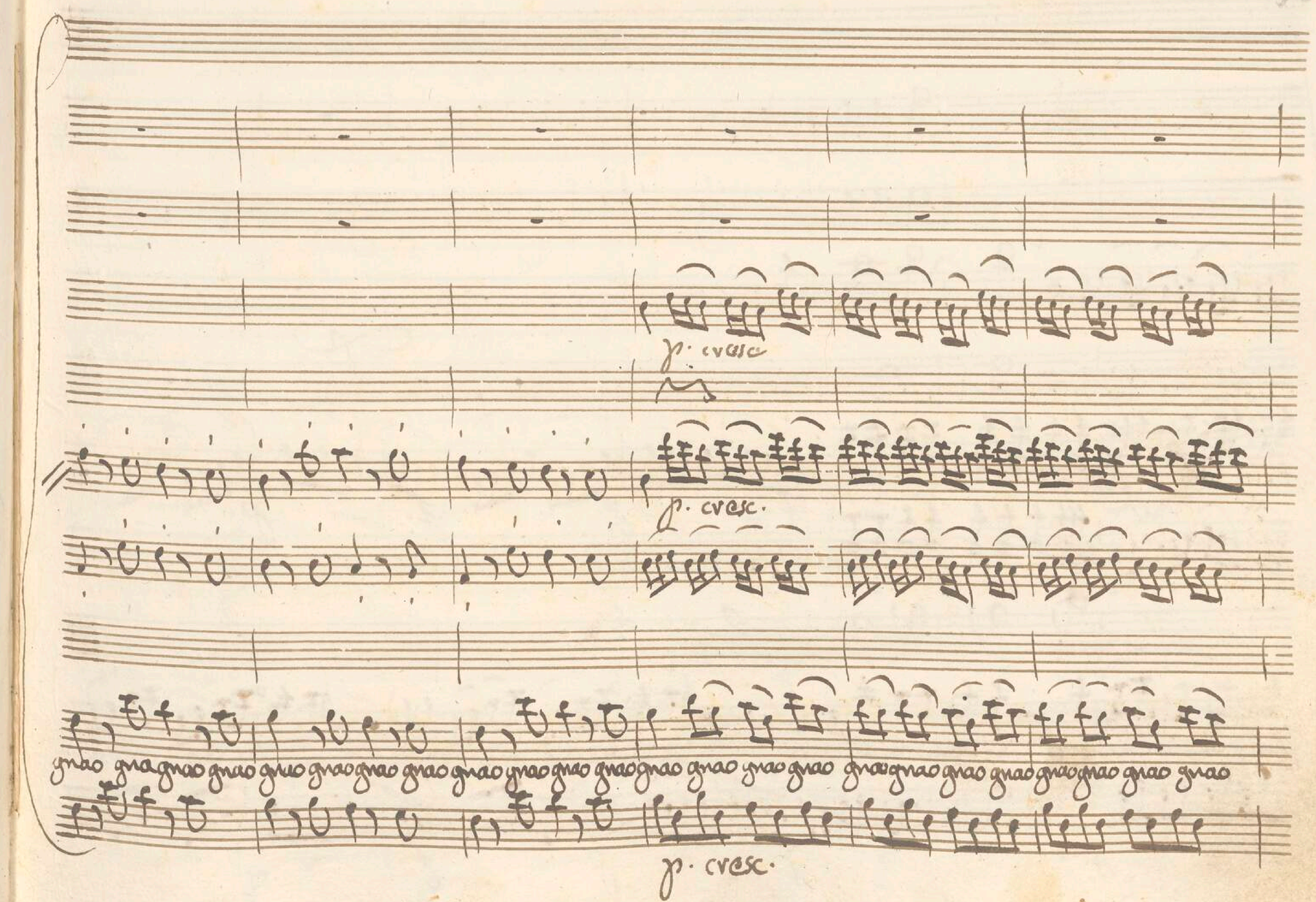
f. pof. smor.

pof. smor.

cave gatte innamorate se pietà di me provate se pietà di me provate sa bel

f. f.


Lando rotolando graffignando gnaolando questa cara vedovella che venite ad aiutar gnao gnao gnao


gnao gna gnao gnao gnao gnao gnao gnao gnao gnao gnao gnao gnao gnao gnao gnao gnao gnao gnao gnao gnao gnao gnao gnao
p. cresc.

fmo. f. p. f. p.

fmo.

gnao gnao gnao gnaognao che venite ad aiutar ah fu baccio traditore cuccodrillo sen'a-

fmo. f. p. f. p.

p. f. p. f. pmo. pof.

move sepietà di me' non senti rispetto a tai vegeri giovinetta d'ottant'anni disperatamente pe-

f. p. f. f. p. p. pof.

pmo.

fmo. pfs.sma. p. pfs.p. pfs.p. pfs.p.

pfs.sma. p. pfs. p. pfs.p. pfs.p.

pfs.sma. p. pfs.p. pfs.p. pfs.p.

vol

care gatte in amorate sa picca di me provate se picca di me pro-

fmo.

f.p. f.p.

f.p. f.p. pmo. stac.

pfs.p. pfs.p. pfs. pmo.

pmo. stac.

vate questa cova vedovella che venite ad aiutar giovinetta d'ottant'anni disperata o vecchie

pfs.p. pfs.p. pfs. pmo. stac.

p mo. stac.

f mo.

p mo.

vo si disperato o pero : disperato o pero : ave glate in amo vate questa cara vedo vella che ve-

f mo.

p mo. stac.

f mo.

simile

to ad aiu tar che venita ad aiu tar che venita ad aiu - tar ad aiu tar ad aiu tar ad aiu tar

f mo.

Scena X.

Arm: Con: Pap: Aur:

Mi rallegro ... Bulito ... Ma se ... che bell'azzione fra-

D. Aur: Lion: D. Pap: ed Arm:

Pap: Aur:

di quella ragazza Non sò che bestia sia, non feci mai tal cosa ... La Contessa Pianella

Pap: Con:

è vostra sposa ajutatemi amico. Eh via vergogna sposatela strozzatela

Pap: Con:

più tosto voglio appiccarmi adesso, che sposare quella vecchia schifosa La Contessa Pia-

Pap: Arme: Pap: Armel.

nella è vostra sposa Armellina che dice Fù almen dammi raggione

Armel. Lap. Armel.

certo, ve la darei se non foste un ingrato, come sarebbe a dire sarebbe a dire che an-

Lap.

date come un pazzo appresso chi vi scaccia, e per deridervi, vi mette alla berlina, nesi pensa alla povera Armellina? ma

Armel. Lap. Arm.

che sei cosi Genera rospetto voi non mi conoscete. Dimi un poco, ci applicaresti a me? per dire il vero, mandate molto a genio

Lap. Armel.

Dunque si può discorrere, sappiate, che con me non si scherza, io non so fare la civetta con l'uomini come l'altre ragazze, o un bel

Segue Aria Armellina

vi, o un bel nò, che mi levi da guai voglio poche parole, e fatti assai

c Farò assai

60

Arm.

Andantino

gli milor – rdini

de nostri giorni pietro ci volano come li storni come li storni e se mai trovano

vagarle semplici vagarle semplici gli fanno credere

quel che non è gli fanno credere quel che non è

molto pro mettono ma poco attendono sempre vegghiano e mai non danno e quando (dico) dico no movi d'af-

fanno allor ci vogliono più cervella dunque le

femine ch'anno cervello se mai gli capita il pollastrello per vendicarsi di quell'infidi lo sanno ben vendere senza che

gridi prima gli levano tutte le penne e poi lo lasciano in li-ber-ta li mi lor-

ini / de nostri giovani dicevoci volano come gli storni dicevo ci volano come li storni

dello

cresc.

dico per ridere son bagattelle io per fortuna non sono di quelle non sono di

cresc.

quelle se non mi degna / colla sua mano da me lontano vada a schiantar

cresc.

da me lontano vada a schiantar dico per ridere son bagattelle son bagattelle se non mi


Vcl.
Bcl
Vcl.
Bcl
da mc lontano va da schiopa da mc lontano va da schiopa da mc lontano va da schiopa


Pap:
Come Diavolo scappa la Contessa Lianella! e li sarà meglio, ch'io mi sposi Armellina, Donna Aurora
credo che mi derida in tutto il tempo che da me fu servita, e corteggiata sempre mi ha data un Tordo, e una sas:
Scena XI.
Da Aurora poi Bar:
Aur.
Venga pur il Barone, ch'io son pronta a sposarlo poverino per compia-
sata
Bar.
Aur.
cenni, alfine non potea far di più, se mi permette vorrei tornare al nido favorisca già lo sta-
stava per partire
Bar.
Aur.
Bar
rò aspettando dica un poco, il suo Signor Germanico il Cavalier brillante si potrebbe veder perche per

Bar Aur: Bar. Aur:

dirgli che voglio sposar prima che torni a inquietarci colui? Datelo a me, che lo direle a lui. come? Vappeate o

Bar: Aur: Bar: Aur:

caro che mi fiusi il fratello per potervi parlar con libertà Occhj mici, che ascoltate, o che bontà Dunque siete mo

Bar: Aur: Bar: Aur:

sposo almen così sidia Ma sapreste che gelosia non voglio me l'imagino sarà questa l'usanza Ber

Bar: Aur:

grazia, voglio trattare i Dei con tutta libertà ma verbi grazia ditemi apresso poco, questi Dei chi saranno Ber

Bar:

empio, viene Marte in carozza a visitarmi, lei scenda per le Scale, e con la torcia in mano Io vado ad incon

Bar.

trar. Oh mio Padrone Signor Marte garbato, favorisca, è aspettato dalla Signora Sposa per gio:

Aur: Bar: Aur:

care a Tresette, và bene? và benissimo. Presto che viene Apollo! Chi Apollo Il biondo Nume, ch'altri

Bar:

chiamano il Sole il Sole li piacer che ci stia venti quattr'ore il giorno, in casa mia.

Aur. Bar:

Ecco il Signor Vulcano Ben venuto, se non m'inganno, è zoppo, faccia piano le

Aur: Bar:

Scale son cattive Ch'dica un poco, vuole giocare alla bestia Vien Mercurio Che

BIBLIOTEKA
MUZEUM w ŁANCUCIE
Nr 22679 Dział Muzyka

Aur:

dica A gran Mercurio, il Dio dell'Eloquenza

Bar.

questo non cè lo voglio, abbia pazienza.

Aur:

come, così si tratta? Ah da chi sono, ve ne farò pentir

Bar.

Sia per non detto, con tutto il mal'au:

gurio, per non farvi inquietar, venga Mercurio

Aur:

Carino: ora comprendo che mi volete

Bar.

bene è cosa antica lo vedono anche i sordi

Aur:

Dunque

Bar.

Cornio

Aur:

Cornio... Oi-

Bar

me Ch'è stato

Aur:

s'avviccina il momento sospirato

Siegue Duetto

Corni

Oboè

Viole

Aut:

Bar:

pof. p.

Larghetto

66

p. p. pof. p. Giacchea- pof. p. p. p. pof. p.

mor mi parla allora il dol mio vi do la mano E dol mio vi do la mano non stri-

pmo. pfp. pfp. pmo. pfp. pfp.

gete fatepiano fatepianopianopiano pianopiano ci – vol grazia nell-amor ci vol

Boff

grazia nel amor ci vol gra — zia nel — a — mor ci vol grazia nel a –

pfp. f. p. pfp. f. p.

mav ci vol gra-ia nel amav

questa mav mi pav sen-

l'osso sen'osso è una gran galanteria è una gran galanteria dite

fate pur sonturta

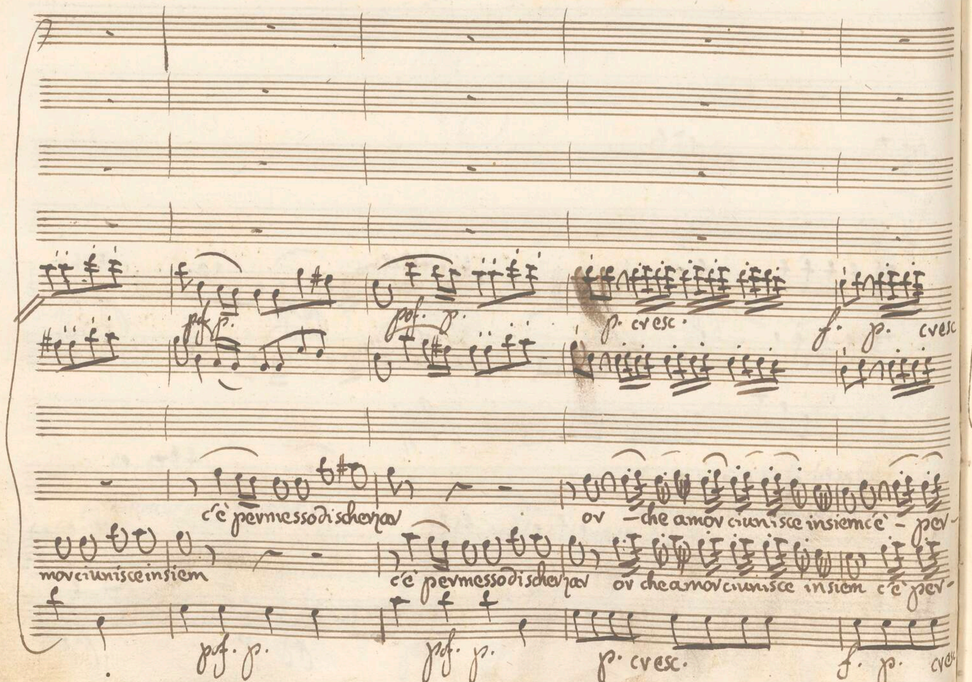
voi miabella arpia se la possodmen bagiar almen bagiar almen bagiar

vostra fate pur sonturta vostra

ovche amor ci unisce insieme

quest equelle piu mi piene

ovchea-


c'è permesso di scherzar
ov — che amor ci unisce insieme c'è — per-
mov ci unisce insiem
c'è permesso di scherzar
ov che amor ci unisce insiem c'è per-
p. cresc.
f. p. cresc
pp f. p.
pp f. p.
p. cresc.
f. p. cresc


messo di scherzar c'è — permesso
di — scherzar
c'è permesso di schev —
messo di scherzar
c'è — permesso
di — scherzar
f. p.
f. p.

lav ce permesso di stendav

57 allegretto

pur quest vada

via favorisca

via favorisca

dacemi il braccio

ma nò che faccio! nò nò che faccio!

come che vedo

è moda antica ov più non regna se mi ve-

lei non si degna lei non si degna!

Desseno certi galanti savei la favola della città

Ganeaggiustiamola

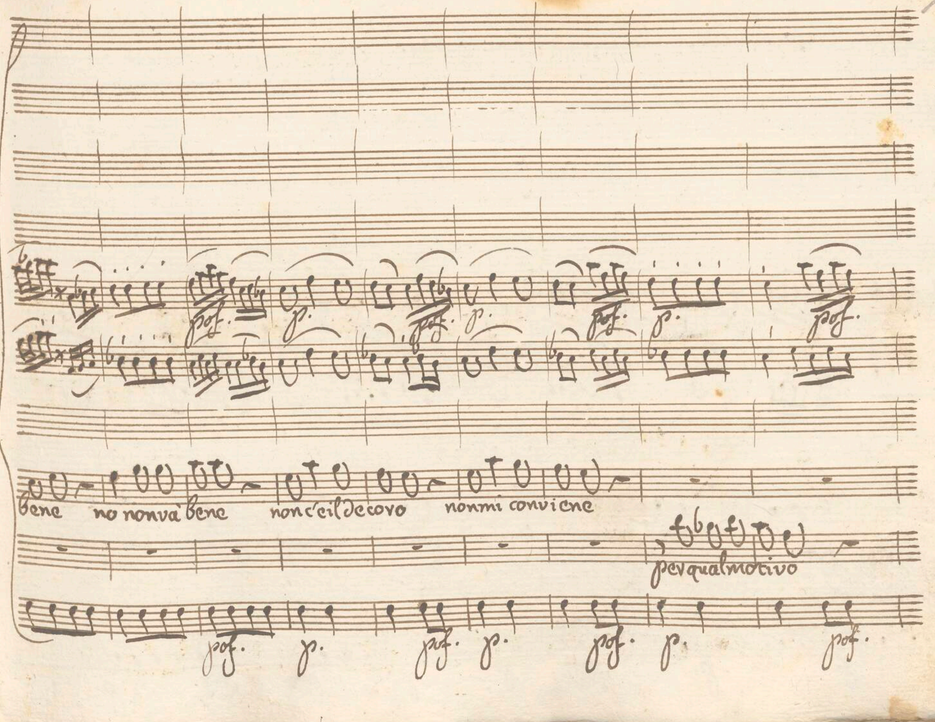
3

Lei vada avanti cappresso appresso mene vevro appresso appresso mene vevro.

oh

74


pof.
p.
Bo
si più tosto
si si più tosto
ma nonva
pof.
p.


pof.
p.
pof.
p.
pof.
p.
bene
no nonva bene
non c'è il decoro
nonmi conviene
per qual motivo
pof.
p.
pof.
p.
pof.
p.
pof.

non serve a niente Dio volle spalle non voglio gente ho tanto

per qual motivo

spirito mi so guardar mi so guardar

questa cima sposa molto piccosa molto piccosa

ah ah mi vien da videre ah

chiquela linea siapara lella

ah quest'è più bella

quest'è più bella

L'avada av anzi ch'io vengo

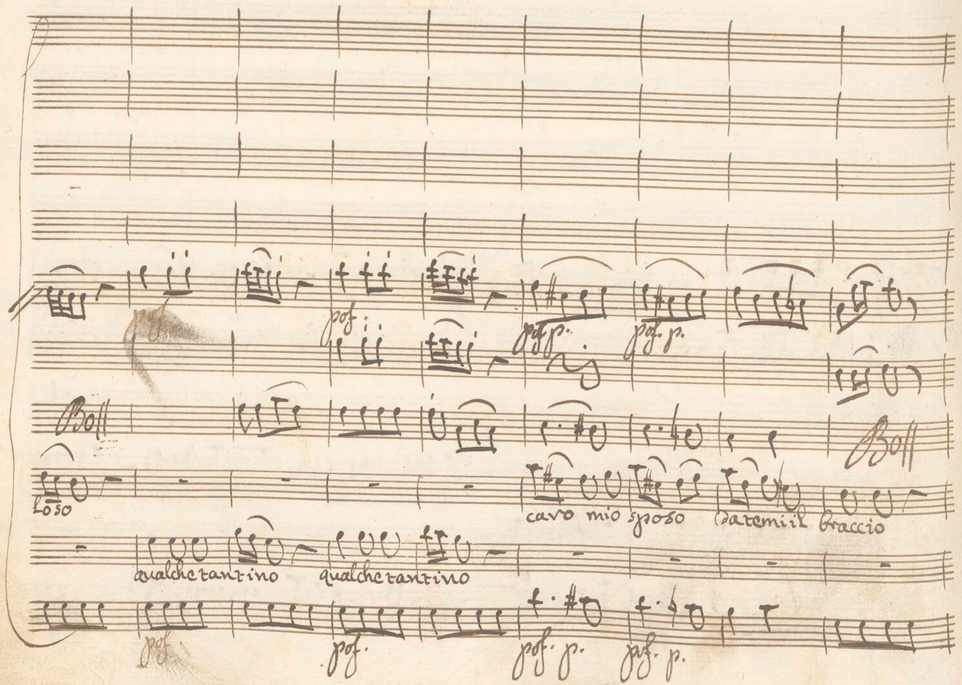
napoi adesso maquest'è troppo

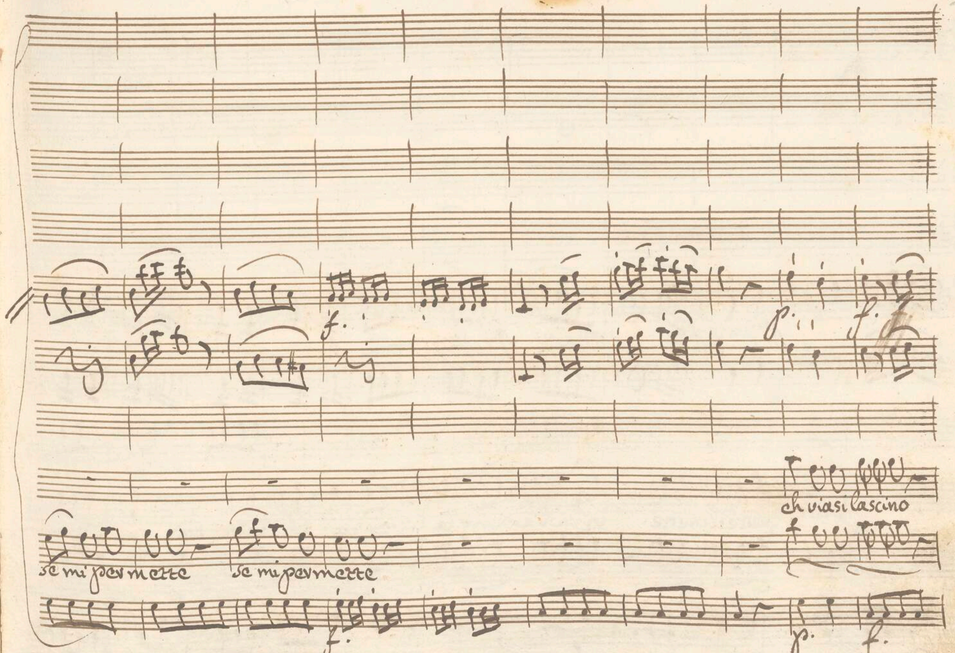
Doppo Lei vada avanti Io vengo Doppo

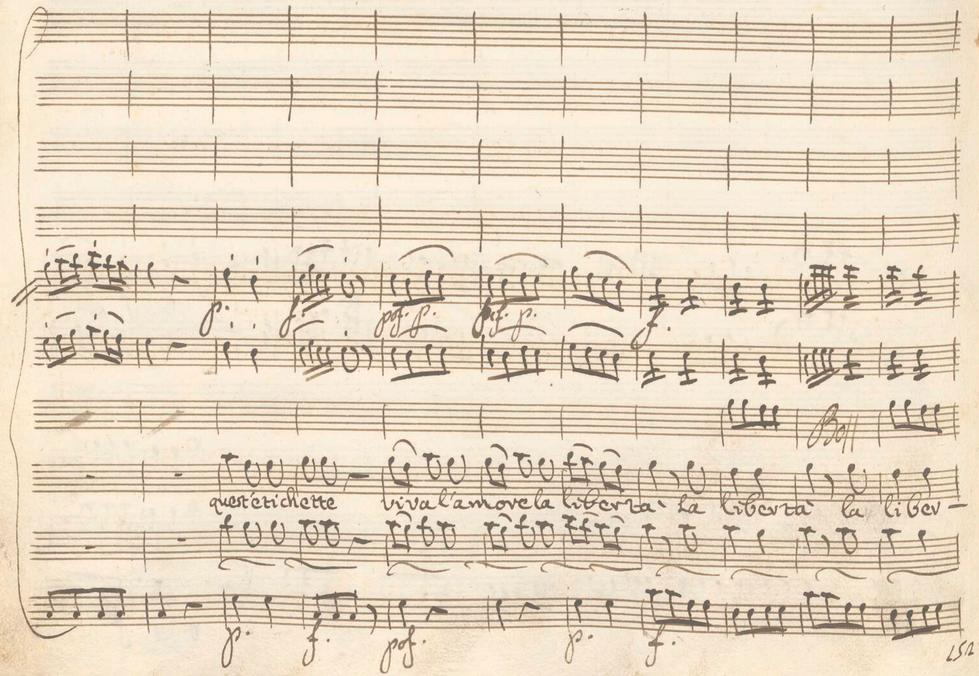
viva da brava qui l'aspetta va questo vi prego per me non

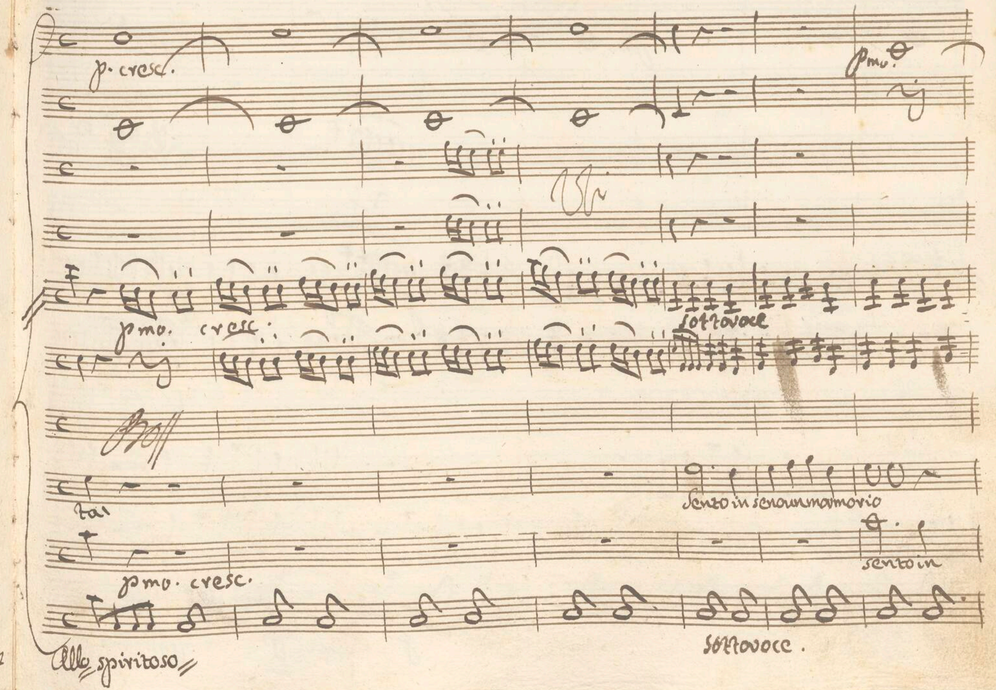
parlare chiaro siete geloso siete ge-

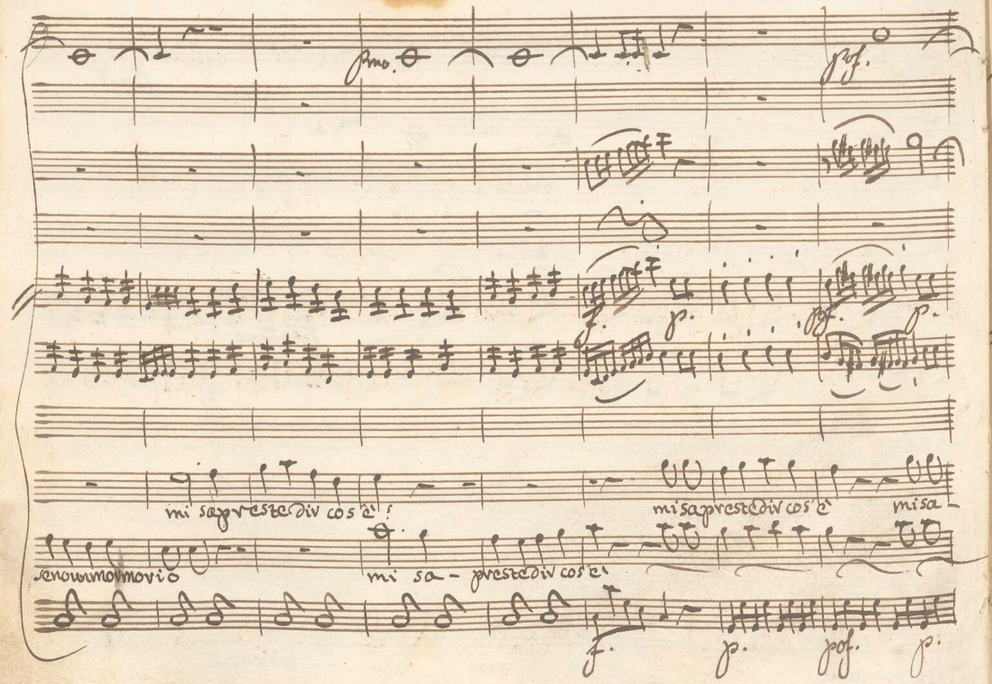
fai no no no no no no per me per me non fa'

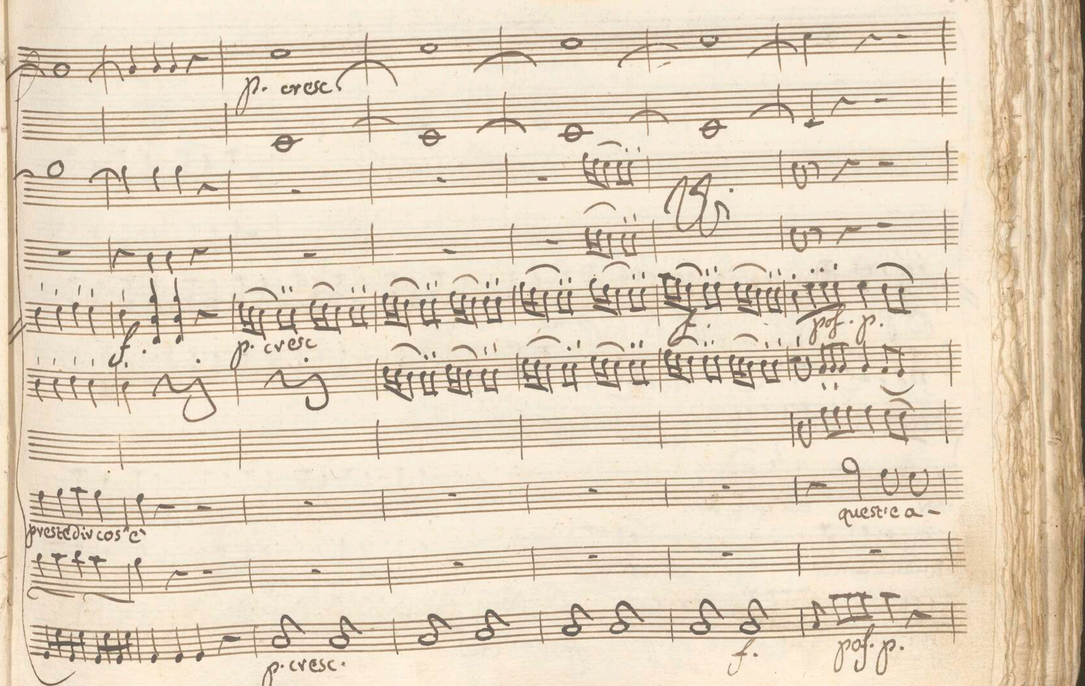

pof.
pof. p.
Boll
Boll
Loso
caro mio sposo
caremi il braccio
qualche tantino
qualche tantino
pof.
pof.
pof. p.
pof. p.


f.
p.
f.
se mi permette
se mi permette
ch viasi lascino
f.
p.
f.


p. f. pof. p. pof. p. f.
queste richiette viva l'amore la libertà la libertà la libertà
p. f. pof. p. f.


p. cresc.
pmo.
pmo. cresc.
sottovoce
tai
pmo. cresc.
Allo spiritoso
sento in seno un mal morio
sento in
sottovoce.


pmo.
pof.
f.
p.
pof.
p.
mi sa grvrestediv cos'è!
mi sa prestediv cos'è
misa-
renovunmomovio
mi sa- prestediv cos'è
f.
p.
pof.
p.


p. cresc
f.
p. cresc
pof. p.
prestediv cos'è
questi e a-
p. cresc.
f.
pof. p.

pmo. cresc.

pof. p. pof. p. pof. p. pmo. cresc.

mor bell'idol mio quest'è amor bell'idol mio che scherzando va' con

quest'è amor bell'idol mio

pof. p. pof. p. pof. p. pmo. cresc.

pmo.

mor bell'idol mio quest'è amor bell'idol mio che scherzando va' con

me' che scherzando va con me' che scherzando va con me'

pmo.

37 allo p. pof.

p. pf. f. pmo.

di che piacere che caso stravo date la mano

p. pf. f. pmo.

pmo.

pmo.

pmo.

sentite qui

son'amorini comepulcini chevanfacendo

cresc. poco

f.

p.

p.

p.

p.

dichedol-

pi pi pi pi pi pi pi pi pi pi pi pi pi pi pi pi pi pi pi pi

chevaifacendo pi pi pi pi

cerja nontrovo loco questalbo gioco dite cosi

soncupi-

ietti come capretti chevan facendo bè bè bè bè bè bè bè bè chevanja

f.

f.

f.

sottovoce

sottovoce

all'questi moti sonojuu così perchè mea sento batter così

cendo bè bè bè bè

p.

6

son ovganetti Se mamorrai che vafacendo fin fin fin fin fin fin fin fin

pos. cresc. Bass

evoi mio bene che mai sentirte che mai sen-

fin fin fin fin fin che vafacendo fin fin fin fi

pof. p.

pmo. cresc. a poco

tite.

una canzone senza fuggire che va facendo to to to to

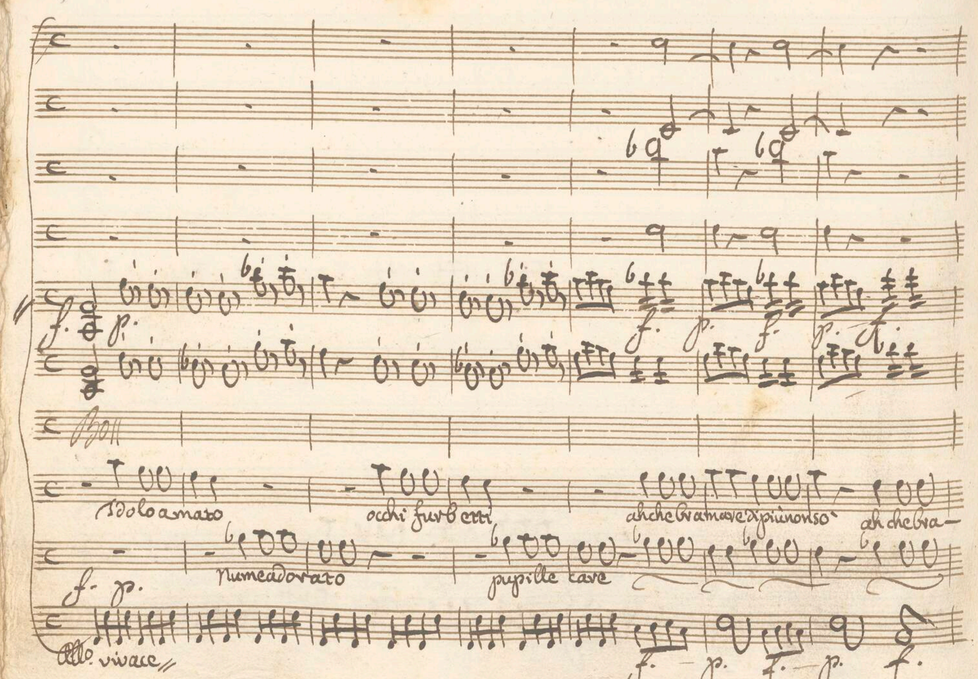
pof. p. pof. p. pof.

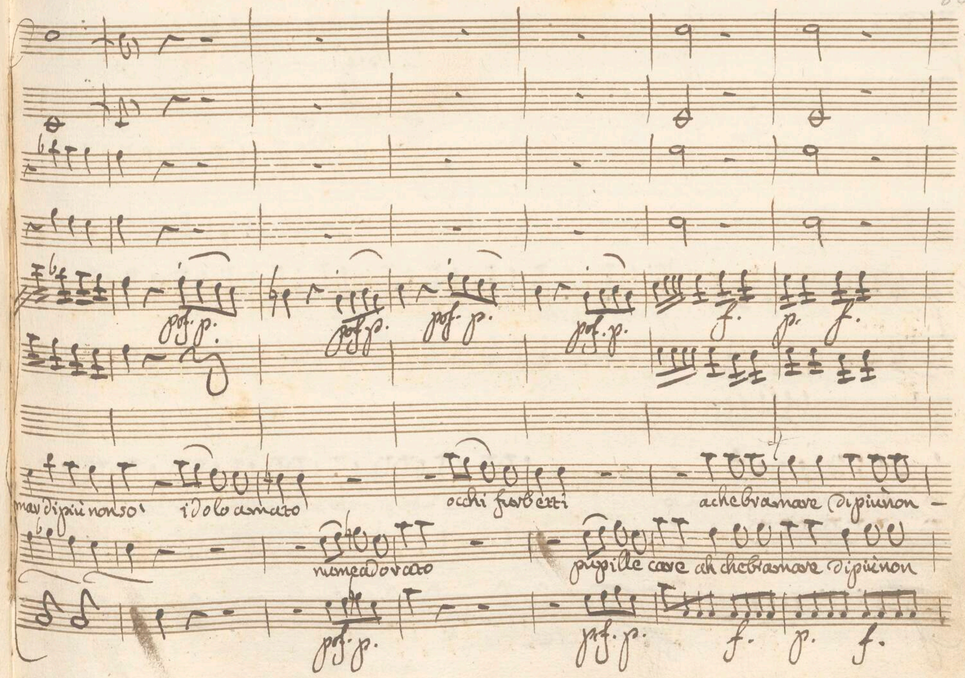
pmo. cresc. a poco.

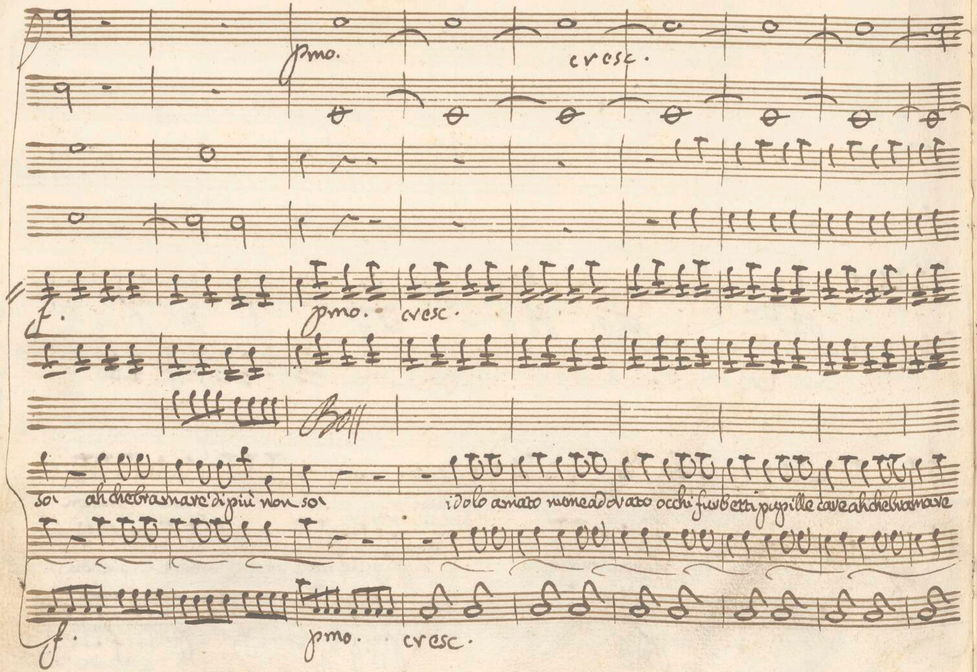
f.

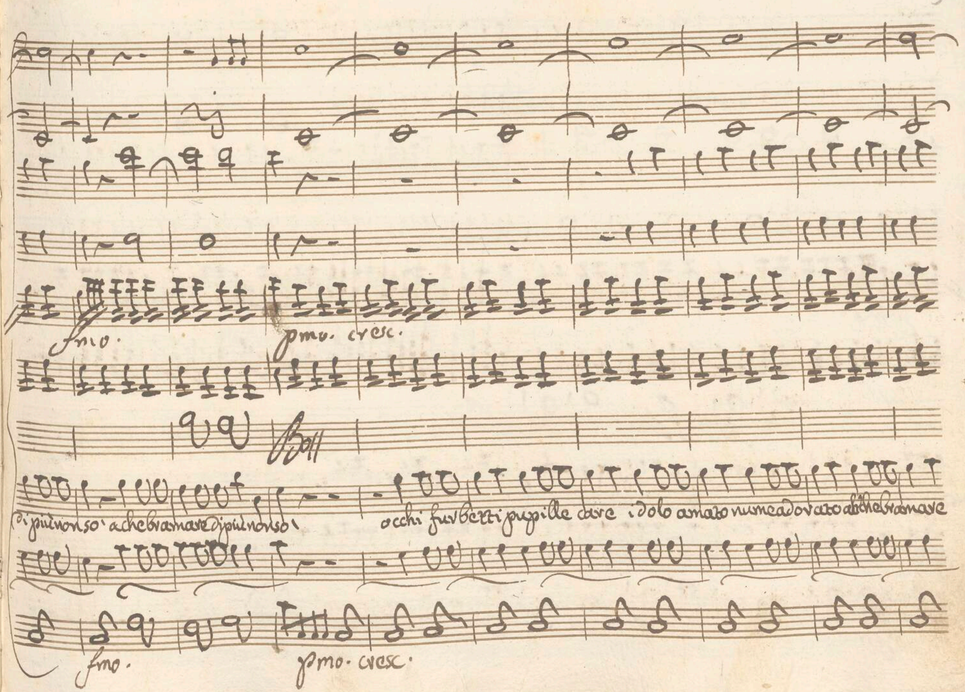
che va facendo to to to to

f.


Idolo amato
occhi furbetti
ah che bramare
numeadorato
pupille care
ah che bra-
Adagio vivace


mav dipiù non so
Idolo amato
occhi furbetti
ache bramare dipiù non -
numeadorato
pupille care ah che bramare dipiù non


pmo.
cresc.
pmo. cresc.
so ah che bramare ò più non so
ò dolo amato nume adorato occhi fulberti pupille care ah che bramare
pmo. cresc.


fmo.
pmo. cresc.
ò più non so ah che bramare ò più non so
occhi fulberti pupille care ò dolo amato nume adorato ah che bramare
fmo.
pmo. cresc.

fmo.

di più non so che chiamare di più non so che chiamare di più non so di più non so

fmo.

Scena XII.

Bap.

P. Bap: poi Con: Dunque il Signor barone travestito da Donna era l'amabile Contessina Lia.

Con.

nella, Ah quest'affronto non voglio supportar. Allegramente saremo di confessi, la Con-

Bap.

fessa. Che Contessa il Malanno? hò già saputa la trappola, l'imbroglio, ora il barone mene-

Con.

Bap.

dorro a disfidar fate pulito passeggia nel giardino, hà già posata la bella donna Aurora Cos-

Can.

petto quest'ancora? già poco mene importa, ad Armelina questa destra hò promesso vendi-

Bap.

cateri almeno dell'affronto e di che sorte ho giuro a tutti i numi ha da sorxere il

Con.

sangue a laghi a fiumi va pure nel gardero, che già l'ho preparato un bel divertimento mi faccio due risate, e son contento

Scena XIIII

Bar. Bap. Aur. Arm.

Bar.

o vogliano o non

Bap.

vogliano adesso io sono spaso. or venga pure il Signor Bapafico a far da sghero poche

Bar. Bap.

parole, e metta mano al ferro cioé non tante ciarle, voglio tagliare in pezzi la con

Bar. Bap. Bar.

Pessa bianella biano un poco che piano son troppo riscaldato Sta a veder che lo

spaso è sbudellato ma sappia che sto in purga prendo li brodi amari... ho un braccio rotto... vei visicanti

Bap. Bar.

del petto scuse magre Coltrone io non l'accetto.. a noi.... datemi Tempo, che sfoderi l'ac.

Bap.

ciaro or vi faccio sentire, il brodo amaro

Segue Finale

Corni in G.

Pe. 1o Finale

92

Flauti p.

sottovoce

sottovoce

Pace pace o cari amanti torni con la dolce quiete per pietà non accrescete nuove pene al mio do-

Violini

Violette

Bassi

Oboe

Fagotti

Corni

Trombe

Timpani

Soprani

Alti

Tenori

Bassi

Lungheto mà non molto

Lor cor amanti cor amanti

perpieta non accresce te

perpieta non accresce te nuove pen cal mo do-

Lor nuove pen cal mio dolor

tartaruca

Pappafico

hai sentito?

non son sordo

hai sentito?

non son

fermainguato fermainguato

non partive non parti-

sordo io dive i così così d'accordo di fumarsela di qua

tive

ombre mestei mvivaa lete chè domandano pietà ombre meste ombre-

machi siete che volete che volete

mesre che domandano pietà

spiriti ... cosperto

cruce! ... cosperto

Guerra nova

4/3 Allo

malcassi di quiomicaveli guai questacosa come vii

come va

come và

chiodi

Lavghero

Stac.

pmo.

Stac.

Oboe

p.

pmo. stac.

Boll

me che fu non sa non sa di che fu di me che fu mai di non può chi di me non sa che fu

hai capito.

niente.

pmo. stac.

8 alle

2

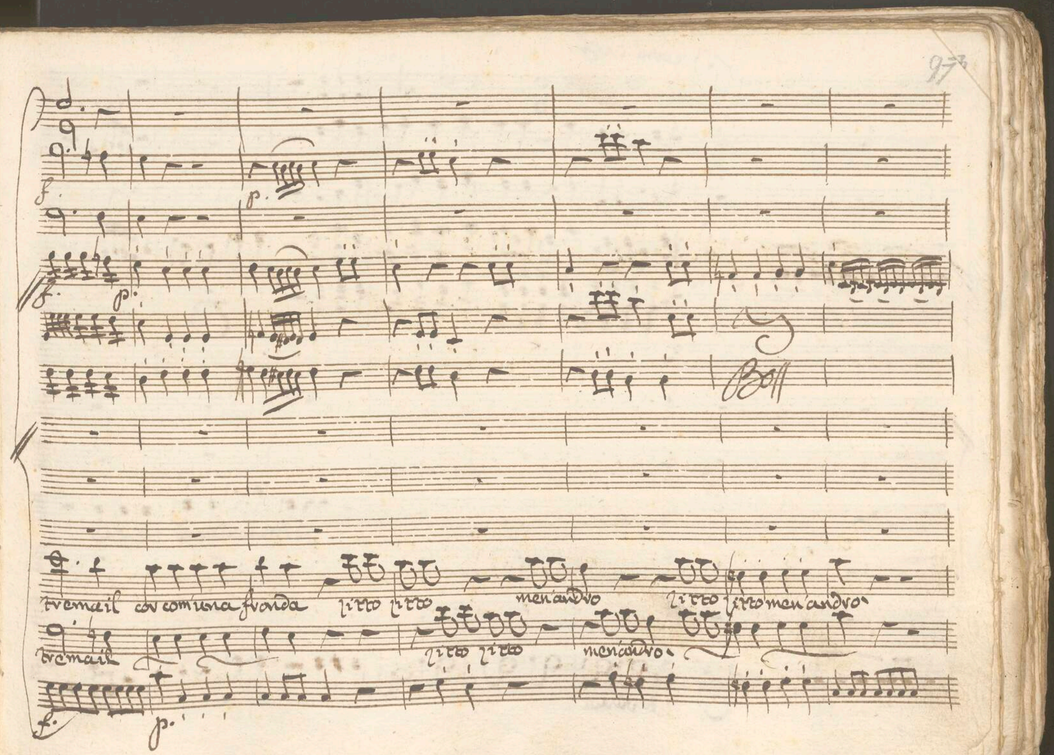
f. p. cresc. f.

senza sordini tutti

forte

f. p. cresc. f.


f. p.
f.
p. cresc.
f.
p.
f. p.
f.
p. cresc.
f.
pp


97
f.
p.
f.
p.
f.
p.

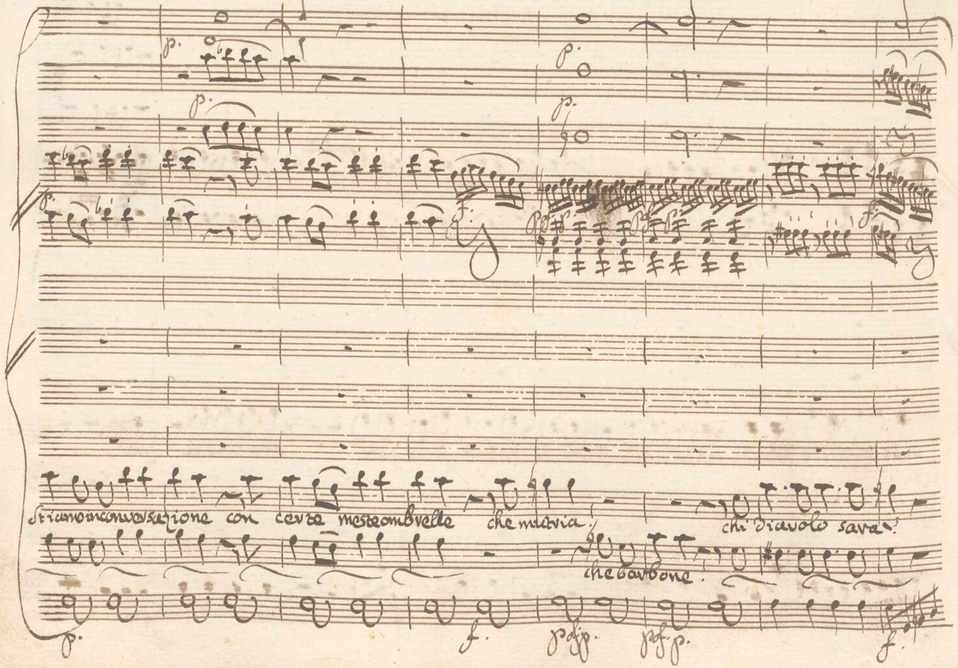
Corni in F.

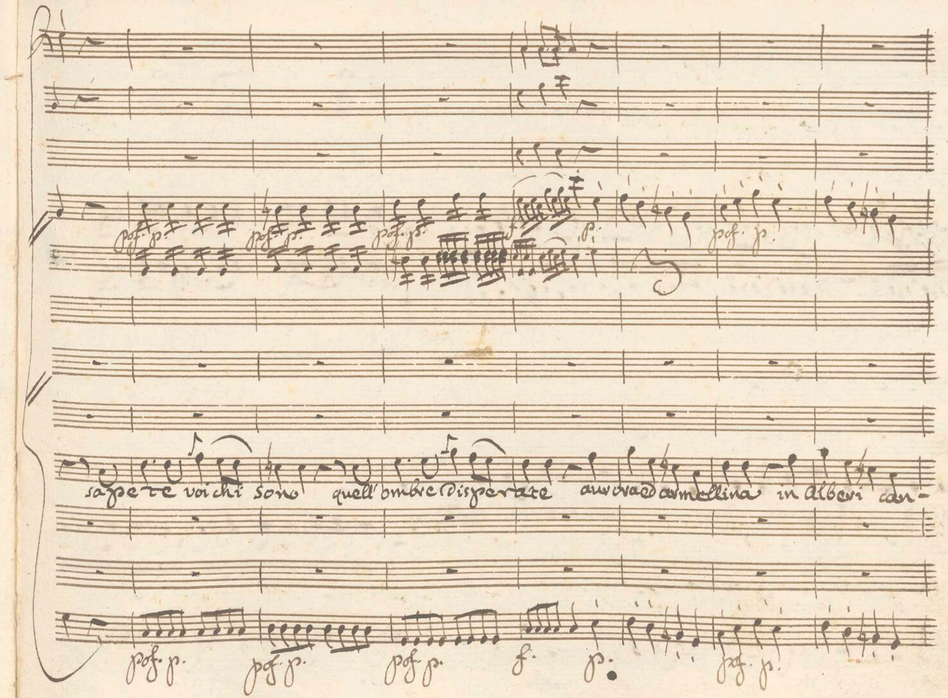
fermacil passo vendo

All.o vivace

98

vili codardi e sciocchi che fate qui a quattr'occhi che fate qui che fate cosa volete qui.


Strianoancanzazione con cerve mestecombvelle che mutria
che barbone
chi diavolo sara!


sapete voi chi sono quell'onore disperate auvrace carmelina in alberi can-

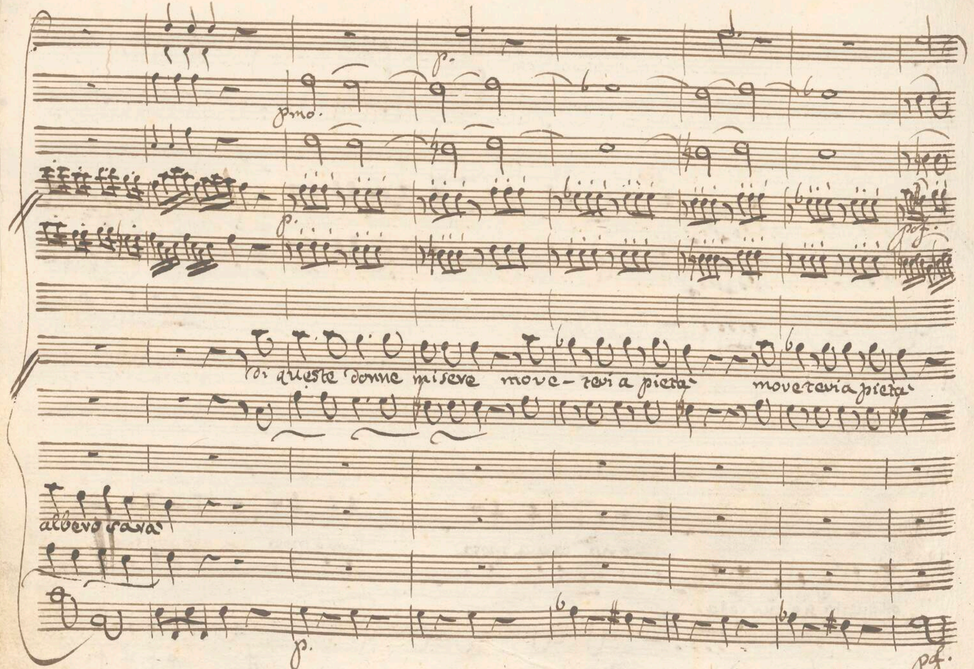
giate il ciel così destina non v'è da replicar

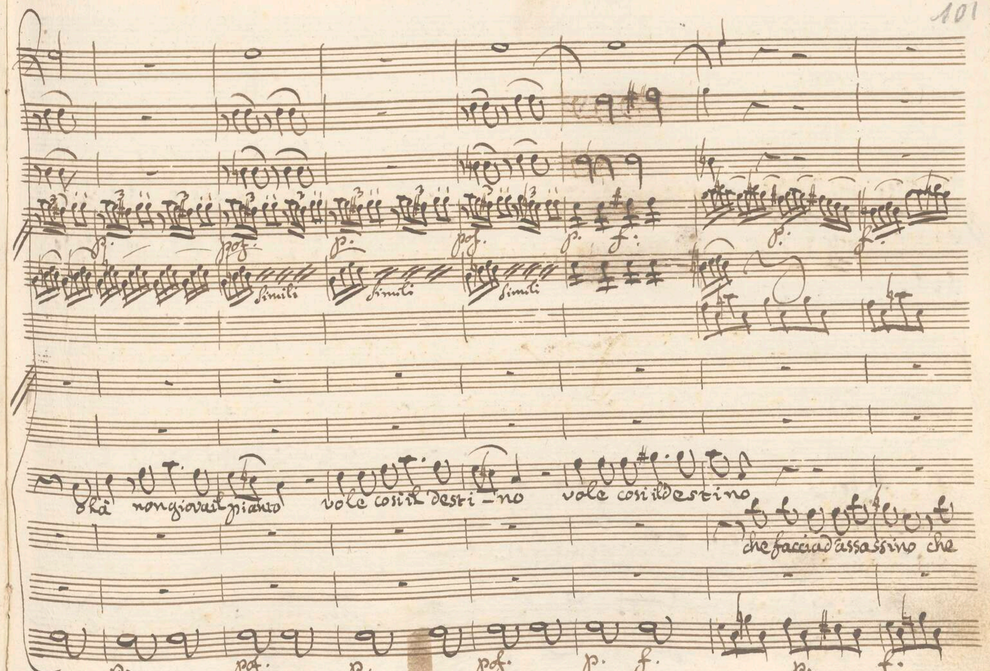
amico cumbel negozio amico ciarlel ne-

goio almeno la mia sposa

oh questa sì è curiosa

la mia sposa un albero sarai un


p.
pno.
p.
pf.
Or queste donne miseve move - rei a pieta
moveteria pieta
acheva cava
p.
pf.


pf.
p.
pf.
p.
pf.
p.
f.
p.
f.
simili
simili
simili
Ahi non giovail pianto
vole cosi il desti - no
vole cosi il destino
che facia d'assassino che
p.
pf.
p.
pf.
p.
f.
p.
f.

faccia che faccia s'è lecito dir lo'l Perchè non vo poppo solito a dir i fatti

sec lecito dir lo'l

mie! pur vi dirò ch'io sono il mago Bruffetraf

Andantino comodo

pmo. fimili pof.

pmo. fimili p. pmo. fimili pof.

signor truffatvi vi bagio tvenando le mani e li piedi con tutto

pof.

pmo. fimili p. pmo. fimili pof.

bestia se pvr non havete un cvor da bestia se pvr non siete di razza canina la nostra pvssina tov-

pof.

di queste donne misera mov ter ra pie-

mo ver ter ra pie-

nacce à dav

tornacce à dav

la nostra sposina tornacce à

ov via per questa volta

ov via per questa

57

Volta vi voglio contentar vi voglio contentar vivoglio conten-

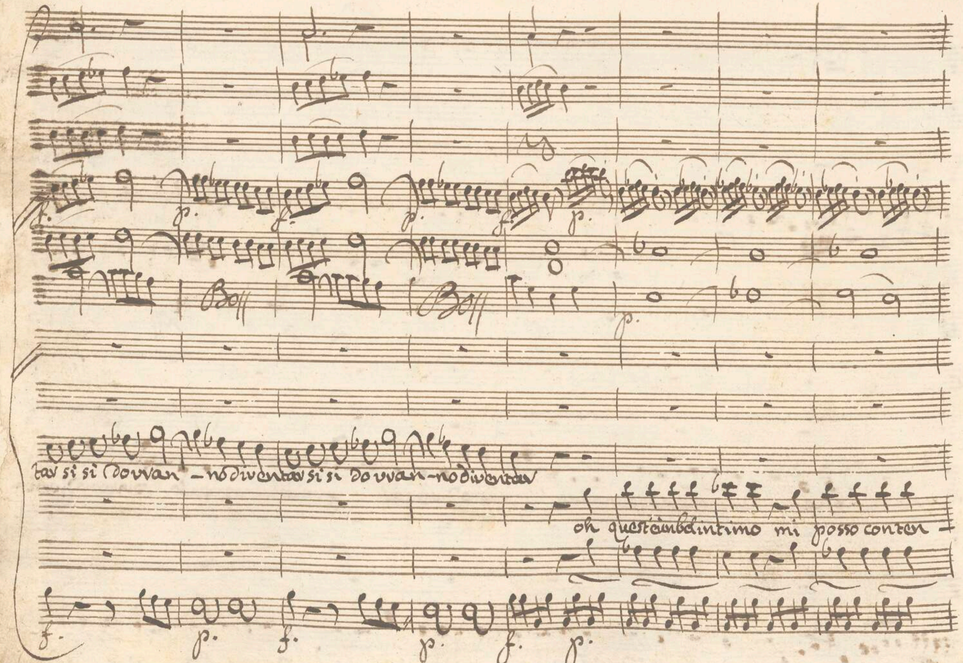
evviva barba folta evviva tuffetaf evviva tuffe-

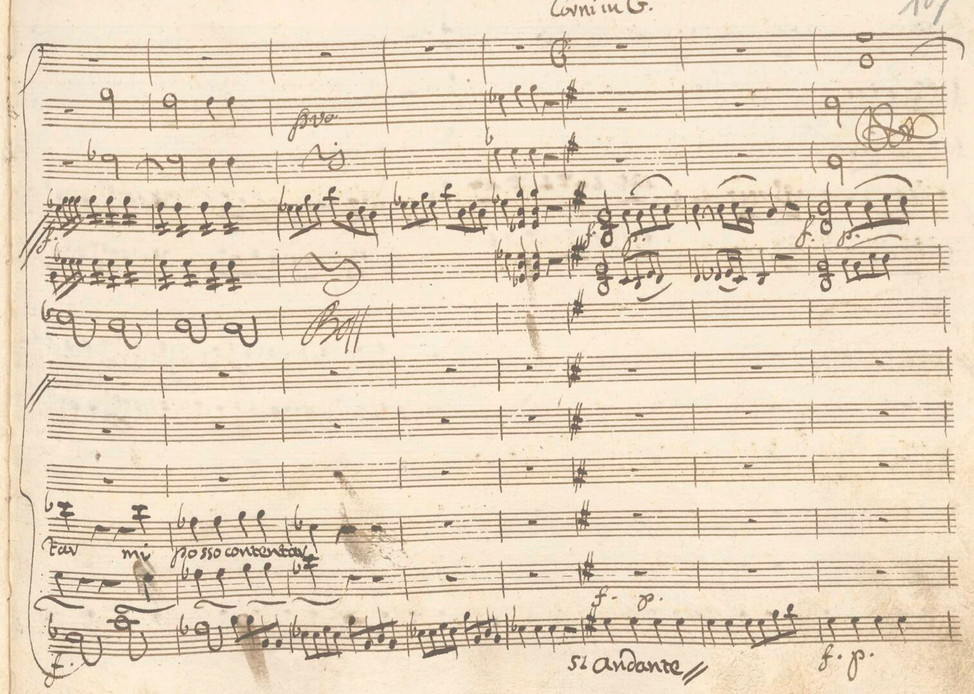
taf vi voglio contentar fra lampi tuoni e folgori Disciolgasi L'incanto Le

taf evviva tuffetaf

dievagarge prodarlo l'antica formaintanto mali due posi stolidi per miovolar terribile per

miovolar terribile un pappagallo unmiico dovranno divenir un miocunpappagallo dovranno diven-


tav si si dovvan – no diventavi si si dovvan – no diventav
oh quest'anbd'intimo mi posso conten –


tav mi posso contentav
si andante

gvai ie gvaie o cavi amori ti solper

voi seveno i vai solper voi seveno i vai

se sapestei nostri guai se sapestei nostri guai vi fa-

ma che vedo!

ma che vedo!

ohime che caso!

ohime che caso!

vebbero pieta vi fu vebbero pieta

cavo amico ha trovato il

pmo.

me infelice io manco io gelo io manco io gelo io manco io

naso

Bavone mi cresce il pelo

gelo

lo scimiotto colpappa-

siete giallo giallo giallo, siete giallo giallo giallo giallo giallo giallo giallo

siete bruno bruno bruno

siete bruno bruno bruno bruno bruno bruno bruno

gallo belli sposi in verità-

belli sposi

belli sposi belli sposi in verità belli sposi in veri-

lo scimiotto colpappa gallo belli sposi in verità- belli sposi in verità belli sposi in veri-

Vi

Bell

tai

37 allo

evviva le spose galantie vezzose galantie vezzose e tempo di gioco di

festa di ballo e tempo di gioco di festa di ballo

che Bravo scimmiotto che bel pappa-

gallo

son Bestricalla mano

si la sciantvattal si lascian vat-

meschina! meschina! quer

infelice... infelice...

ragazze piangere!

due che vedete sapete chi sono sapete chi sono?

il Buonpappagico

e via siete pur allegreva-

mabil Barone daun bricco stregone vidotti così vidotti così

che sciocchi che d'occhi non posso più stare non posso più

garzon vo vivi divertocol favli saltar vo vivi divertocol favli saltar

Bass

stav

a lor capriola

e' bestia di scuola

andiamo volara

l'amico stra-

che scena curiosa!

che pibleo amave

e' meglio ballave che fa si fa si stra

e' meglio ballave che fa si fa si

e' meglio vo ballave che fa si fa si

pazza

con

via salta'a bravo guadagnatil pane andiamo coraggio viafa la civetta

stra

stra

f. p. f. p. f. p. f. p.

7

pof. f. p. pof. f.

conquella bacchetta conquella bacchetta vi fare strima conquella bacchetta conquella bac

quella bacchetta conquella bacchetta conquella bacchetta con

conquesta bacchetta conquesta bacchetta mi faccio strima conquesta bacchetta conquesta bac

conquella bacchetta ci fa disperar conquella bac

pof. f. f. pof. f.

fmo.

chettavi fate stimar vi fate stimar vi fate stimar

chettami faccio stimar mi faccio stimar mi faccio stimar

chettaci fai disperar ci fai disperar ci fai disperar

fmo.

Seg Andante con moto

p.

pappagallo miccomio favorita queparole favorite Dueza-

p.

vole

Lo sapete chi son io

Lo sapete chi son io? sono

come bell'usnove

sono il Mago truffador

che gli vorga l'anerì dove ci ha voluto spiritar ci ha voluto spiri

Allo

qui la mano o sposo amato l'habbiam fatto per dio cav l'abbiam fatto per dio cav l'abbiam fatto per dio cav

ci ha voluto spinti cav ci ha voluto spinti cav

p. f.p. f.p. f.p. f.p. f.

pmo.

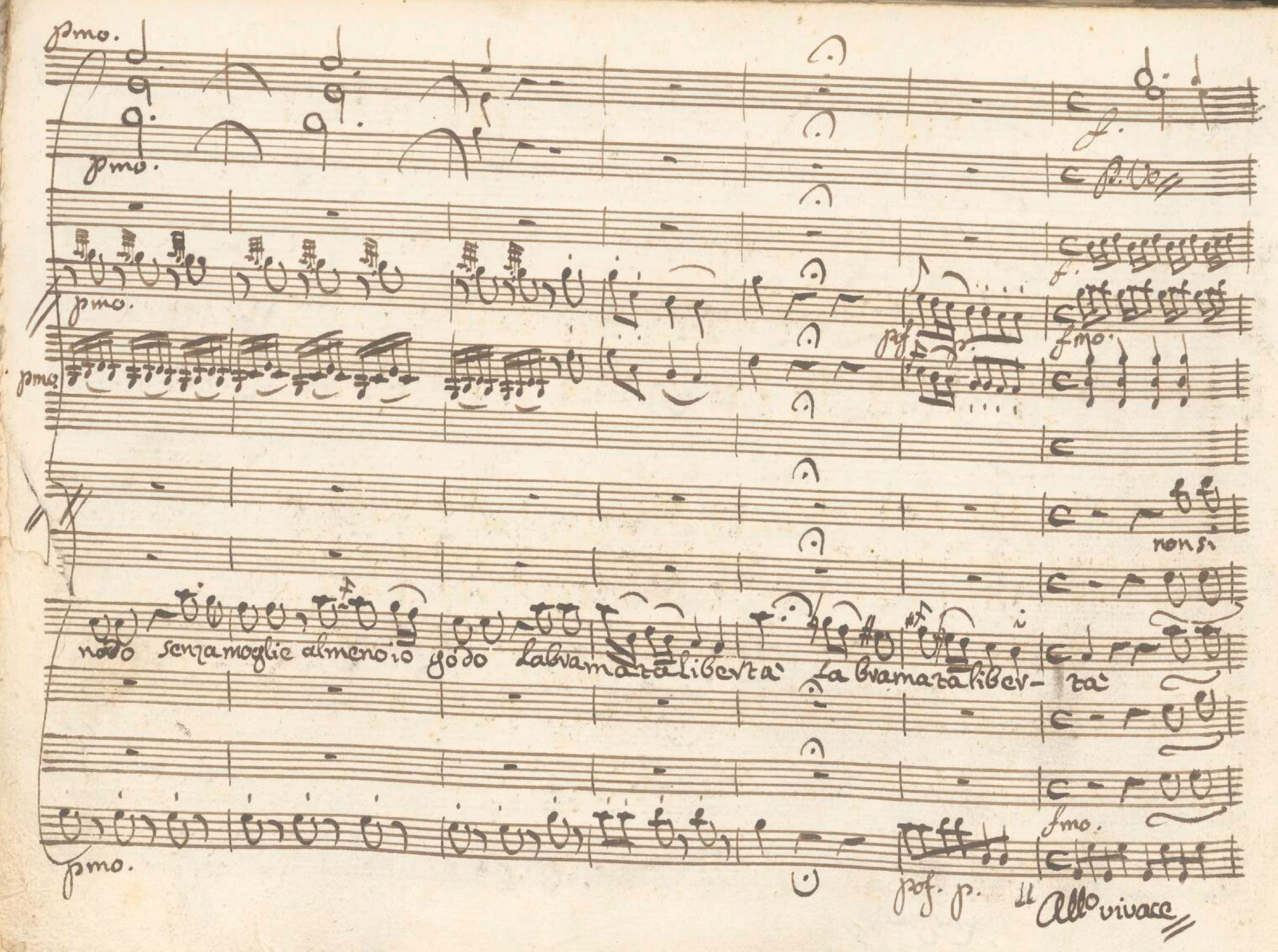
pmo.

pf.

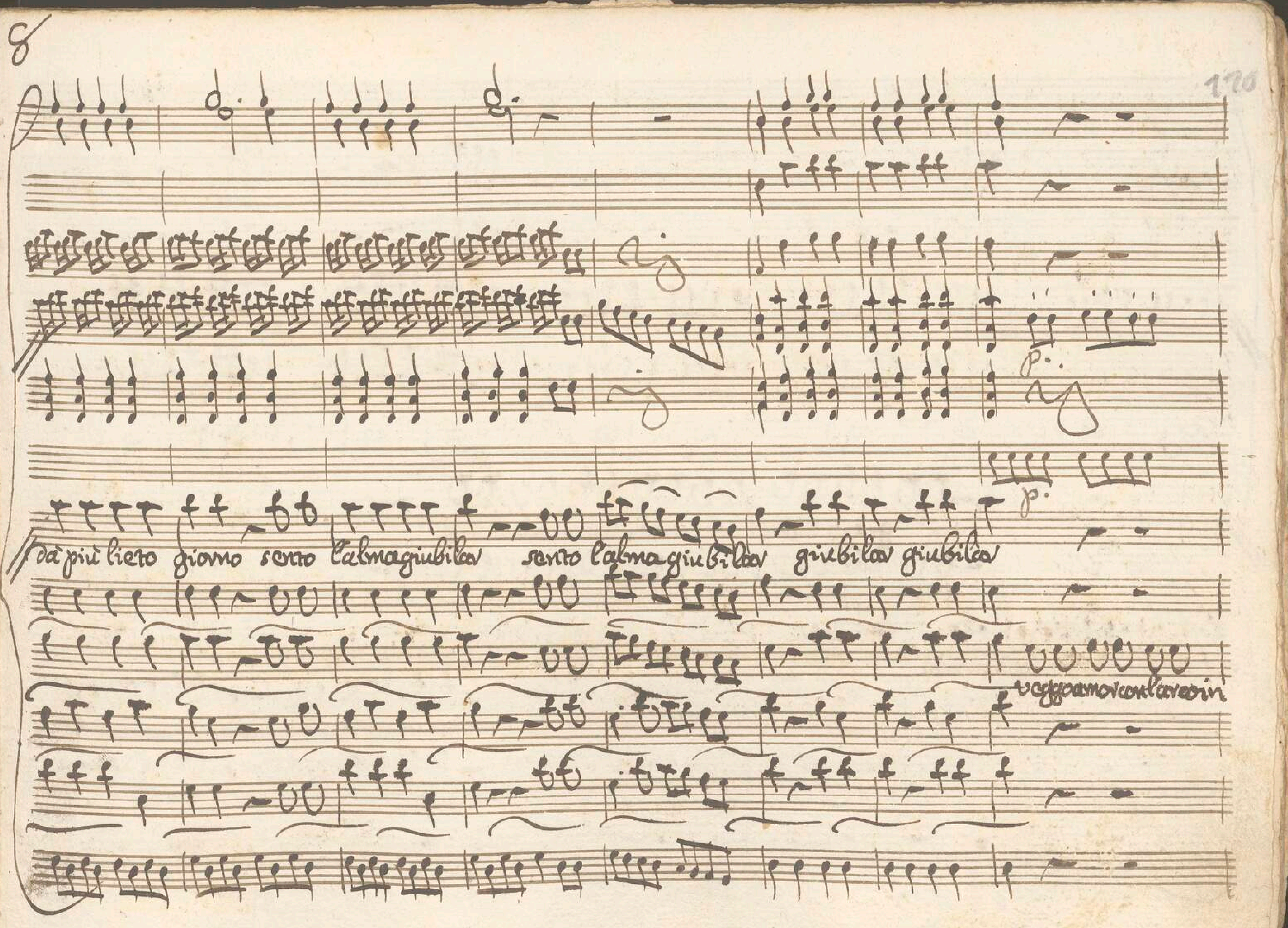
pf.

non in vi dio o cavi amanti questo laccio questo nodo questo laccio e questo

B3 a Lavaghetto



pmo.
pmo.
pmo.
pmo
nodo senza moglie almeno io godo la bramata libertà la bramata liber- tà
non si
pmo.
pmo.
pof. p.
Allo vivace



8
170
da più lieto giorno sento l'alma giubila sento l'alma giubila giubila giubila
veggo amor con l'arco in

qui le grazie lusinghiere van scherzando in più maniere

mano che mio fa miun bagio vano

qui la luna con le stelle se ne vaga godo le com

qui le grazie lusinghiere van scherzando in più maniere

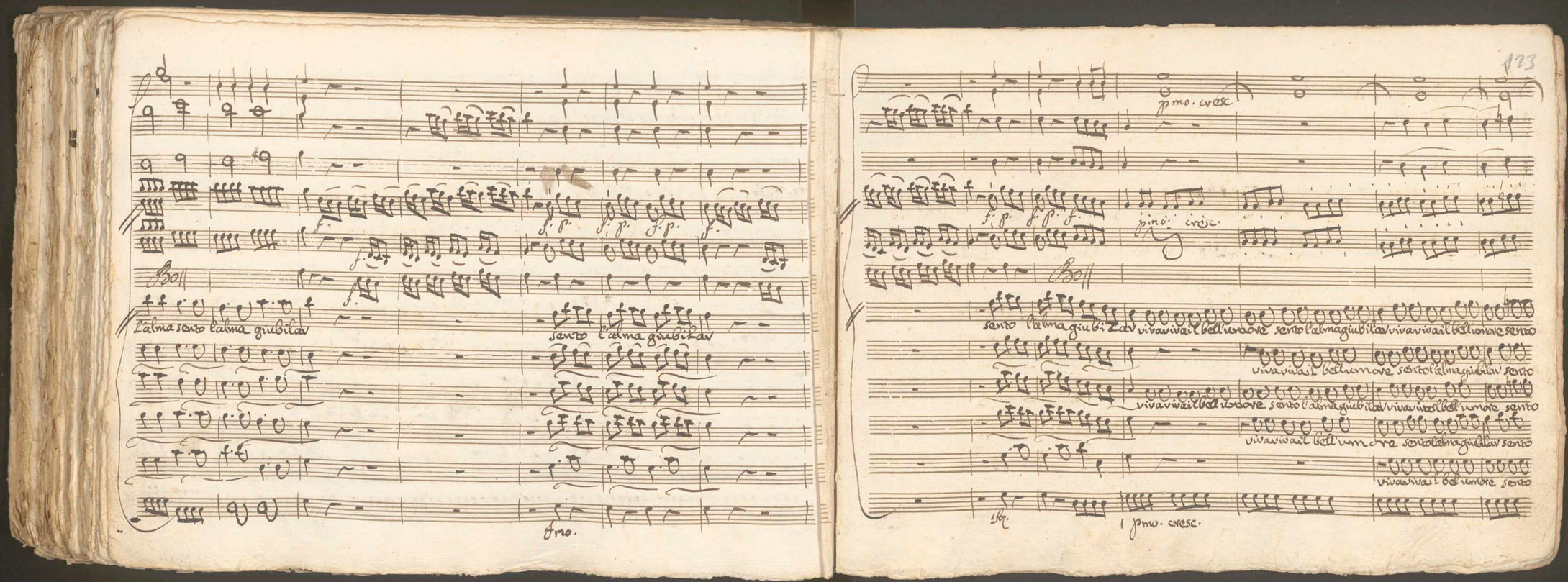
sento la luna giù brillar

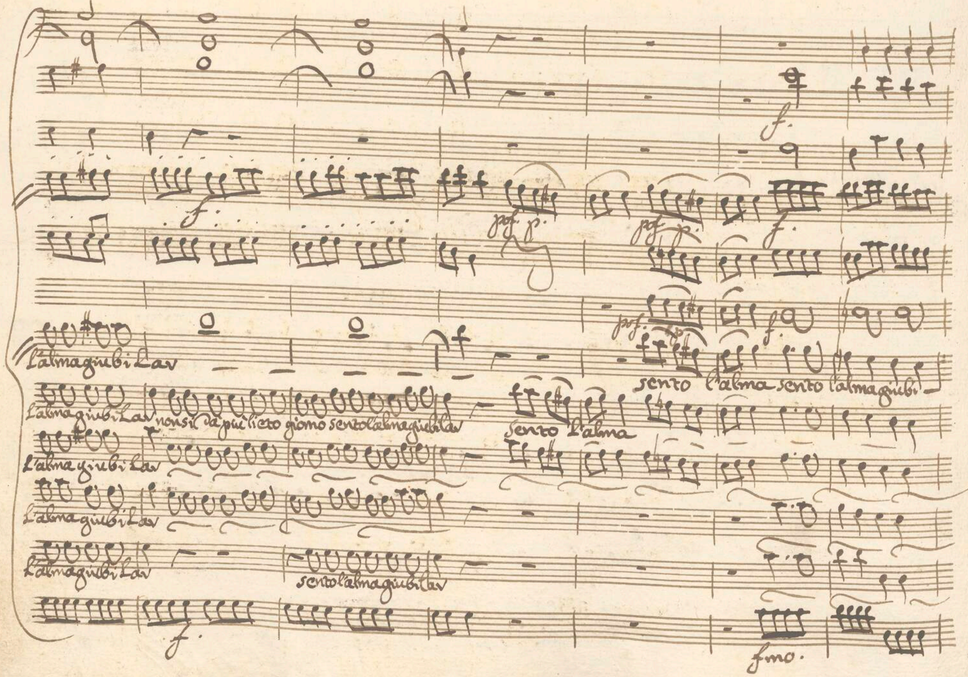
veggo come vola l'arco in mano che mio fa miun bagio mano

viva viva il bell'u

viva vivailbel umor che Brillav cosi ci fai sento l'alma giubilav sento l'alma giubi-
mor che Brillav cosi ci fai viva vivailbel umor che Brillav cosi ci fai
viva vivailbel umor che Brillav cosi ci fai sento l'alma giubilav
viva vivailbel umor che Brillav cosi ci fai sento l'alma giubilav
mor che Brillav cosi ci fai viva vivailbel umor che Brillav cosi ci fai

viva vivailbel umor che Brillav cosi ci fai viva vivailbel umor che Brillav cosi ci fai
viva vivailbel umor che Brillav cosi ci fai sento l'alma giubilav
viva vivailbel umor che Brillav cosi ci fai sento l'alma giubilav
viva vivailbel umor che Brillav cosi ci fai


f.mo.
f.mo. cresc
pin.o cresc.
Bo
Bo
l'alma sento l'alma giubilar
sento l'alma giubilar
sento l'alma giubilar vivavivail bell'umore sento l'alma giubilar vivavivail bell'umore sento
vivavivail bell'umore sento l'alma giubilar sento
vivavivail bell'umore sento l'alma giubilar vivavivail bell'umore sento
vivavivail bell'umore sento l'alma giubilar sento
vivavivail bell'umore sento
Ten.
1 pmo. cresc.


l'alma giubilav
l'alma giubilav non si dà più lieto giorno sento l'alma giubilav
l'alma giubilav
l'alma giubilav
l'alma giubilav
sento l'alma giubilav
sento l'alma
sento l'alma sento l'alma giubi
f.
fmo.


sento l'alma sento l'alma giubilav sento l'alma giubilav sento l'alma giubilav si giubi
sento l'alma
fmo.



BIBLIOTEKA
MUZEUM
NR 22.647

IL Comico
dell' Umore

Parte Seconda

Marcello da
Capua

Lp